

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO C – NUMERO 3 – APRILE-GIUGNO 2022

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

VISIT TO ROGAMINA

Rome, April 5, 2022

To: *FR. ORVILLE CAJIGAL
PROVINCIAL
SAINT MATTHEW PROVINCE
PARANAQUE*

Cc: *FR. MARCELINO DIAZ II
ROGAMINA
ILOILO
FR. UNNY POTTOKKARAN
GENERAL CURIA
ROME*

Dear Fr. Orville,

I would like to inform you that I am sending Fr. Unny Pottokkaran, Councilor General, to visit our Community of Rogamina as part of the discernment we have been doing. At the General Council and in agreement with you, we have planned this visit a long time ago, but was not realized due to the restrictions of the Covid-19 pandemic.

He is scheduled to arrive in Manila on April 23, Saturday, and return to Rome on May 12, Thursday. Please organize his trips and visits, in agreement with Fr. Pottokkaran and Fr. Diaz.

Let us continue praying for the guidance of the Holy Spirit.

Wishing you a blessed Easter.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

APERTURA DELLA CASA FAMIGLIA A SHENKOLL (ALBANIA)

Roma, 8 aprile 2022

*M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANNIBALE
BARI*

M.R.P. Perrone,

con la presente, in risposta alla Sua del 19 marzo 2022, prot. n. 53/22, Le comunico che, accogliendo la richiesta presentata, in conformità alle Norme art. 227 2, con il parere del Consiglio Generalizio, autorizzo l'apertura della nuova Opera Casa Famiglia a Shenkoll (Albania) a favore dei minori indigenti della zona.

Mi compiaccio per tale apostolato che completa quanto già lodevolmente si compie in Lezhe nell'ambito scolastico.

Mentre rinnovo gli auguri di una serena e santa Pasqua, saluto cordialmente nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

III CAPITOLO DELLA PROVINCIA SAN MATTEO

Roma, 8 aprile 2022

*AL M.R.P. ORVILLE R. CAJIGAL
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARANAQUE*

Carissimo P. Cajigal,

con la presente, in risposta alla Sua del 1° aprile 2022, prot. n. 39/22, Le comunico che, in conformità all'art. 210 delle Norme, con il parere del Consiglio Generalizio, concordo con la scelta proposta in merito alla data e alla sede del prossimo III Capitolo di codesta Provincia San Matteo, ossia di tenerlo dal 15 al 22 ottobre 2022 nella "Oasis of Prayer" e nel "St. Anthony's Boys Village" in Silang.

Formulo l'augurio che possa svolgersi nel modo migliore, nel superamento della pandemia Covid 19, e che costituisca un'importante tappa di crescita del cammino della Provincia.

Mentre rinnovo gli auguri più cari di una serena e santa Pasqua, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

XIII CAPITOLO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE

Roma, 10 aprile 2022



*“Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché **siano una cosa sola, come noi**” (Gv 17, 11).*

Mentre formulo gli auguri di una serena e Santa Pasqua, sono lieto di comunicare che la nostra Congregazione si dispone a celebrare il suo XIII Capitolo Generale ordinario a partire dal prossimo 5 luglio nella Casa per Ferie di Morlupo (Roma).

L'assemblea capitolare è chiamata a riflettere sul tema particolare **“La vita religiosa rogazionista oggi: unità, coordinamento, condivisione”** e ad eleggere il nuovo Governo Generale della Congregazione.

Ringrazio per il fraterno sostegno della preghiera affinché questo tempo di grazia sia vissuto da tutti noi, con Maria, nell'ascolto e nella docilità allo Spirito, e per intercessione di Sant'Annibale la nostra Famiglia Religiosa ottenga la luce e la forza per intraprendere un cammino di rinnovato impegno nella messe del Signore.

In unione di preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

SUSSIDIO DI PREGHIERA IN PREPARAZIONE AL 13° CAPITOLO GENERALE

Roma, 10 aprile 2022

AI MM.RR.SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE

Carissimi Confratelli,

Negli auguri della Santa Pasqua, che vi ho inoltrato lo scorso 25 marzo, ricordavo l'esigenza di partecipare alla preparazione del prossimo 13° Capitolo Generale prendendo visione dell'*Instrumentum Laboris* che, appena pronto sarà caricato sul sito web della Congregazione www.rcj.org, dal momento che l'assise capitolare "esprime la partecipazione e sollecitudine di tutti i Congregati".

Nello stesso messaggio augurale, dal momento che la nostra fraterna unità è principalmente dono dello Spirito, annunciavo che sarebbe stato inoltrato un sussidio "con uno schema per la Santa Messa mensile e per un incontro di preghiera".

Con la presente vi inoltro gli allegati sussidi di preghiera, destinati all'uso comunitario negli ultimi tre mesi prima dell'inizio del Capitolo Generale (aprile, maggio, giugno), che comprendono quanto segue:

1. Incontri di preghiera comunitaria

- Ci sono due varianti della guida alla preghiera: *a.* con l'esposizione del Santissimo Sacramento; *b.* senza l'esposizione del Santissimo Sacramento.
- Ci sono tre schemi, corrispondenti ai tre temi del Capitolo Generale: unità, collaborazione, condivisione.
- La comunità sceglie i canti appropriati relativi al tema.

2. Celebrazione comunitaria della Santa Messa

- Formulario della Messa e letture suggerite: Messe per varie necessità. Per una riunione spirituale o pastorale (n. 20).
- Prefazio: La Missione dello Spirito nella Chiesa.
- Preghiere dei fedeli: tre serie corrispondenti ai tre temi del XIII Capitolo Generale: unità, collaborazione, condivisione.

Rimaniamo uniti nella preghiera, mentre rinnovo cordiali auguri per la Santa Pasqua.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO

Morlupo, 26-27 aprile 2022

Carissimi Confratelli,

Il mio cordiale saluto rivolgo a ciascuno di voi, e in particolare al Superiore Provinciale, P. Eros Borile e al Consiglio, mentre siete riuniti nella vostra Assemblée Generale.

L'Assemblea, come ci ricordano le Norme intende "promuovere la partecipazione di tutti i Religiosi al cammino della Provincia" (art. 226), alla sua vita e al suo apostolato, "come momento di formazione ed esperienza privilegiata di fraternità e condivisione".

Nel caso specifico la vostra Assemblée risponde al mandato del 9° Capitolo Provinciale: "Consapevoli dell'importanza della programmazione quadriennale si invita il nuovo governo, prima dell'approvazione definitiva, a presentarla nella prima assemblea. Nelle successive assemblee si avrà cura di verificare lo stato del raggiungimento degli obiettivi programmati" (Documento Capitolare n. 7).

La vostra presenza esprime la volontà di condividere, assieme al Superiore Provinciale e al suo Consiglio, i problemi, i programmi e gli impegni e, nello stesso tempo, le gioie, le speranze e le attese, in una dimensione di vera e concreta fraterna comunione e collaborazione, condivisione e generosa disponibilità.

Nella lettera di indizione dell'Assemblea, opportunamente sono stati messi all'ordine del giorno gli argomenti importanti che meritano di essere affrontati nel momento in cui si avvia il quadriennio. Nello stesso tempo, ovviamente, si prende atto che non vi sarà la possibilità, data la limitatezza del tempo, per approfondirli, per individuare e discernere le problematiche e ancor più per avviare eventuali piste di soluzioni. Pertanto, opportunamente è stata prospettata l'idea di rivedervi, in una seconda assemblea, nel prossimo mese di ottobre, per trattare in modo specifico sui vari ambiti della vita e della missione della Provincia.

Il cammino che siamo chiamati a compiere, tutti insieme e ciascuno di noi singolarmente, particolarmente in questo tempo nel quale la Chiesa ci invita a scoprire la "sinodalità", è quello di favorire, per quel che dipende da noi, il compimento della preghiera di Gesù nell'ultima Cena: "O Padre, che siano una cosa sola" (Gv 17,21), perché possiamo crescere nell'unità nelle nostre Comunità religiose, nelle comunità parrocchiali che ci sono affidate e nelle opere caritative; perché possiamo divenire consapevoli di essere una Provincia religiosa, comunità di diverse comunità, abitate da veri fratelli; perché cresciamo nel senso di appartenenza ad una Congregazione religiosa, nella quale condividiamo i problemi e le fatiche e più ancora il carisma, la spiritualità e la missione.

Il modo migliore per affrontare le difficoltà e i problemi particolari, dovrebbe essere quello di esaminarli nella prospettiva di orizzonti allargati alla nostra Famiglia Religiosa, alla Famiglia del Rogate, alla Chiesa e alla comunità universale. È questa la verità della nostra condizione di salvati, che ci è rivelata da Gesù, che

sulla croce stende le mani par abbracciare il mondo intero, verità che ci è stata consegnata anche dalla testimonianza di Padre Annibale, il quale durante tutta la sua esistenza si è speso generosamente per diffondere il Rogate, per promuovere la salvezza delle anime, specialmente degli ultimi, dei piccoli, poveri e bisognosi.

Può sembrare che mi stia sfuggendo il fatto di parlare ad un'Assemblea, che è chiamata a fare un discernimento sulle situazioni concrete e trovare risposte puntuali a difficoltà che si protraggono nel tempo, a situazioni che si vanno ulteriormente deteriorando. Insomma, il richiamo alla concretezza.

Ebbene, cari fratelli, la sinodalità fondata sulla condivisione carismatica, è l'unica base concreta che consenta il consolidamento e lo sviluppo della nostra Famiglia Religiosa, nelle singole persone, nelle comunità e nel suo insieme.

In sintonia con tutto questo il Documento Capitolare vi ha lasciato indicazioni preziose, perché semplici, essenziali e puntuali, sulla comunione fraterna, sulla sinodalità e vita spirituale, che ritengo opportuno richiamare alla vostra attenzione:

“Si valorizzino i momenti di preghiera e di confronto comunitari previsti dalla normativa come privilegiate occasioni di grazia per accogliersi, perdonarsi e rivitalizzare spiritualmente le comunità (N 66-74)” (n.5).

“Si ribadisce quanto prevede il Direttorio circa la Formazione Permanente, in maniera particolare le assemblee annuali e gli incontri annuali del Provinciale e/o del Consigliere addetto con gli incaricati dei settori e con i giovani sacerdoti (Dir. 27-31)” (n.6).

“Si dia ‘concretezza’ alla spiritualità del Carisma Rogazionista nell’espressione di un Centro di Proposta Spirituale e Pastorale del Carisma; il nuovo Centro potrà offrire tempi prolungati di preghiera e di esperienza contemplativa” (n.11).

A ben considerare, il cammino che la Provincia compie nell'avvio del quadriennio si affianca al programma che è stato avviato verso l'unificazione delle due Province Italiane. Il 4 aprile 2021, è stata inviata una comunicazione ai Governi delle due Province che aveva come oggetto “Verso l'unificazione delle due Province italiane” con una premessa, una dichiarazione d'intenti e alcune disposizioni per avviare tale cammino, con l'invito a coinvolgere le Comunità per una verifica circa la modalità di tale avvio. Dire che il cammino è stato avviato è consentito, se ci riferiamo alla sua impostazione, ma dobbiamo riconoscere che, per comprensibili difficoltà, non si è pervenuti a passi concreti di una certa importanza.

So bene che con la Provincia Sant'Annibale è presente il confronto, il dialogo fraterno e la collaborazione, e colgo l'occasione per incoraggiarvi ad andare avanti, nella convinzione che la crescita in questa direzione, anche in questa fase preparatoria dell'unità, costituisce un vantaggio per entrambe le Province.

Aggiungo, e affido questa mia idea ad una vostra valutazione: sarebbe opportuno verificare la possibilità di programmare un'Assemblea Generale di entrambe le Province, per una fraterna condivisione, che promuova la reciproca conoscenza e collaborazione.

Infine, vi esorto a vivere questi ultimi mesi, che ci separano dal 13° Capitolo Generale, nello spirito proprio di questo importante appuntamento della Congre-

gazione, che “esprime la partecipazione e la sollecitudine di tutti i Congregati”. Se parliamo di “sinodalità”, il Capitolo nella Congregazione vuol essere l’espressione più piena. Il 10 aprile abbiamo ricevuto un sussidio con uno schema per la Santa Messa mensile e per un incontro di preghiera. Appena possibile sarà caricato sul sito l’“instrumentum laboris” e, la sua lettura e riflessione, ci consentirà di condividere il cammino dell’Assise capitolare.

Possa la vostra Assemblea, illuminata dallo Spirito, aiutarvi nel discernere il bene della Provincia nella Congregazione, fortificare la vostra speranza, introdurvi nella fraterna sinodalità.

È questo il mio fervido augurio, che nella preghiera affido ai Divini Superiori, per intercessione di Sant' Antonio e del nostro santo Fondatore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

40° DELLA RIVISTA ROGATE

Roma, 27 aprile 2022

AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO

Carissimo P. Furtado,

con vivo piacere mi associo alla memoria che la Provincia San Luca e particolarmente il Centro Rogate fa del 40° della rivista Rogate il 30 aprile 2022, ritrovandosi nel *Santuario Nacional de Aparecida* e il giorno seguente, 1° maggio nella sede del *Centro Rogate do Brasil*.

Sappiamo che il Rogate ha illuminato l'adolescenza e la giovinezza del nostro Fondatore ed egli lo ha piantato fra i piccoli e i poveri del Quartiere Avignone, dedicandosi poi nel viverlo, durante tutta la sua esistenza, e a diffonderlo nella Chiesa.

La nostra Congregazione, nel corso degli anni, ha cercato di tener viva questa fiamma ed ha preso consapevolezza di doverla ravvivare dopo il Concilio Vaticano II quando gli Istituti di Vita Religiosa sono stati esortati dalla Chiesa all'aggiornamento e al rinnovamento fondato sulla riscoperta del proprio carisma.

Il nostro Capitolo Generale del 1968, convocato con questo mandato, ha avvertito l'esigenza di ravvivare nella Congregazione il carisma del Rogate e, dietro questo stimolo, il 4 settembre 1969, il Governo generale ha istituito il Segretariato

Generale del Rogate e, accogliendo le indicazioni del Capitolo, ha promosso nelle Comunità la costituzione dei Centri Rogate.

Nella Casa di San Paolo Istituto il 21 giugno 1982 si è tenuta una riunione dell'Equipe *Rogate*, composta da cinque Rogazionisti e due Figlie del Divino Zelo. Quell'anno nasceva la rivista *Rogate* che portava la stessa denominazione dell'equipe e costituiva la sua voce nella Provincia San Luca, nella Chiesa locale e, con la sua crescita, anche nella Chiesa che è nel Brasile.

Oggi, nel 40° Anniversario, nella Concelebrazione Eucaristica nel Santuario della Aparecida, Mons. Angelo A. Mezzari, uno dei primi curatori della rivista, loda e benedice il Signore per il cammino compiuto e, con il *Troféu Rogate*, il Centro Rogate del Brasile consegna un pubblico riconoscimento a coloro che durante questo cammino hanno condiviso in modo significativo la passione per il Rogate e per la promozione delle vocazioni.

A nome della Congregazione esprimo il mio apprezzamento e la gratitudine per l'importante azione di sensibilizzazione rogazionista compiuta durante questi anni attraverso la rivista, da Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo e Laici. Ricordo, in particolare, P. Luigi P. Di Bitonto, P. Angelo A. Mezzari, P. Juarez A. Destro, P. Tadeu G. Furtado e P. Reinaldo De Souza Leitao.

Formulo l'augurio più sentito di una ulteriore crescita in questa nostra importante missione carismatica.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

125° DI FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE

Roma, 1 maggio 2022

AI MM.RR.SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE

Carissimi Confratelli,

ricorre quest'anno il 125° anniversario dell'erezione o approvazione diocesana della Congregazione, dall'Arcivescovo di Messina, Mons. Angelo Paino, con il decreto emanato il 6 agosto 1926, con forza retroattiva al 1897 (16 maggio), anno di fondazione.

La prima pagina del Bollettino di luglio-agosto 1926 dava l'annuncio dell'evento con il titolo a caratteri cubitali "Deo gratias! Deo gratias! Deo gratias!". Ed era subito spiegato il motivo di tanta esultanza.

"Deo gratias! Il sogno accarezzato da lunghi anni oggi è diventato realtà! La meta luminosa, l'ideale fulgente, che ha formato la passione santa di tanti e tanti cuori, oggi è stato raggiunto! Le preghiere e i voti, che si elevavano continui al Cielo, sono stati oggi esauditi! Deo gratias!".

Nelle pagine seguenti era riportato il decreto, in lingua latina, di erezione della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù; seguiva, subito dopo, il decreto in lingua latina di erezione delle Figlie del Divino Zelo e, ancora, di seguito i due decreti in lingua italiana. Vogliamo leggere questa importante pagina della nostra storia che ci richiama le genuine radici:

"Noi Angelo Paino... A tutti quelli che leggeranno le presenti lettere salute e benedizione nel Signore. Tra i principali doveri del Nostro Ufficio Pastorale vi è certamente quello di favorire con tutte le forze ciò che tende al bene delle anime. Avendoci dunque il chiaro Rev. D. Annibale M. Di Francia umilmente pregato di sottoporre ad esame gli statuti della Congregazione che ha per titolo Rogazionisti del Cuore di Gesù e, se nulla si opponesse, di approvarli con la Nostra Autorità ordinaria, abbiamo deliberato molto volentieri di accondiscendere ai suoi desideri. È parso a noi che le Costituzioni, stese dallo stesso Fondatore, prestino mezzi adatti ad ottenere lo scopo dell'Istituto, il quale tende ad acquistare la propria perfezione, e a procurare la salute dei prossimi, specialmente con le seguenti opere: catechizzare i fanciulli poveri e rudi; soccorrere i bisognosi paternamente e religiosamente; porgere ospitalità ed ogni cura agli orfani. Quel che poi a Noi piace sommamente si è, che nelle angustie dei tempi attuali, i congregati Rogazionisti, per loro proprio istituto, onde prendono il nome, supplicano assiduamente il misericordiosissimo Iddio affinché mandi Operai nella messe".

"Pertanto, secondo il Can. 492 C.J.C. e a norma dell'Istruzione della S. Congregazione dei Religiosi, emanata il 30 novembre 1922, con la previa licenza concessa dalla stessa S. Congregazione il dì 30 luglio 1926, con la Nostra Autorità ordinaria approviamo e confermiamo le Costituzioni della sullodata Congregazione

dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, e la medesima Congregazione, in virtù delle presenti lettere, erigiamo e dichiariamo canonicamente eretta come persona morale ecclesiastica, pienamente a Noi soggetta a norma del diritto, con tutti i diritti e le facoltà di cui, secondo i canoni, siffatte persone sogliono servirsi e godere e con retrotrazione, in quanto agli effetti, all'anno di fondazione 1897. Noi esortiamo caldamente i congregati Rogazionisti che osservino con costanza e fedeltà la regola loro data e l'aminino con sommo affetto, risplendendo in tutto per pietà, disciplina e carità”.

“Messina dal palazzo Arcivescovile, col nostro sigillo e con la firma del nostro Cancelliere, nell'anno del Signore mille novecento ventisei, il giorno sei agosto, festa della trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo. + Angelo Paino Arcivescovo ed Archimandrita Messinese”.

Un appunto che troviamo nel Bollettino di gennaio-febbraio 1936 ci dice qual era la consistenza della Congregazione nel momento in cui veniva approvata:

“Al 1° giugno 1927, transito del venerato Fondatore, i Rogazionisti erano 31, così ripartiti: Sacerdoti 4; studenti 16; coadiutori 11. Il quadro pressa poco era uguale il 6 agosto 1926, data di approvazione diocesana della Congregazione: Sacerdoti 5, studenti 14, coadiutori 10. Totale 29”.

Con il decreto di erezione la nostra Famiglia Religiosa era approvata in un momento concreto nel quale, pur non essendo ancora particolarmente sviluppata, presentava garanzie di crescita, anche in considerazione del buon numero degli studenti religiosi. Nello stesso tempo, il decreto, con forza retroattiva, intendeva riconoscere il cammino compiuto dalla Congregazione fin dai primi albori, come data di fondazione, il 16 maggio 1897.

Oggi vogliamo riandare a quell'inizio nella consapevolezza che appartiene a noi tutti, come il germe dal quale ci siamo sviluppati, la sorgente da cui siamo sgorgati o le radici che sono state poste alla base della nostra crescita.

P. Tusino, nel parlare degli inizi della Comunità maschile¹, ricorda la proposta fatta al Vescovo di Messina, il 25 novembre 1887, di costituire nel Quartiere Avignone una Comunità di sacerdoti che si dedicassero alle missioni popolari nei villaggi, proposta che non ebbe seguito. Egli aggiunge che negli anni seguenti alcuni giovani che manifestavano indizi di vocazione sacerdotale, chiedevano al vescovo il permesso di indossare la veste talare, per intraprendere il cammino sacerdotale vivendo come ospiti del Canonico Di Francia nel Quartiere Avignone.

Primo fra tutti entrò il giovane Antonino Catanese il 2 luglio 1889; l'anno seguente entrò l'insegnante Francesco Bonarrigo e altri tre giovani aspiranti, uno dei quali, Giuseppe Montalto, nipote di Padre Annibale. Il gruppo, che viveva in un reparto distinto del Quartiere Avignone ed aveva un accompagnamento ade-

¹ Cfr. TUSINO T., *Padre Annibale M. Di Francia, Memorie Bibliografiche*, Parte II, Ed. Rogate, Roma 1996, pag. 166 ss.

guato, cresceva di anno in anno. In una nota che riportava gli uffici di ciascuno, per l'anno 1895-96, compaiono undici nomi, ma altri tre nomi si ritrovano in altri appunti. Inizialmente i giovani avevano la scuola interna, in seguito frequentarono il seminario formando un gruppo distinto, separato anche dagli altri chierici esterni.

La comunità dei Chierici non costituiva l'inizio di una Congregazione religiosa, perché i giovani erano semplicemente proiettati verso il Sacerdozio, ma nello stesso tempo, alla scuola di Padre Annibale, si nutrivano di una specifica spiritualità, acquisivano un senso di appartenenza alla Pia Opera di Beneficenza e si dedicavano, compatibilmente con gli studi ecclesiastici, anche all'educazione e istruzione degli orfani².

Nell'anno 1897 - come ci riferisce P. Santoro³ - chiese ospitalità al Quartiere Avignone P. Mauro Placido, un Padre Benedettino di Montecassino, e venne accolto rimanendovi per circa mezzo anno. Si era portato a Messina forse per tentare la ricostruzione di una comunità benedettina nell'antico Monastero della Maddalena, che sorgeva a poca distanza. Egli, nella sua permanenza, si inserì bene nella Pia Opera, dando un valido aiuto a Padre Annibale. Individuò, fra i giovani ricoverati nel Quartiere Avignone alcuni che non erano chierici ma che si mostravano pii e dedicati al servizio della carità. Forse pensò che potessero costituire il seme per il ripristino del monastero. Fatto sta che chiese ed ottenne da Padre Annibale di imporre loro un abito religioso e considerarli come novizi. P. Santoro precisa che era un abito sul modello benedettino, stretto ai fianchi da una cintura di cuoio, con una mantelletta anche nera, con un piccolo cappuccio. Portavano, cucito sulla talar, l'emblema che li contraddistingue: un cuore stampato su tela con l'iscrizione «Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam». I tre giovani presero anche un nome religioso, secondo l'uso monastico: Placido Romeo si chiamò Fra Placido, Francesco Di Gregorio si chiamò Fra Benedetto, Carmelo Calabrò si chiamò Fra Giuseppe⁴. Era il 16 maggio 1897⁵.

P. Vitale, nella biografia di Padre Annibale, edita nel 1939, ci dice che "di quei tre, dopo circa 40 anni, uno solo è rimasto in mezzo a noi, Frate! Placido Romeo, Coadiutore Rogazionista, fedele alla sua vocazione",⁶ deceduto a Oria il 26 febbraio 1940.

La strada aperta dai tre giovani presentava diverse incognite e qualche cer-

² Cfr. *Ibid.*, pag. 173.

³ Cfr. SANTORO D. S., *Breve Profilo Storico della Congregazione dei Rogazionisti*, Roma 1985, pag. 20.

⁴ Cfr. TUSINO T., *Padre Annibale M. Di Francia, Memorie Biografiche*, Parte II, Ed. Rogate, Roma 1996, pag. 395.

⁵ Cfr. *Positio super virtutibus*, vol. II, Cronologia, pag. 1305.

⁶ VITALE F., *Il Canonico Annibale Maria Di Francia - Nella vita e nelle opere*, Messina 1939, pag. 254.

tezza: quella di donarsi al Signore e al servizio dei piccoli e dei poveri e, inoltre, di portare nel cuore il Rogate.

Padre Annibale “pensò, quindi, ai chierici congregati e nel 1898 propose loro il probandato e scrisse per essi un apposito regolamento, nella speranza di stabilire in seguito il noviziato con la regolare professione religiosa”⁷.

In esso egli prescrive: «Siccome la piccola Congregazione milita, come tutta la Pia Opera, sotto il vessillo del sacro motto evangelico: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, così i Congregati ai tre voti aggiungeranno il quarto della preghiera quotidiana per ottenere i buoni operai alla Santa Chiesa». Inoltre, in merito ai sacri ordini aggiunge: “Nessuno congregato, per come è detto in principio, pretenderà di ascendere ai Sacri Ordini, quantunque, parendogli che Iddio lo chiami, possa nutrire un umile e santo desiderio perfettamente rimesso nelle mani dell'ubbidienza”⁸.

In questo cammino di discernimento troviamo che l'anno seguente, l'11 ottobre 1900, Padre Annibale traccia alcuni *Appunti di regolamento per la Congregazione Rogandina*, nei quali dichiara, anzitutto, che lo scopo è “Raccogliere dalla Bocca Santissima di Gesù Cristo il Mandato del suo Divino Cuore: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*. Eseguirlo. Propagarlo ad maiorem consolationem cordis Jesu”⁹.

Da P. Tusino apprendiamo che nella festa del *Patrocinio di San Giuseppe*, che ricorreva nella terza domenica dopo Pasqua, il 23 aprile 1899 i Fratelli Placido Romeo e Benedetto Maria, fecero voto ad anno di castità e di obbedienza al Rogate, e cioè di pregare ogni giorno perché il Signore Iddio si degni di mandare i buoni operai alla Santa Chiesa¹⁰.

L'anno seguente, il 6 maggio 1900, terza domenica dopo Pasqua, festa allora del *Patrocinio di San Giuseppe*, i primi dieci religiosi emisero la loro professione *ad annum*. Veramente fu una professione ridotta, infatti si impegnavano con una promessa di povertà e obbedienza e con voto di castità e obbedienza al Rogate. Il successivo 11 maggio ne resero conto a Monsignor D'Arrigo, implorando la sua pastorale benedizione. Ecco i nomi: Padre Annibale e i Padri Bonarrigo e Catanese; D'Agostino, suddiacono, Micalizzi, chierico; i Fratelli Coadiutori Placido, Benedetto e Giuseppe Antonio; e due giovani chierici completavano il numero di dieci, Russello Salvatore e Schepis Nicolò.

⁷ TUSINO T., *Padre Annibale M. Di Francia, Memorie Biografiche*, Parte III, Ed. Rogate, Roma 1998, pag. 31.

⁸ DI FRANCIA, A., *Scritti*, vol. V, Ed. Rogate, Roma 2009, pag. 244.

⁹ *Ibid.*, pag. 247.

¹⁰ Cfr. TUSINO T., *Padre Annibale M. Di Francia, Memorie Biografiche*, Parte ID, Ed. Rogate, Roma 1998, pag. 32.

Si dichiararono: Umilissimi e obbedientissimi figli e servi i *Chierici Regolari Oblati del Cuore di Gesù*¹¹. L'anno seguente, il 14 settembre 1901, presero il nome di *Rogazionisti*, approvato ufficialmente.

Vediamo che in questa occasione si ritrovano insieme i Fratelli, Coadiutori, che avevano intrapreso il cammino della vita religiosa il 16 maggio 1897, orientati al servizio dei fanciulli e dei poveri, e i Chierici, assieme a Padre Annibale e i Padri Bonarrigo e Catanese. Hanno emesso voti privati, sui quali hanno chiesto la benedizione e approvazione del Vescovo. È un passo importante verso l'organizzazione di un iter formativo a partire da un regolare noviziato.

Nel *Memoriale dei Divini Benefici* Padre Annibale così ricorda, con semplicità in poche parole, la nascita della Congregazione maschile: "In questo anno (1900) nel mese di maggio, nel giorno del Patrocinio di San Giuseppe si iniziò la piccola Congregazione religiosa maschile, con la pronuncia di due voti e due promesse *inter solemnia*, e con dieci membri; indi dopo qualche giorno la piccola Congregazione si presentò a Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo e si ebbe la benedizione ed approvazione. Fu letto e consegnato un apposito discorso a Monsignore. *Laus Deo!*".

Padre Annibale scelse la festa del Patrocinio di San Giuseppe come giornata per la professione religiosa. Paolo VI nel 1964 dedicherà questa domenica del Buon Pastore come Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

Il cammino iniziale della nostra Congregazione non è stato facile. Padre Annibale ha riconosciuto tutto questo nella vita della Pia Opera: "Con la venuta di Gesù Sacramentato, la Pia Opera, in persona dei suoi primi componenti spuntò bambina, o meglio spuntò piccola carovana per cominciare uno scabrosissimo pellegrinaggio, ma sempre confortato dalla vera arca dell'alleanza che contiene non la manna simbolica, ma il vero Pane vivo sceso dal Cielo, Gesù in Sacramento"¹².

Questa ricorrenza ci muove a lodare e benedire i Divini Superiori per il grande dono della nostra Famiglia Religiosa, a invocare la Misericordia divina per le nostre mancanze di fedeltà e ad impetrare nuove grazie e benedizioni, ripetendo ancora una volta "Deo gratias! Deo gratias! Deo gratias!".

Con questo auspicio, vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

¹¹ Cfr. DI FRANCIA, A., *Scritti*, Vol. VII, Ed. Rogate, Roma 2016, pag. 479.

¹² DI FRANCIA, A., *Scritti*, vol. VI, Ed. Rogate, Roma 2010, pag. 390.

INSTRUMENTUM LABORIS

Roma, 14 maggio 2022

*AI MM. RR. PADRI CAPITOLARI
DEL 13° CAPITOLO GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE*

Carissimi Confratelli,

ho ricevuto nella giornata di ieri dal Presidente della Commissione per l'Instrumentum Laboris, P. Jose Maria Ezpeleta, il documento preparato, con le scuse per il notevole ritardo, motivato dalla densità dei contenuti dei Lineamenta e dalla sfida nel fare sintesi, e dalle limitazioni per incontrarsi a causa della pandemia.

In sede di Consiglio Generalizio si è preso atto del lavoro accurato che è stato compiuto. Anche a nome della Commissione vi presento le scuse per il ritardo mentre ricordo ciò che prevedono le Norme:

"I Capitolari potranno far pervenire alla Commissione i loro emendamenti entro due mesi dall'inizio del Capitolo per consentire alla Commissione la stesura finale".

Nella emergenza che si è verificata, con il parere del Consiglio Generalizio, vi invito a far pervenire al Presidente della Commissione, P. Jose Maria Ezpeleta, eventuali vostri suggerimenti entro il prossimo 6 giugno.

Colgo l'occasione per ringraziare la Commissione per il lavoro compiuto e formulare l'auspicio che possa essere completato nel modo migliore in questa ultima tappa.

Fiducioso nella vostra comprensione, augurandovi buon lavoro, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj
Sup. Gen.

P. JOSE MARIA EZPELETA, rcj
Vic. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj
Segr. Gen.

COMUNICAZIONE AL PREFETTO DELLA CIVCSVA

Roma, 14 maggio 2022

*A SUA EM.ZA REV.MA
CARD. JOAO BRAZ DE AVIZ
PREFETTO DELLA CIVCSVA
CITTÀ DEL VATICANO*

Eminenza Reverendissima,

Sono lieto di comunicare che la nostra Congregazione si dispone a celebrare il suo XIII Capitolo Generale ordinario a partire dal prossimo 6 luglio nella Casa per Ferie di Morlupo (Roma).

L'assemblea capitolare è chiamata a riflettere sul tema particolare *“La vita religiosa rogazionista oggi - Unità, coordinamento e condivisione”* e ad eleggere il nuovo Governo Generale della Congregazione.

Sono consapevole che la nostra Assise Capitolare sarebbe grandemente lieta e onorata di avere un incontro con la Em.za Vostra, in una Celebrazione Eucaristica o in un momento assembleare, e pertanto Le chiedo di verificare la possibilità di accogliere questo nostro invito, scegliendo la data.

Voglia sostenerci nella preghiera affinché questo tempo di grazia sia vissuto da tutti noi, con Maria, nell'ascolto e nella docilità allo Spirito, e per intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, la nostra Famiglia Religiosa ottenga la luce e la forza per intraprendere un cammino di rinnovato impegno nella messe del Signore.

Fiducioso che abbia la possibilità di accogliere la nostra richiesta Le chiedo di volerci benedire e gradire il cordiale e deferente saluto.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

STAZIONE MISSIONARIA IN BASILDON (ENGLAND)

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
KARAYAMPARAMBU*

*ep.c. AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT' ANTONIO
PADOVA*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente rispondo alla Sua del 10.03.2022, prot. n. 58/2022, e faccio seguito alla comunicazione (3.05.2022, prot. n. 4869/22) del Superiore della Provincia Sant'Antonio, P. Eros Borile, inoltrata anche a Lei per conoscenza.

Le comunico che, accogliendo la richiesta pervenuta, in conformità alle Norme art. 172 2, con il consenso del Consiglio Generalizio, riunito il 13 maggio 2022, costituisco la Stazione Missionaria di Basildon (England).

Le faccio presente che la Stazione Missionaria costituisce la forma iniziale di una Casa religiosa e, pertanto, secondo il CDC can. 609 § 1, è richiesto il consenso scritto del Vescovo di Brentwood, che dovrà essere inoltrato a questa Curia.

Si abbia cura di tenere fraterni contatti e di collaborare, per quanto è possibile, con la Comunità della Provincia Sant'Antonio, verso la quale dovranno essere orientate eventuali vocazioni religiose rogazioniste.

Sarà opportuno, dopo il Capitolo Generale, programmare un incontro con i rispettivi Vescovi.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

STAZIONE MISSIONARIA IN TEUBLITZ (GERMANY)

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
KARAYAMPARAMBU*

*ep.c. AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
PADOVA*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente rispondo alla Sua del 10.03.2022, prot. n. 57/2022, e faccio seguito alla comunicazione (3.05.2022, prot. n. 4870/22) del Superiore della Provincia Sant'Antonio, P. Eros Borile, inoltrata anche a Lei per conoscenza.

Le comunico che, accogliendo la richiesta pervenuta, in conformità alle Norme art. 172 2, con il consenso del Consiglio Generalizio, riunito il 13 maggio 2022, costituisco la Stazione Missionaria di Teublitz (Germany).

Le faccio presente che la Stazione Missionaria costituisce la forma iniziale di una Casa religiosa e, pertanto, secondo il CDC can. 609 § 1, è richiesto il consenso scritto del Vescovo di Regensburg, che dovrà essere inoltrato a questa Curia.

Si abbia cura di tenere fraterni contatti e di collaborare, per quanto è possibile, con la Comunità della Provincia Sant'Antonio, verso la quale dovranno essere orientate eventuali vocazioni religiose rogazioniste.

Sarà opportuno, dopo il Capitolo Generale, programmare un incontro con i rispettivi Vescovi.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

PROGRAMMAZIONE DELLA QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI REMERA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, è stata esaminata la Programmazione del quadriennio inviata con lettera (29.04.2022, prot.n. 029/22) e si è preso atto sia del buon cammino della Quasi Provincia e sia del buon lavoro compiuto nella definizione della Programmazione.

Ben volentieri, pertanto, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo la Programmazione presentata, ma faccio presente che tale atto, nel momento in cui si intende attuare scelte programmate, non esonera dal richiedere le dovute autorizzazioni, quando previste dalla normativa.

Inoltre, mentre mi compiaccio dell'orientamento della Circoscrizione verso nuove aperture, faccio presente che esse devono prevedere che in ogni comunità ci siano almeno tre religiosi.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

PROGRAMMAZIONE DELLA QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
KARAYAMPARAMBU*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, è stata esaminata la Programmazione del quadriennio inviata con lettera (15.03.2022, prot.n. 59/22) e si è preso atto sia del buon cammino della Quasi Provincia e sia del buon lavoro compiuto nella definizione della Programmazione.

Ben volentieri, pertanto, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo la Programmazione presentata, ma faccio presente che tale atto, nel momento in cui si intende attuare scelte programmate, non esonera dal richiedere le dovute autorizzazioni, quando previste dalla normativa.

Inoltre, mentre mi compiaccio dell'orientamento della Circostrizione verso nuove aperture, faccio presente che esse devono prevedere che in ogni comunità ci siano almeno tre religiosi. Ritengo che, nel momento presente, si dovrebbero rafforzare le presenze in Germania, in Inghilterra e in Australia, ed evitare nuove aperture fuori dall'India.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CASA DI KITIWUM

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI REMERA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 29 aprile 2022, prot. n. 026-1/2022, Le comunico che, accogliendo la richiesta pervenuta, in conformità all'art. 172 2c delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho deliberato l'erezione giuridica come Casa religiosa la sede di Kitiwum, fino ad oggi Stazione Missionaria.

Inoltre il relativo decreto quando avrò ricevuto le indicazioni sulla configurazione della Comunità.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CASA DI FERME-SUISSE

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI REMERA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 29 aprile 2022, prot. n. 025/2022, Le comunico che, accogliendo la richiesta pervenuta, prendendo atto del consenso del Vescovo di Edea, in conformità all'art. 172 2c delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho deliberato l'erezione della Casa Ferme-Suisse, Edea (Camerun).

Inoltre il relativo decreto quando avrò ricevuto le indicazioni sulla sede e la configurazione della Comunità.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CASA DI EBEBDA

Roma, 16 maggio 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI REMERA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 29 aprile 2022, prot. n. 026-2/2022, Le comunico che, accogliendo la richiesta pervenuta, in conformità all'art. 172 2c delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho deliberato l'erezione giuridica come Casa religiosa la sede di Ebebda, fino ad oggi Stazione Missionaria.

Inoltre, il relativo decreto quando avrò ricevuto le indicazioni sulla configurazione della Comunità.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INSTRUMENTUM LABORIS

Roma, 10 giugno 2022

*AI PADRI CAPITOLARI
DEL 13° CAPITOLO GENERALE
DELLA CONGREGAZIONE*

Carissimi Confratelli,

nella sessione del Consiglio Generalizio di ieri, 9 giugno 2022, dal Presidente della Commissione per l'Instrumentum Laboris, P. Jose Maria Ezpeleta, è stato presentato il documento che è stato rivisto dalla Commissione col recepire le osservazioni e suggerimenti pervenuti. Il documento, pertanto, deve ritenersi definitivo, per essere consegnato al XIII Capitolo Generale.

Il testo è accessibile sul sito web della Congregazione.

Rinnovo il ringraziamento alla Commissione per il lavoro compiuto.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj
Sup. Gen.

P. JOSE MARIA EZPELETA, rcj
Vic. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj
Segr. Gen.

ISTRUZIONE ECONOMICA

Roma, 10 giugno 2022

AI MM.RR.SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE

Carissimi Confratelli,

fra gli orientamenti affidati al Governo Generale dall'XI Capitolo Generale (2010) vi era il seguente: "Il Governo Generale, in sinergia con le Circoscrizioni, curi l'aggiornamento della Istruzione Economica, adeguandola alle nuove situazioni delle case e delle Circoscrizioni" (n. 90). Il presente Governo, all'inizio del suo mandato, verificando che il suddetto Orientamento non era stato attuato, lo ha ripreso letteralmente nelle Linee di programmazione nel seguente obiettivo: "Attualizzare l'attuale Istruzione Economica, adeguandola alle nuove situazioni delle Case e delle Circoscrizioni".

Ogni giorno di più si avverte nella Congregazione l'esigenza che il nostro apostolato, che trova la sua ispirazione nella nostra vita religiosa, sia affiancato da una saggia cura dell'amministrazione dei beni che ci sono forniti dalla Provvidenza. Se è vero che abbiamo bisogno, oggi più che mai, per la complessità delle legislazioni, dell'assistenza di tecnici laici, è ugualmente importante che i religiosi responsabili della gestione economica, particolarmente i Superiori e gli Economi a vario livello, siano adeguatamente preparati per acquisire una certa competenza in questo ambito. L'Istruzione Economica intende offrire tale collaborazione. Essa, tuttavia, deve limitarsi a indicazioni di carattere generale, poiché la gestione dell'economia ha un particolare riferimento alla legislazione locale. L'Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini, si è adoperato nel consultare gli Economi delle Circoscrizioni ed ha fatto frutto dei loro suggerimenti. L'Istruzione Economica, in tal modo aggiornata, è stata esaminata in sede di Consiglio e approvata, con voto unanime, nella sessione del 13 maggio 2022, e viene promulgata in data odierna, 10 giugno 2022.

Formuliamo l'auspicio che questo importante sussidio per la vita della nostra Congregazione sia accolto da tutti noi con l'attenzione che merita, perché possiamo gestire nella sobrietà e secondo la finalità dell'apostolato i beni che il Signore ci concede.

Rinnoviamo la nostra gratitudine alla Divina Provvidenza e all'intercessione del nostro speciale patrono, Sant'Antonio di Padova, nella prossimità della sua festa.

Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj
Sup. Gen.

P. GIOACCHINO CHIAPPERINI, rcj
Econ. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj
Segr. Gen.

DOCUMENTO CAPITOLARE DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO

*Roma, 13 giugno 2022
Solennità di Sant' Antonio*

*AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT' ANTONIO
PADOVA*

Carissimo P. Borile,

con la presente, in risposta alla Sua del 6 giugno 2022, prot. n. 4877/22, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo il Documento del IX Capitolo Provinciale, che è stato presentato.

Faccio presente che tale approvazione, inserita nel documento, non esonera dal richiedere le dovute autorizzazioni, quando previste dalla normativa, nel momento in cui si intende procedere a porre in atto le scelte indicate nel documento stesso.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ISTITUTO ROGATE DI PSICOPEDAGOGIA E TEOLOGIA

*Roma, 13 giugno 2022
Solennità di Sant'Antonio*

*AI M.R.P. GAETANO LO RUSSO
ep.c. AL M.R.P. EROS BORILE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, è stata esaminata la richiesta (22.02.2022) pervenuta dal Prof. P. Aureliano Pacciolla della erezione ufficiale dell'Istituto Rogate di Psicopedagogia e Teologia come emanazione della Congregazione.

Dalle informazioni allegate abbiamo avuto la possibilità di venire a conoscenza del cammino compiuto da codesto Istituto e prendere atto che si è fiduciosi che possa avere ulteriore crescita.

Lei sa che la nascita di una tale, o simile, istituzione è stata auspicata da parecchi anni nella Congregazione. Pertanto, la richiesta può essere considerata benvenuta.

Ciò premesso, Le comunico che, con il parere del Consiglio Generalizio, con la presente intendo incoraggiare l'iniziativa, che tuttavia, prima dell'erezione giuridica, ha bisogno essere approfondita nelle diverse implicanze. Ad esempio, fra l'altro, si dovrebbe conoscere chi dà i titoli, chi gestisce la contabilità, chi risponde legalmente e il ruolo delle Figlie del Divino Zelo. Questi, ed altri eventuali chiarimenti, dovrebbero trovare risposta nello statuto. Pertanto, nel momento in cui sarà definito lo statuto sarà possibile prendere in esame l'erezione e procedere.

Il nuovo Governo Generale sarà informato dei passi già fatti.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

PROVINCIA SAN LUCA*Diretrizes do Serviço de Animação Vocacional*

Roma, 13 giugno 2022

*AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO*

Carissimo P. Furtado,

con la presente, in risposta alla Sua del 22 marzo 2022, prot. n. 397/22, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo le Diretrizes do Serviço de Animação Vocacional, perché possano essere pubblicate nella collana degli Scritti Rogazionisti della Provincia.

Colgo l'occasione per esprimere il mio vivo apprezzamento per il lavoro compiuto e formulare l'augurio che costituiscano un valido sussidio per tutti i confratelli, e in particolare per coloro che sono impegnati in prima persona, in questo importante ambito della vita della Provincia.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

MANUALE DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA SAN MATTEO

Roma, 13 giugno 2022

*AL M.R.P. ORVILLE R. CAJIGAL
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARANAQUE*

Carissimo P. Cajigal,

con la presente, in risposta alla Sua del 22 maggio 2022, prot. n. 68/2022, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo il Manuale della Formazione della Provincia, che è stato presentato dopo il suo aggiornamento.

Colgo l'occasione per esprimere le mie congratulazioni per il lavoro compiuto, con cura, competenza ed esperienza, e formulare l'augurio che possa costituire un valido sussidio che favorisca questo importante ambito della formazione, dal quale dipende la vita e la crescita della Provincia.

Distinti e cordiali saluti.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

DIRETTORIO DELLA QUASI PROVINCIA S. TOMMASO

Roma, 13 giugno 2022

*AL M.R.P. SHAJAN PAZHAYIL
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO
KARAYAMPARAMBU*

Carissimo P. Pazhayil,

con la presente, in risposta alla Sua del 22 maggio 2022, prot. n. 139/2022, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo il Direttorio della Quasi Provincia, presentato dopo il suo recente aggiornamento.

Formulo l'augurio che costituisca un valido sussidio che favorisca la vita religiosa dei confratelli e delle comunità, nella missione e nella comunione fraterna.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

TRASFERIMENTO DELLA COMUNITÀ DI SAINT-LÉOLIN A CARAQUET

Roma, 15 giugno 2022

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
KIGALI REMERA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 14.05.2022, prot. n. 034/2022, Le comunico che, accogliendo la proposta del Vescovo della Diocesi di Bathurst, Mons. Daniel Jodoin, e la richiesta Sua e del Consiglio della Quasi Provincia, con il consenso del Consiglio Generalizio, volentieri autorizzo il trasferimento della residenza ufficiale della Comunità di Saint-Léolin a Caraquet, 213 Boul. St-Pierre Ouest, Caraquet, NB E1 W IAS Canada.

La invito a comunicarmi la data del trasferimento della Comunità nella nuova sede.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

30° DI PRESENZA IN ALBANIA

Roma, 16 giugno 2022

*M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT' ANNIBALE
BARI*

*M.R.P. ALESSANDRO TRUSCELLO
E COMUNITÀ
SHENKOLL*

M.R.P. Perrone,

è una data molto importante per la Comunità di Shenkoll, per la Provincia Sant'Annibale e per la Congregazione, il 18 giugno 2022, 30° anniversario della presenza della Congregazione in Albania, nella sede di Shenkoll.

L'avvio è avvenuto con la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Nunzio Apostolico, Mons. Ivan Diaz, con la presenza del Superiore della Delegazione Italia Meridionale, P. Giorgio Nalin e dell'iniziatore, P. Luigi Amato.

Quell'inizio, autorizzato dal Superiore Generale, P. Pietro Cifuni, era stato anticipato da brevi visite, come riferisce P. Giorgio, nel messaggio di auguri alla Delegazione per la Pasqua il 12 aprile di quell'anno, soffermandosi sul cammino avviato per una presenza in Albania. Egli ricorda le parole di invito significative che gli ha rivolto un maestro anziano di Lezhe: "Siamo malridotti: malvestiti, malnutriti, bisognosi di tutto da 45 anni; sposati, spogliati di ogni diritto di libertà della parola, di stampa, di religione.

Voi venite qui così come P. Annibale è andato nel quartiere Avignone: "Voi per noi siete un secondo P. Annibale e noi siamo un secondo Avignone".

Nel dicembre di quell'anno si reca in visita a Shenkoll il Padre Generale e vede, con ammirazione, i primi passi della missione, dove confluiscono gli aiuti dall'Italia, e ci si dedica generosamente, in un contesto di grande povertà. Dalla cronaca apprendiamo che P. Luigi ospita 32 ragazzi "in una casa che, pur senza vetri, può essere considerata la «regina» delle abitazioni nel Villaggio S. Nicola".

Il suo impegno caritativo era rivolto ben oltre la cura degli adolescenti assistiti. P. Luigi, infatti, è stato nominato responsabile della Caritas nella zona e incaricato dalla Nunziatura Apostolica alla distribuzione degli aiuti. La Casa di Shenkoll è divenuta punto di riferimento dei poveri, piccoli e grandi, che trovavano il soccorso materiale e morale.

L'anno seguente P. Ottavio Vitale, che poi diverrà Vescovo di Lezhe, si associò a P. Luigi. Egli si dedicava prevalentemente nella riorganizzazione della pastorale parrocchiale. Lo zelo mosse entrambi a raggiungere numerosi villaggi per portare una parola di consolazione, di evangelizzazione e un fraterno aiuto. L'11 novembre

1993 il Padre Generale nel decreto di erezione della Casa religiosa di Shenkoll dichiarava che la fondazione avveniva “con il desiderio che il carisma della Congregazione possa essere diffuso nella sua pienezza in Albania”. Era quello che i due pionieri stavano facendo con giovanile entusiasmo.

Non sarebbe facile enumerare quanto denaro, quanti indumenti e viveri sono stati distribuiti, specialmente nel primo decennio. Ugualmente considerevole è stato l'impegno per ripristinare luoghi di culto che il regime comunista aveva adibito ad altro o costruire chiese e cappelle nei villaggi, anche lontani. Dalla sede della Provincia e dalla Casa di Bari si è avviato un canale di vicinanza e solidarietà anche attraverso il periodico “Progetto Albania”, che convogliava l'opera di tanti volontari e benefattori.

Ricordiamo, inoltre, un'azione assai preziosa che i primi confratelli hanno svolto. Poiché, dopo l'apertura delle frontiere, la nostra Congregazione è stata tra le prime ad accogliere l'invito del Santo Padre ed entrare in Albania, la nostra comunità ha compiuto un'azione di sostegno verso altri Istituti, specialmente femminili, che sono arrivati dopo, fornendo generosamente appoggio e consiglio. Dobbiamo dire che, anche in questo, si è instaurato uno stile che era proprio di Padre Annibale nei primordi della Pia Opera, per quanto riguarda i rapporti con gli altri Istituti.

Naturalmente, una fraterna carismatica collaborazione vi è stata con le Figlie del Divino Zelo, finalizzata particolarmente alla promozione del carisma e della conoscenza del santo Fondatore. Di questo cammino della Congregazione in Albania i nostri Confratelli conservano il ricordo di disagi e sofferenze, come pure di gioie apostoliche. Come in altra occasione ricordavamo, la nomina di P. Ottavio, come Amministratore Apostolico e poi la sua consacrazione come Vescovo, è stato un riconoscimento dell'azione benemerita della Congregazione.

Vi è stata fin dall'inizio con la Diocesi di Lezhe grande collaborazione, particolarmente con P. Antonio Leuci, che è stato nominato Vicario Generale della Diocesi e Direttore della Caritas Diocesana. Ricordiamo anche il servizio che svolge nella Chiesa di Albania P. Dario Rossetti, ultimo confratello ad inserirsi nella missione, nominato Direttore del Centro Nazionale Vocazioni della Conferenza Episcopale Albanese e Cancelliere dell'Amministrazione Apostolica dell'Albania Meridionale.

L'impegno parrocchiale oggi viene svolto in sei villaggi; l'apostolato socioeducativo si esprime nella recente opera Casa Famiglia “Carlo Acutis” e, particolarmente in Lezhe, nella Scuola Ginnasio (360 alunni), in collaborazione con le Maestre Pie Venerini, nei Corsi di Formazione Professionale e nella Scuola Matera (85 alunni), in collaborazione con le Suore Canonichesse della Croce.

In questi trenta anni è stata scritta una bella storia dai Confratelli menzionati e da quelli presenti oggi sul campo di lavoro: P. Alessandro Truscello, P. Antonio Leuci, P. Salvatore Reino, P. Giorgio Nalin e P. Dario Rossetti a Sarande. Ricordiamo anche i Confratelli che hanno operato per alcuni anni: P. Adriano Inguscio, P. Rito Ybanez, P. Saji Kallookkaran, P. Miguel De Silva e P. Pasquale Bovio.

Un video, realizzato da P. Giorgio che fin dagli inizi ha preso a cuore questa

missione ed ora vi risiede, costituisce una preziosa testimonianza, che si sviluppa in diversi brevi episodi: Gli inizi - I Protagonisti - P. Annibale "albanese" - Le chiese costruite - Shenkoll, la chiesa e la casa. In fase di realizzazione: - La scuola "Rogacionistet" di Lezhe - Presenze.

Il mio ringraziamento, a nome della Congregazione, va a quanti in prima persona o in vario modo, hanno collaborato a scrivere in Albania questa bella pagina della vita della nostra Congregazione. L'augurio è che i Divini Superiori ci benedichino con il dono delle vocazioni, perché il bene seminato possa avere ulteriore sviluppo.

Affido questi auspici all'intercessione di San Nicola, del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia e dei Beati Martiri Albanesi, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

ROGAZIONISTI IN PREGHIERA - ERRATA CORRIGE

Roma, 18 giugno 2022

*M.R.P. ALESSANDRO PERRONE
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT' ANNIBALE*

BARI

*M.R.P. ALESSANDRO TRUSCELLO
E COMUNITÀ*

SHENKOLL

Carissimi Confratelli,

Vi comunico che, a stampa avvenuta del manuale “Rogazionisti in preghiera”, sono stati riscontrati due errori che è stato possibile correggere successivamente soltanto nei testi tradotti nelle diverse lingue.

Pertanto nel testo italiano:

1. Dev'essere corretto l'elenco dei Celesti Rogazionisti, riportato a pag. 605.
2. Occorre aggiungere, opportunamente nel settore “Altre preghiere” (pag. 433) la Preghiera a S. Giuseppe che era presente nel precedente manuale.

Inoltre i suddetti due testi in allegato, mentre presento le mie scuse.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

EREZIONE DELLA CASA DI PASAY CITY

Roma, 30 giugno 2022

*AL M.R.P. ORVILLE R. CAJIGAL
SUPERIORE MAGGIORE
ep.c. ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARANAQUE*

Carissimo P. Cajigal,

con la presente, in risposta alla Sua del 25 giugno 2022, prot. n. 96/22, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, in conformità all'Art. 172 2c delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco giuridicamente la Casa di Pasay City.

Allego alla presente il relativo decreto.

Formulo l'augurio più fervido che la Comunità religiosa possa svolgere la sua missione pastorale nella fedeltà al carisma ricevuto dal nostro Fondatore.

Con questo auspicio, porgo distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

DECRETO**ROMA
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI**

Il sottoscritto, P. Bruno Rampazzo,
Superiore Generale della Congregazione
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù,

accogliendo la richiesta del Superiore della Provincia San Matteo, P. Orville M. Cajigal;
con il consenso del Cardinale di Manila;
con il consenso del Consiglio Generalizio;
a norma del c. 609 del CJC;
in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

oggi, 30 giugno 2022,
con il presente atto

DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa di St. Hannibal Empowerment Center, Rogationists of the Heart of Jesus, 584-A E. Cornejo St., Malibay, Pasay City, Filippine, perché possa divenire un centro di irradiazione del carisma della Congregazione, nella missione pastorale che è chiamata a svolgere, secondo l'insegnamento e l'esempio del nostro santo Fondatore.

Egli affida la Comunità religiosa alla particolare protezione di San Matteo e invoca l'intercessione di Sant' Annibale Maria Di Francia.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

INSTRUMENTUM LABORIS DEL XIII CAPITOLO GENERALE

Roma, 12 maggio 2022

*REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ*

Carissimo P. Rampazzo,

con la presente, desidero sottoporle l'Instrumentum Laboris per il XIII Capitolo Generale che è stato preparato dalla Commissione Precapitolare istituita per lo stesso scopo.

Il lavoro sul documento è stato notevolmente ritardato per vari motivi. Tra questi, la densità dei contenuti dei Lineamenta, che ha rappresentato una sfida per noi nel fare la sintesi, e le limitate possibilità per i membri della commissione di incontrarsi di persona a causa della distanza e delle restrizioni imposte dal governo statale a causa della pandemia globale.

Vorrei ringraziarla per la sua comprensione.

Colgo l'occasione per ringraziare i membri della Commissione Precapitolare per la loro generosa collaborazione. Con loro, ci auguriamo vivamente che questo documento possa davvero essere uno strumento utile per il nostro importante lavoro al Capitolo Generale.

P. JOSE MARIA EZPELETA, R.C.J.

*Presidente
Commissione Precapitolare
XIII Capitolo Generale*

INTERVENTI DEL SUPERIORE GENERALE

2° CONVEGNO INTERNAZIONALE “RADICI COMUNI NEL MEDITERRANEO”

Francavilla Fontana, 7 aprile 2022

All'inizio di questo 2° Convegno internazionale “Radici comuni nel Mediterraneo: echi di comPassione nelle musiche della Settimana Santa”, che si tiene nel Palazzo di città di Francavilla Fontana (Brindisi) e che vede protagoniste le città di Messina, Tarragona, Valencia e Francavilla Fontana, sono onorato di porgere i saluti più cordiali all'Associazione culturale “Annibale Maria Di Francia”, diretta dalla Dottoressa Cosima Proto, che ha proposto e organizzato questo secondo Convegno Internazionale e a tutti coloro che, con i loro qualificati interventi, contribuiranno ad approfondire il tema scelto, mentre ci stiamo avvicinando al periodo pasquale. In questo tempo forte della vita della chiesa la nostra attenzione si rivolge ai grandi capolavori, conosciuti o meno conosciuti, che musicisti di tutti i tempi e appartenenti a culture ed espressioni artistiche differenti hanno prodotto prendendo ispirazione dalla spiritualità che questo periodo dell'anno evoca; basta ricordare lo Stabat Mater e la Passione di Cristo.

Alcuni libri di storia della Musica ci dicono che più di 400 sono i compositori che si sono cimentati con questi splendidi testi.

La nostra attenzione si rivolge alla creatività espressa nell'ambito delle città di Francavilla Fontana, Messina, Tarragona e Valencia che si fanno portavoce dei sentimenti della gente, del popolo, di quel popolo di Dio per il quale Cristo si è incarnato ed ha offerto la sua vita morendo in croce e che sono espressi nelle musiche della Settimana Santa. Analizzando i testi delle musiche e facendoci coinvolgere da esse vediamo che prevale il sentimento della compassione: la compassione di Dio nei nostri confronti e la nostra compassione di fronte al mistero dell'amore di Dio che offre il suo Figlio nella Croce per ciascuno di noi.

Una compassione che non è circoscritta alla sfera emotiva, ma che si traduce in una compassione concreta che, come Gesù, offre la vita al prossimo attraverso un servizio e una cura costante, attenta fino alla dedizione totale della propria vita.

Gli elementi che emergeranno durante questo convegno internazionale ci daranno una conferma delle “radici comuni nel Mediterraneo”.

Papa Francesco ha parlato spesso della necessità del ponte, invitando la

Chiesa ad acquisire sempre più questo ruolo di essere cristiani oggi.

Per ciò che riguarda la riflessione di questo Convegno il Mediterraneo può diventare un ponte tra storie e radici comuni.

Costruire ponti significa cercare punti di unità, creare comunione, essere aperti al dialogo e alla conoscenza.

Il 21 giugno 2019 a Napoli Papa Francesco ha riproposto l'immagine del ponte: "Non possiamo leggere in maniera efficace lo spazio bagnato da questo mare se non in dialogo e come un ponte – storico, geografico, umano, tra l'Europa, l'Africa e l'Asia. Si tratta di uno spazio in cui l'assenza di pace ha prodotto molteplici squilibri regionali, mondiali, e la cui pacificazione, attraverso la pratica del dialogo, potrebbe invece contribuire grandemente ad avviare processi di riconciliazione e di pace". Il ponte va costruito con una storia, una geografia e un'umanità che hanno fondazioni comuni. Ecco uno degli obiettivi di questo incontro internazionale è di renderci conto di queste fondazioni comuni, che si esprimono anche nelle musiche della Settimana Santa.

In questa Europa Mediterranea i figli e le figlie spirituali di S. Annibale Maria Di Francia, i Rogazionisti e le Suore Figlie del Divino Zelo, alla scuola del Santo Fondatore, sono impegnati sin dalle rispettive fondazioni, 1887 per le Suore e 1897 per i Rogazionisti, ad accogliere e rendere operativo quello sguardo di compassione di Gesù di fronte alle folle stanche e abbandonate.

S. Annibale, le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti, convogliano nell'aiuto verso i piccoli e i giovani poveri e abbandonati in particolare, tutte le loro energie, che sono diventate un ritornello del loro cuore: Dio e il prossimo. Essi, in linea con la missione affidata dal Fondatore, oltre che ad accompagnare, sostenere e formare le nuove generazioni di giovani abbandonati o in pericolo a causa delle tante deviazioni sociali, stanno offrendo accoglienza ai profughi, ai più poveri tra i poveri che attraversano il Mediterraneo, e al presente hanno aperto le loro case all'accoglienza di tanti bambini, bambine e mamme dall'Ucraina.

La "musica", frutto della compassione che Gesù ci ha insegnato e che S. Annibale ci ha trasmesso con la sua testimonianza, è quella che ritma la vita delle nostre comunità che cercano di vivere in sintonia con i bisogni del territorio.

Un sentito grazie e un augurio di buon lavoro!

CHIUSURA DEL PRIMO CENTENARIO BASILICA S. ANTONIO

Messina, 24 aprile 2022

Carissimi confratelli, amici e fedeli,

È trascorso un anno da quando abbiamo dato inizio alle celebrazioni per i cento anni della Fondazione della Basilica Santuario S. Antonio qui a Messina, nel quartiere Avignone così caro a S. Annibale Maria Di Francia, e che occupa un posto privilegiato nella storia e tradizione delle Congregazioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo.

Ricordiamo bene tutte le attività religiose e civili che sono state organizzate per l'occasione, in particolare l'apertura della Porta Santa e la S. Messa presieduta dal Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e concelebrata dall'Arcivescovo di Messina, Mons. Accolla, dal Vescovo Ausiliare, Mons. Di Pietro e dal Vescovo Massa, assistente ecclesiastico nazionale per i Santuari; oltre a questi momenti indimenticabili si sono susseguite durante l'anno tante attività che hanno richiamato l'attenzione sulla presenza e sul ruolo di questo Santuario nella città di Messina.

È opportuno oggi riascoltare le parole del P. Domenico Franzè, Frate Francescano, che sono state rivolte ai Messinesi nell'occasione della posa della prima pietra dell'erigendo Santuario: "Memore della divina esortazione, che ha tutto il vigore d'un comando: *Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam* (Mt 9,38; Lc. 10,2), pregate il padrone della messe ché mandi operai nei suoi campi, P. Annibale Maria Di Francia, con i suoi collaboratori, aveva innalzato qui (nel quartiere Avignone) il suo propiziatorio, aveva fatto sorgere qui il suo Altare delle rogazioni. Si direbbe che su quest'umile luogo di poverelli e di orfanelli, come una volta sul campo Israelita, avesse piantato una nuova Arca dell'Alleanza, la Rogazione evangelica del Cuore di Gesù, e avesse detto al mondo tutto: *Ecce tabernaculum Dei cum hominibus* (Ap 21,3), ecco il tabernacolo di Dio fra gli uomini; Rogate ergo, pregate dunque! Una targa, su cui campeggiava il Cuore ardente del Maestro Divino, circondato dalle parole del divino comando, stava sulla porta del piccolo e modesto tempio, quasi per indicare ai passanti: qui si prega per voi, qui si lavora per il bene spirituale e morale della società che vacilla".

Al termine di questo anno di celebrazioni è importante che tutti noi, figli e figlie spirituali di S. Annibale, fedeli che frequentano questo Santuario testimoniamo con la vita che qui si prega per il bene spirituale e morale del mondo, della Chiesa, della società e in particolare della città di Messina. In questo momento particolare poi della storia europea e vorrei dire del mondo intero che vive la tragedia della ingiusta guerra in Ucraina abbiamo bisogno di intensificare la nostra preghiera perché il Signore, per intercessione di Maria e dei Santi messinesi, ci dia il dono tanto implorato della pace.

Oggi siamo qui per chiudere solennemente il primo centenario di Fondazione del Santuario; ma una conclusione come questa serve di per sé a rilanciare un

nuovo inizio, un rinnovato punto di partenza verso una riscoperta del messaggio che S. Annibale M. Di Francia ha affidato non solo ai Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo, ma anche alla Diocesi e alla città di Messina che gli ha dato i natali. Un messaggio che spinge a ricercare la santità nell'amicizia con Dio e in servizio di carità che si esprime nell'accoglienza e nella solidarietà.

Ringrazio i confratelli che qui nella casa Madre come pure a Villa Santa Maria stanno accogliendo i profughi che a causa della povertà e della guerra hanno potuto trovare da noi una casa e una mensa. P. Annibale è orgoglioso di voi e lui avrebbe fatto lo stesso. Questo Santuario dà lustro al malfamato Quartiere Avignone perché è diventato, e noi preghiamo e speriamo che continui ad essere un luogo dove si fa esperienza della bellezza della santità cristiana, che vince l'egoismo e si apre a Dio e al prossimo, come voleva S. Annibale, con un amore di donazione senza riserve. L'augurio più bello è che voi tutti possiate portare avanti la missione di questo Santuario che è rivolta al mondo intero.

Siamo al termine di questa giornata, seconda domenica di Pasqua detta anche "in Albis" perché i neofiti deponevano la veste bianca dopo otto giorni da quando avevano ricevuto il Battesimo nella notte di Pasqua. San Giovanni Paolo II ha poi scelto questa domenica come domenica della misericordia il 30 aprile dell'anno 2000 nell'occasione della canonizzazione di Suor Maria Faustina Kowalska. È una felice coincidenza che la posa della prima pietra di questo Santuario sia avvenuta proprio nella domenica "in Albis" dell'anno 1921.

Nel Vangelo che è stato proclamato Giovanni racconta l'apparizione di Gesù risorto ai discepoli, che erano chiusi nel cenacolo perché avevano paura dei Giudei. La paura è un sentimento che troviamo più volte nel Vangelo di Giovanni. C'è la paura della folla che non osa parlare in pubblico di Gesù, la paura dei genitori del cieco guarito che temono le reazioni delle autorità, la paura di alcuni membri del Sinedrio di essere espulsi se avessero manifestato il loro favore verso Gesù. Nonostante le porte chiuse, Gesù viene e si intrattiene con i discepoli. Nessun ostacolo può impedire la sua presenza. Egli dona loro la pace, la gioia e il coraggio missionario.

Le prime parole che Gesù rivolge agli apostoli sono: "Pace a voi". S. Paolo afferma che Gesù è "la nostra pace", perché attraverso la sua morte e resurrezione ci ha riconciliati con Dio. I discepoli avevano bisogno di pace, perché erano confusi, inquieti, pieni di paura, non sapevano cosa aspettasse loro. Gesù non li rimprovera per essere scappati e per averlo lasciato solo a morire in croce, ma dona loro la pace. La pace di cui parla Gesù è diversa dalla pace del mondo, perché è dono di Dio, perché non promette di eliminare la Croce – né nella vita del cristiano né nella storia del mondo – ma rende certi della sua vittoria.

Con la pace, Gesù dona la gioia. Il tempo pasquale è un tempo di gioia che è frutto della resurrezione di Cristo. Egli ha vinto la morte e le forze negative del mondo; la nostra esistenza avrà un buon fine e questo è il motivo per cui dobbiamo essere contenti. La gioia affonda le sue radici nell'amore. La vera gioia non consiste nell'assenza della Croce, ma nel comprendere che il Crocifisso è risorto.

Oltre alla pace e alla gioia, Gesù dona il coraggio missionario, che è l'inizio di

un dinamismo straordinario di amore, capace di trasformare il mondo. La storia dei primi tempi della Chiesa ce lo testimonia fino al presente.

Come abbiamo ascoltato nella lettura del Vangelo, Tommaso non era presente quando Gesù è apparso. I suoi compagni gli dicono che avevano visto il Signore, ma egli non vuole crederci e per credere mette una condizione; vuole vedere il volto di Gesù, vuole toccare le sue ferite, vuole mettere il dito nel costato. Otto giorni dopo Gesù si fa presente nel cenacolo e dopo aver salutato i discepoli si rivolge direttamente a Tommaso e lo invita a mettere il dito nelle sue mani e nel suo costato, a non essere più incredulo, ma credente. Tommaso fa un salto vertiginoso nella sua fede e dice: "Mio Signore e mio Dio". Questa è la più bella e profonda professione di fede che ci sia nei Vangeli.

Gesù coglie l'occasione per sottolineare che beati sono coloro che credono senza aver visto. Questa è la nostra beatitudine.

Chiediamo al Signore di riempire i nostri cuori di pace, gioia e coraggio missionario. Il nostro tempo, nonostante il tanto male, le guerre, i disastri ambientali, le ingiustizie e la lista può continuare, è un tempo meraviglioso, perché viviamo dopo la resurrezione di Gesù Cristo. Noi possiamo incontrarlo nella Eucaristia, nei Sacramenti, nella Parola di Dio, nei nostri fratelli e sorelle, nelle vicende che ci vedono coinvolti a livello familiare e sociale.

Continuiamo la nostra celebrazione con la stessa gioia che albergava nel cuore di S. Annibale che vedeva realizzarsi il suo sogno di una Chiesa dedicata alla rogazione evangelica qui al Quartiere Avignone in Messina.

Chiudiamo questo anno centenario con tanta speranza nei nostri cuori, continuiamo il nostro cammino animati da quella pace, gioia e coraggio missionario che il Risorto ci dona in abbondanza.

Amen!

125° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE

Roma, 16 maggio 2022

Cari amici e fedeli di questa comunità parrocchiale, cari confratelli e sorelle Figlie del Divino Zelo, noi Rogazionisti ricordiamo oggi, 16 maggio, due date molto importanti nel cammino della nostra famiglia religiosa: il 125° anniversario della fondazione della Congregazione e insieme con le Figlie del Divino Zelo, il 18° anniversario della canonizzazione di P. Annibale, che S. Giovanni Paolo II ha proposto alla Chiesa universale come modello di santità.

Il fare memoria e rivisitare le nostre origini è un'opportunità importante per capire quello che noi siamo e la missione che ci è stata affidata dal nostro Fondatore. Possiamo immaginare la gioia profonda di P. Annibale che, ormai incamminato verso il termine della sua vita, il 6 agosto 1926 ha ricevuto da Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina, il Decreto di approvazione diocesana della Congregazione con forza retroattiva al 16 maggio 1897, quando la Congregazione ha cominciato il suo cammino con la vestizione religiosa dei primi tre fratelli coadiutori. Tutto è cominciato nella più assoluta semplicità ed è continuato fra alterne vicende, tra sofferenze e difficoltà innumerevoli, ma anche con la consapevolezza che albergava nel cuore di P. Annibale che la "piccola carovana" aveva una missione grande da portare avanti e che bisognava continuare il cammino mettendosi totalmente nelle mani della Divina Provvidenza. Con il Decreto di erezione la nostra Famiglia Religiosa veniva approvata anche se non era ancora particolarmente sviluppata, però presentava delle garanzie di crescita. Nello stesso tempo, il Decreto, con forza retroattiva, intendeva riconoscere il cammino compiuto dalla Congregazione fin dagli inizi, avendo come data di fondazione il 16 maggio 1897. Oggi noi Rogazionisti vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine e riconoscenza al Signore perché un uomo, P. Annibale Maria Di Francia, e tre giovani, hanno creduto e si sono lasciati guidare dallo Spirito ad iniziare un cammino che ora noi Rogazionisti continuiamo a percorrere in quanto "adoratori e imploranti per la missione più alta e più bella di meritare e preparare le vocazioni per il regno di Cristo", come ci ha ricordato S. Paolo VI.

Il ricordo del 125° di fondazione ci spinge a lodare e benedire i Cuori Sacratissimi di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, come li chiamava P. Annibale, per il grande dono della nostra famiglia Religiosa, a invocare la Misericordia divina per le nostre mancanze di fedeltà e ad impetrare nuove grazie e benedizioni dal cielo per noi e tutte quelle persone che incontriamo e alle quali rendiamo un servizio apostolico.

Ci sembra ancora di sentire quelle parole pronunciate da S. Giovanni Paolo II, quando ha dichiarato Santo il nostro Fondatore, proprio il 16 maggio 2004. Una emozione indicibile per chi era presente e per tutti coloro che seguivano attraverso

i media la celebrazione. Custodiamo, come un prezioso tesoro, quanto il Papa ha detto alle Figlie del Divino Zelo e ai Rogazionisti, ma allo stesso tempo alla Chiesa universale durante la sua omelia. Ecco le sue parole: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola” (Gv 14,23). In queste parole evangeliche vediamo delineato il profilo spirituale di Annibale Maria Di Francia, che l’amore per il Signore spinse a dedicare l’intera esistenza al bene spirituale del prossimo. In questa prospettiva, egli avvertì soprattutto l’urgenza di realizzare il comando evangelico: “Rogate ergo... Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe” (Mt 9,38).

Ai Padri Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo lasciò il compito di adoperarsi con tutte le forze perché la preghiera per le vocazioni fosse “incessante e universale”. Questo stesso invito Padre Annibale Maria Di Francia rivolge ai giovani del nostro tempo, sintetizzandolo nella sua abituale esortazione: “Innamoratevi di Gesù Cristo”. Da questa provvidenziale intuizione è sorto nella Chiesa un grande movimento di preghiera per le vocazioni. Auspicio di cuore che l’esempio di Padre Annibale Maria Di Francia guidi e sostenga anche in questo nostro tempo tale azione pastorale”.

Giovanni Paolo II termina l’omelia con questa esortazione: “Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore” (Gv 14,28). Le vicende terrene dei nuovi Santi ci spronano a perseverare ciascuno sulla propria strada, confidando nell’aiuto di Dio e nella materna protezione di Maria. Dal cielo ora vegliano su di noi e ci sostengono con la loro potente intercessione”.

Le tristi vicende di cui siamo diventati parte, la pandemia, la guerra, il dissesto economico, difficoltà nel nostro cammino di crescita all’interno delle nostre Congregazioni come pure nella società, non ci debbono rendere tristi, passivi e demotivati, ma, come diceva il Papa, l’esperienza in particolare del nostro Santo Annibale ci sprona ad andare avanti, a confidare totalmente nel Signore, ricordiamo a proposito i tre voti della fiducia pronunciati da S. Annibale, e a resistere, perché il Signore è alla guida della carovana delle nostre Congregazioni. Da parte nostra rinnoviamo la nostra fiducia e amore a Lui, buon pastore e nostra via, verità e vita, mentre camminiamo insieme, fratelli e sorelle, per portare la parola evangelica del Rogate fino agli estremi confini della terra.

La Parola di Dio che abbiamo ascoltata ci riguarda da vicino e traccia per noi la strada sulla quale dobbiamo camminare. L’instancabile pellegrinaggio di Gesù, che percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando e annunciando il Vangelo e facendo del bene a tutti, rivela l’amore di Dio, il desiderio di incontrare ogni persona, corpo e spirito. Questa missione Gesù non vuole portarla avanti da solo, perciò chiama a sé i dodici discepoli perché possano continuare il suo lavoro con il potere da Lui ricevuto. Noi possiamo diventare protagonisti efficaci nella missione affidataci se rimaniamo uniti a Gesù; è Lui che ci dà il coraggio di perseverare nel bene anche di fronte a tutte le difficoltà. Gesù invita i discepoli a pregare con insistenza perché non manchino gli operai del Vangelo, non manchino coloro che attraverso la Parola e l’Eucaristia, comunichino la speranza di una esistenza più bella, più

vera, più umana. Preghiamo, come fedeli di questa Parrocchia animata dai Rogazionisti, per i pastori della Chiesa, perché fedeli alla missione ricevuta, sappiano comunicare la speranza che non muore, avendo come esempio Gesù il buon pastore, che il profeta Ezechiele ben descrive nella prima lettura e che Paolo fa rivivere attraverso la sua esperienza “facendosi tutto a tutti” e il nostro Santo Fondatore, che ci invita ad “innamorarci di Gesù Cristo”.

Due nostri confratelli dal Kerala, India, che fanno parte della Comunità dello Studentato Internazionale, Fratello Jijo George e Fratello Don Sebastian, rinnovano ora i voti religiosi di povertà, castità, obbedienza e rogare. È una occasione molto significativa che ci collega con la storia della nostra famiglia religiosa nel suo cammino di crescita.

Cari Fratelli, Don e Jijo, chiedete al Signore, al cui seguito state, di darvi il dono della gioia e della perseveranza. Stare con Gesù significa che per “vocazione appartenete al mondo intero, però il vostro cuore deve appartenere interamente al Cuore di Gesù”. In questa esortazione, che vi rivolgo a nome di tutti i presenti a questa celebrazione, risuona l’esortazione di Madre Teresa di Calcutta e del nostro Fondatore che spesso invitava ad “innamorarci di Gesù Cristo”.

FESTA DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA

Galati Mamertino (Me), 1° giugno 2022

Carissimi amici e fedeli tutti di questa Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta in Galati Mamertino, insieme con il P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale e i confratelli rogazionisti qui presenti dalla Comunità di Cristo Re, Messina, il P. Karinda Jean Viateur, che vi ha accompagnato in questi giorni di preparazione alla celebrazione della festa di S. Annibale, e in particolare il nostro caro fratello Antonino Drago, vostro compaesano, desidero esprimervi il mio ringraziamento e la mia riconoscenza per l'invito che ci avete fatto di essere qui con voi e celebrare insieme la festa di S. Annibale M. Di Francia, uno dei Santi che onora la tradizione cristiana delle Chiese di Sicilia e che vi inserisce nella Chiesa cattolica universale con delle personalità che spiccano come fulgide stelle nella comunione dei Santi.

Siamo grati a Don Vincenzo Rigamo, vostro Parroco, per accoglierci e darci la possibilità di far festa insieme nel ricordo liturgico oggi del nostro Fondatore. Un saluto e ringraziamento anche alle autorità civili e in particolare al Sindaco e giunta comunale.

L'inizio dei rapporti della spiritualità e dell'Opera di S. Annibale con il paese di Galati Mamertino inizia nel lontano 1905 quando, quasi contemporaneamente 7 religiosi appartenenti alla famiglia Drago, ma anche altri religiosi e molti ragazzi e ragazze sono stati accolti ed hanno frequentato gli ambienti rogazionisti a Messina. La storia rogazionista degli inizi è stata contraddistinta dalla presenza dei primi discepoli di P. Annibale che provenivano proprio da questo paese. Alla fine di maggio del 1909 P. Annibale fa visita a Galati Mamertino. Egli, parlando di questa sua visita, sottolinea che dalle famiglie Drago ed altri ebbe un'accoglienza tale che non sapevano più che cosa fare. Questa vostra accoglienza nei confronti dei Rogazionisti continua fino ad oggi e noi ve ne siamo tanto grati. Voi siete parte della nostra storia delle origini.

Ho apprezzato e letto con tanto interesse il libro "La proficua missione – S. Annibale M. Di Francia a Galati Mamertino" dello storico e sacerdote Rogazionista, P. Angelo Sardone, che ha ricostruito un pezzo importante della nostra storia, che ha visto come protagonisti persone vissute in due luoghi: il Quartiere Avignone, Messina, e il paese di Galati Mamertino.

Dal 1978 poi, su iniziativa del Parroco P. Savio Cirino, si è cominciato a pensare di destinare uno spazio pubblico dedicato a P. Annibale, dove la gente potesse sostare in preghiera. Il nuovo Sindaco della città, Dott. Bruno Natale, accogliendo la proposta di Fratello Antonino Drago, il 13 luglio 2006, individuò una piazzetta adiacente al campo sportivo dove poteva essere collocato un monumento a P. Annibale. La tenacia da parte di tutti ha portato alla realizzazione del monumento che è stato inaugurato e benedetto il 27 giugno 2010, esattamente 12 anni or sono. In quell'occasione il Parroco, P. Giuseppe Pighilli, propose di ce-

lebrare ogni anno il 1° giugno a Galati Mamertino la festa di S. Annibale, che nel frattempo era stato beatificato il 7 ottobre 1990 e canonizzato il 16 maggio 2004. E così si sta facendo.

Qui, a Galati Mamertino, S. Annibale è di casa, il vostro e nostro Santo. Siamo contenti di poterlo onorare proprio qui dove è stato ben accolto e amato fino al presente.

In quest'anno 2022, lo scorso 16 maggio, noi Rogazionisti abbiamo ricordato il 125° anniversario della fondazione della Congregazione e il 18° anniversario della canonizzazione di P. Annibale, che S. Giovanni Paolo II ha proposto alla Chiesa universale come modello di santità.

Ci sembra ancora di sentire le parole pronunciate con voce flebile ma chiara dal Papa, quando ha dichiarato santo il P. Annibale, il 16 maggio 2004. Una emozione indicibile per chi era presente e per tutti coloro che seguivano la celebrazione attraverso i media. Custodiamo, come un prezioso tesoro, quanto il Papa ha detto ai Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo, ma allo stesso tempo alla Chiesa universale durante la sua omelia. Queste sono le sue parole:

“Se uno mi ama, osserverà la mia parola” (Gv 14,23). In queste parole evangeliche vediamo delineato il profilo spirituale di Annibale Maria Di Francia, che l'amore per il Signore spinse a dedicare tutta l'esistenza al bene spirituale del prossimo. In questa prospettiva, egli avvertì soprattutto l'urgenza di realizzare il comando evangelico: “Rogate ergo... pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe” (9,38).

Ai Padri Rogazionisti e alle Figlie del Divino Zelo lasciò il compito di adoperarsi con tutte le forze perché la preghiera per le vocazioni fosse “incessante e universale”. Questo invito Padre Annibale Maria Di Francia rivolge ai giovani del nostro tempo, sintetizzandolo nella sua abituale esortazione: “Innamoratevi di Gesù Cristo”. Da questa provvidenziale intuizione è sorto nella chiesa un grande movimento di preghiera per le vocazioni. Auspicio di cuore che l'esempio di Padre Annibale Maria Di Francia guidi e sostenga anche in questo tempo tale azione pastorale”.

Giovanni Paolo II termina la sua omelia con questa esortazione: “Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore” (Gv 14,28). Le vicende terrene dei nuovi Santi ci spronano a perseverare ciascuno sulla propria strada, confidando nell'aiuto di Dio e nella materna protezione di Maria”.

Le tristi vicende di cui siamo diventati parte, la pandemia, la guerra, il dissesto economico, la crisi energetica e dell'acqua, le numerose difficoltà che incontriamo nel nostro cammino all'interno delle nostre famiglie e della società, non ci debbono rendere tristi, passivi e demotivati ma, come diceva il Papa, l'esperienza in particolare del nostro Santo Annibale ci sprona ad andare avanti e a confidare totalmente nel Signore, a resistere, perché il Signore è sempre accanto a noi. Da parte nostra dobbiamo rinnovare la nostra fiducia e amore a Lui, buon Pastore e nostra Via, verità e Vita.

La Parola di Dio che abbiamo ascoltata ci riguarda da vicino e traccia per noi

la strada sulla quale dobbiamo camminare. L'instancabile pellegrinaggio di Gesù che percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando e annunciando il Vangelo e facendo del bene a tutti, rivela l'amore di Dio, il desiderio di incontrare ogni persona, corpo e spirito. Questa missione Gesù non vuole portarla avanti da solo; perciò, chiama a sé i dodici discepoli perché possano continuare il suo lavoro con il potere da Lui ricevuto. Noi dobbiamo rimanere uniti a Lui, come i tralci alla vite.

Gesù invita i discepoli a pregare con insistenza, perché non manchino gli operai del Vangelo, non manchino coloro che attraverso la Parola e l'Eucaristia, comunichino la speranza di una esistenza più bella, più vera, più umana:

Preghiamo come fedeli di questa Parrocchia di Santa Maria Assunta, per i pastori della Chiesa, per il nostro Parroco, perché fedeli alla missione ricevuta, sappiano comunicare la speranza che non muore, avendo come esempio Gesù, il buon pastore, che il profeta Ezechiele ben descrive nella prima lettura e che Paolo fa rivivere attraverso la sua esperienza "facendosi tutto a tutti" e il nostro Santo Annibale, che ci invita ad "innamorarci di Gesù Cristo".

Al termine della celebrazione eucaristica andremo in processione fino ai Pilieri, dove c'è il monumento a S. Annibale. Questo cammino sembra darci delle indicazioni ben precise: dopo che abbiamo incontrato e ricevuto Gesù dobbiamo uscire e andare, come ha fatto S. Annibale, verso la gente, stare in mezzo alla gente come Gesù, ascoltando il grido e il pianto di chi soffre, di chi è solo e abbandonato. Questa è la missione affidataci da Gesù e questa è la testimonianza che ci ha dato S. Annibale.

Andiamo sempre avanti con tanta speranza e non esitiamo ogni giorno di chiedere l'aiuto di Maria, che è stata assunta in cielo e di S. Annibale, il nostro Santo.

Amen!

SOLENNITÀ DI S. ANNIBALE M. DI FRANCIA

Altavilla Milicia, Palermo, 1° giugno 2022

Cari amici e fedeli di questa Parrocchia Santuario Madonna della Milicia ad Altavilla Milicia (Palermo), sono molto felice di trovarmi qui con le Consorelle Figlie del Divino Zelo e i confratelli Rogazionisti per celebrare l'Eucaristia insieme con tutti voi, che numerosi avete partecipato al triduo di preparazione alla benedizione del quadro e collocazione della reliquia di S. Annibale M. Di Francia, apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani e dei poveri, in questo Santuario, molto caro alla pietà dei Palermitani.

La presenza delle Figlie del Divino Zelo, dei confratelli rogazionisti della nostra comunità di Palermo ed altri provenienti da Roma, Bari e Messina, tra cui il P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale, il P. Alessandro Perrone, Superiore Provinciale con il P. Angelo Sardone, Consigliere provinciale ed altri, vuole essere segno di ringraziamento e riconoscenza a tutti voi e al molto Reverendo Rettore e Parroco, Don Salvatore Priola, e ai vicari parrocchiali, don Emilio Emmanuele Cannata e don Logon Mobio Francois Duvernet e a Don Mariano Lo Coco, per accogliere in questo Santuario il quadro e la reliquia del nostro Fondatore.

Sappiamo che questo Santuario è un luogo che nei secoli ha visto i fedeli di questo territorio venire qui con tanta fede e affidarsi alla Madre di Gesù Cristo, che sempre premurosa ascolta ed esaudisce. Ci avete aperto le porte del vostro cuore e noi vi vogliamo tanto ringraziare commossi per questo vostro gesto. S. Annibale è uno dei Santi delle Chiese di Sicilia che onora la vostra tradizione cristiana e che vi inserisce nella Chiesa cattolica universale con delle personalità, che spiccano come delle fulgide stelle nella Comunione dei Santi.

S. Annibale non è solo il nostro Santo Fondatore; egli è anche il vostro Santo al quale potete affidarvi e chiedere la sua intercessione per ottenere dal Signore grazie spirituali e materiali.

Egli con spirito missionario avrebbe voluto abbracciare gli orfani e i poveri di tutto il mondo. Ed ecco che il Rogate gli apriva questa possibilità. Le sue parole: "Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano e questi pochi poveri che si evangelizzano dinanzi a milioni che si perdono e sono abbandonati come gregge senza pastore?... Cercavo una via d'uscita e la trovo ampia, immensa in quelle adorabili parole di nostro Signore Gesù Cristo: Rogate ergo, Pregate il Padrone della messe... Allora mi sembrava di avere trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime". Padre Annibale aveva capito che il Rogate non era una semplice raccomandazione del Signore, ma un comando esplicito e un "rimedio infallibile".

"È tutta la Chiesa – afferma S. Annibale – che deve pregare, perché la missione della preghiera per ottenere i buoni operai è tale da dovere interessare vivamente ogni fedele, ogni cristiano, cui sta a cuore il bene delle anime...".

La santità e la missione di Padre Annibale, che è stato dichiarato “insigne apostolo della preghiera per le vocazioni”, sono sentite oggi profondamente da coloro che sono consapevoli delle necessità di vocazioni sante e numerose alla Chiesa.

Padre Annibale, quando parla di vocazioni, si riferisce ai Sacerdoti, Religiosi e Religiose, ma non solo; egli, precedendo i tempi, si riferisce alle vocazioni dei laici impegnati: genitori, insegnanti, giovani come anche buoni governanti.

Il quadro di S. Annibale e la sua reliquia in questo Santuario sono, per tutti coloro che qui verranno per pregare il Signore e la Madonna, un invito a dare il proprio contributo per il bene dell'umanità, del mondo intero, della pace di cui oggi in particolare abbiamo tanto bisogno, per la salvezza delle anime e per ogni opera buona che possiamo fare; il contributo è il Rogate, cioè la preghiera che Gesù ci ha comandato per avere operai per la sua messe. Però la nostra preghiera deve sgorgare da un cuore compassionevole, come lo è stato il cuore di Gesù di fronte alle folle stanche, abbandonate e senza pastore, e come lo è stato il cuore di S. Annibale di fronte ai poveri e abbandonati del quartiere Avignone di Messina. Perciò chiediamo l'intercessione di S. Annibale e con lui collaboriamo, tutti noi, per un mondo e una società migliori, attraverso la preghiera per vocazioni sante e numerose.

Nella prima lettura il profeta Ezechiele guarda al futuro, quando il Signore, in mezzo a tanto egoismo, si prende cura ed è preoccupato solo delle sue pecore: “Io cercherò la pecora perduta, ricondurrò la smarrita, fascierò la ferita, rafforzerò la malata, ma distruggerò la grassa e la forte; io pascerò le pecore con giustizia”. La parola di Dio ci invita a non scoraggiarci mai, a non perderci d'animo, perché, come abbiamo recitato nel salmo responsoriale “Quand'anche camminassi per una valle oscura, io non temerei alcun male, perché tu sei con me”; è la presenza del buon pastore, la sua vicinanza, che ci dà quella serena calma di chi sa di essere in mani affidabili. Ed è proprio in questo luogo che nel silenzio e nella calma possiamo avvertire la presenza del buon pastore che ci ascolta e consola.

La seconda lettura descrive bene la personalità di Paolo, il grande missionario, l'apostolo delle genti, che “si è fatto servo di tutti per guadagnare il maggior numero. Si è fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; che si è fatto tutto per tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno” (cfr. 1 Cor. 9, 22-23). La vita dei discepoli di Cristo è una vita offerta, donata senza riserve. Paolo ha imparato la tecnica da Gesù Cristo come pure P. Annibale, che perfino in letto di morte ha offerto tutta la sua vita per il bene e la salvezza delle anime. I Santi si somigliano tutti perché hanno cercato di somigliare a Gesù Cristo.

Il brano del Vangelo di Matteo è un invito a stare nel tempo e a viverne tutta la problematicità con speranza. La prima immagine che Gesù usa, quella cioè delle pecore che non hanno pastore, ci richiama ad un problema con il quale le comunità cristiane e la Chiesa stessa si trova ad affrontare, cioè la scarsità delle vocazioni, che tra l'altro non è un problema di oggi, ma che ha accompagnato la storia della Chiesa fin dagli inizi. San Gregorio Magno, che è stato Papa dal 590 al 604 diceva

che nella Chiesa (di allora) c'erano sì tanti Sacerdoti, ma pochi lavoravano nella messe del Signore.

Quante volte ci siamo trovati ad affrontare grossi problemi, all'interno delle nostre famiglie o comunità, ed abbiamo avuto la sensazione di essere soli, abbandonati, di non avere qualcuno che ci stia accanto, ci capisca e guidi.

Qui in Italia e forse anche nella nostra Diocesi ci sono comunità cristiane che soffrono per la mancanza di riferimenti validi e di guide disponibili all'ascolto.

La pagina del Vangelo di Matteo che abbiamo ascoltato ci dà la chiave di lettura per vivere queste situazioni: 2000 anni or sono Dio ci ha inviato il suo Figlio Unigenito, ci ha mandato quel Pastore secondo il suo cuore, che ci aveva promesso. Questo Pastore lo vediamo all'opera, totalmente coinvolto e vicino alla gente: "Il Signore Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità".

Ciò che anima il Pastore è la compassione: "Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore". Gesù incarna, rivela la misericordia divina, quell'amore profondo, viscerale, di Dio nei nostri confronti. Ecco che di fronte a tutte le difficoltà, ai problemi e alle paure che oggi abbiamo e causate dalla Pandemia, dalla guerra, non dobbiamo scoraggiarci, sentirci abbandonati e disorientati, perché la misericordia di Dio ci previene e ci accompagna.

Una seconda immagine che troviamo in questo brano del vangelo è quella della messe abbondante, ma con pochi operai. Con questa immagine Gesù afferma che l'umanità di tutti i tempi e del nostro tempo è la messe abbondante, che va raccolta e portata a Dio, Signore della storia.

Ci domandiamo, come si domandava S. Gregorio Magno nel sesto secolo, e P. Annibale nel ventesimo secolo, se c'è qualcuno che si impegni per fare sì che l'umanità raggiunga questo suo fine. Guardandoci attorno e allargando il nostro sguardo alla Chiesa universale e al mondo intero constatiamo che le vocazioni al ministero di pastori stanno diminuendo in una maniera preoccupante, anche se in alcuni territori si registrano ancora un buon numero di vocazioni; i fedeli laici stentano a identificarsi come soggetti responsabili nella vita della Chiesa e i genitori, presi da tante incombenze, forse trascurano la loro responsabilità di testimoni della fede nella vita dei figli.

Gesù ci chiede di vivere questa situazione con quella speranza che viene dalla preghiera: "Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!". La preghiera ci fa comprendere che le criticità di oggi, di fronte alle quali ci sentiamo inadeguati e fragili, coinvolgono anche direttamente il Signore della storia, che è sollecito, attento, interessato alla sua messe. Perciò preghiamo il Signore della messe che ci mandi queste guide; la nostra preghiera diventa espressione della nostra speranza e la tiene viva, alimentandola.

Prima di terminare vorrei invitare ciascuno di noi a rivolgere il nostro sguardo al quadro della Madonna incoronata in trono con Gesù Bambino in piedi nelle sue

ginocchia, che tiene nella mano sinistra un plico. Quest'opera di notevole valore artistico da collocare alla seconda metà del Trecento è espressione di contenuti di fede che alimentano la nostra devozione. Ora dal restauro fatto si è scoperto che tra San Francesco e la Madonna c'era la figura del committente.

Penso che ogni volta che veniamo qui a pregare il Signore per intercessione di Maria, possiamo identificarci con il committente rappresentato nel quadro e ricevere dal Bambino il plico che ha nella mano sinistra e che contiene la sua Parola e l'invito ad amarci come Lui ci ha amati e il comando del Rogate, a pregare e tanto per vocazioni sante e numerose alla sua Chiesa.

Prego e mi auguro che questo santuario possa diventare sempre più per la Diocesi di Palermo e per il nostro mondo un altro santuario della Rogazione evangelica come quello di Messina, dove si elevano preghiere incessanti per le vocazioni alla Diocesi di Palermo e alla Chiesa universale per intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra Madre e per intercessione di S. Annibale M. Di Francia.

CHIUSURA DEL CORSO SULLA FORMAZIONE DEI FORMATORI

Roma, 7 giugno 2022

Cari Confratelli, Padri Agustin Romero Duarte, Dante Quidayan, Ferdinandus Tanga, Lijo Kalarickal, Lixon Puthanangady, Gabriel Kom Noubissie, Emmanuel Muhoza, Shaju Koonathan e Padre Josè Maria Ezpeleta, Vicario Generale, coordinatore della formazione dei Formatori:

Vorrei ringraziare il Signore e ciascuno di voi per la vostra presenza qui nella Comunità della Curia Generalizia. Il tempo è trascorso molto velocemente e tra pochi giorni o settimane alcuni di voi torneranno ai rispettivi Paesi e alle Circoscrizioni Rogazioniste. Credo che la vostra esperienza all'Università e qui in comunità sia stata arricchente e da custodire.

I vostri Superiori vi hanno scelto e vi hanno affidato il compito molto importante e delicato di occuparvi della formazione dei giovani candidati alla Vita Religiosa. Dietro di voi ci sono giovani, seminaristi e religiosi, che desiderano seguire Gesù ed essere suoi discepoli nella nostra famiglia religiosa.

Come religiosi e sacerdoti rogazionisti dovrete essere i primi a chiedere al Signore della messe dei santi apostoli, a partire da voi stessi. Il compito della formazione è quello di plasmare il cuore di Gesù nei cuori dei giovani, affinché possano condividere i sentimenti del cuore di Gesù (cfr. Fil 2, 5).

Nello svolgimento del vostro servizio di formatori non siete chiamati semplicemente ad essere perfetti o ad attuare le regole, le Norme e le Costituzioni, ma soprattutto ad essere testimoni della bellezza della consacrazione. La testimonianza porta frutto. La vostra missione non è solo quella di essere "insegnanti", ma piuttosto di essere testimoni della sequela di Cristo secondo il nostro carisma, il Rogate. Potrete farlo se ogni giorno riscoprirete con gioia che voi stessi siete discepoli di Gesù. Per questo motivo, i corsi che avete frequentato non sono sufficienti; dovete continuare a curare la vostra formazione personale, approfondendo la vostra amicizia personale con Gesù, il Maestro.

Una delle qualità di un formatore è quella di avere un grande cuore per i giovani, per formare in loro grandi cuori capaci di accogliere tutti, cuori ricchi di misericordia, pieni di tenerezza. Voi, insieme ai confratelli della comunità e in particolare all'équipe di formazione, non dovete essere solo amici e compagni dei giovani seminaristi o religiosi che vi sono affidati, ma un vero padre, una vera madre, capace di chiedere e dare loro il meglio. Generare la vita, far nascere la vita fraterna e religiosa.

Questo è possibile solo attraverso l'amore, l'amore dei padri e delle madri. I giovani di oggi hanno bisogno di sentire che "è più bello dare che ricevere" (Atti 20:35).

È importante che voi consideriate attentamente il cammino di ciascuno e che

in ogni fase del percorso formativo li aiutate a discernere qual è il piano di Dio su di loro.

La Congregazione conta molto su di voi e vi ringrazio per il tempo che dedicate all'ascolto, per il tempo dedicato all'accompagnamento e alla cura di ciascuno dei giovani che vi sono stati affidati. Vi prego di essere pazienti. Dio ha pazienza nei nostri confronti. Dio sa come aspettare. Impariamo questo atteggiamento di pazienza, che spesso è in qualche modo un martirio. La pazienza è una delle virtù dei formatori. Accompagnare: in questo compito non bisogna risparmiare né tempo né energia. Non dobbiamo quindi scoraggiarci quando i risultati non corrispondono alle nostre aspettative.

A volte potreste avere la sensazione che il vostro lavoro non è abbastanza apprezzato, ma sappiate che Gesù vi segue con amore e che tutta la Congregazione e la Chiesa vi sono grati.

Nel brano del Vangelo tratto da Matteo abbiamo ascoltato i due detti di Gesù sul sale e sulla luce. Qui Gesù chiarisce qual è la missione, la vocazione, il compito e la responsabilità di coloro che vivono secondo le beatitudini, potremmo dire di coloro che sono cristiani, discepoli di Gesù Cristo.

Le benedizioni promesse da Gesù devono diffondersi in tutto il mondo attraverso i Suoi discepoli. Il piano di Dio è di raggiungere i molti attraverso i pochi. Infatti, Gesù ha chiamato i 12 apostoli e, attraverso i secoli fino ad oggi, ci parla attraverso loro e i suoi successori. Con il nostro battesimo siamo figli di Dio; siamo templi dello Spirito Santo; siamo stati resi uno con Gesù nel Suo Corpo mistico. Quindi oggi, come cristiani, Gesù ci affida un compito per il bene, che è quello di portare la salvezza al mondo.

Voi siete il sale della terra. Sappiamo che un po' di sale dà sapore a una grande quantità di cibo altrimenti insapore. Il sale preserva la carne dalla corruzione. Il sale purifica e pulisce. Quindi, il sale può essere considerato un simbolo di santificazione e di saggezza. Come discepoli di Gesù Cristo, possiamo essere pochi, impotenti e fragili; tuttavia, siamo chiamati a preservare il nostro mondo dalla corruzione; siamo chiamati a santificarlo. Un grande compito! Ma subito dopo Gesù dà un avvertimento: "Ma se il sale diventa insipido, che cosa può renderlo di nuovo salato?". L'avvertimento ha lo scopo di farci prendere coscienza che c'è il rischio di allontanarsi e di tornare ad essere semplicemente mondani. In altre parole, possiamo conservare il nome di cristiani, consacrati, sacerdoti, ma non la realtà. Cosa succede se ci permettiamo di perdere il nostro amore per Gesù e ci separiamo da Lui per colpa nostra? E se la nostra condotta personale diventasse una contraddizione vivente del Vangelo? Dobbiamo essere sempre attenti e pronti a tornare a Dio, a pentirci, poiché la nostra missione è quella di essere sale della terra.

Voi siete la luce del mondo. Questa luce non è la nostra, ma la luce di Gesù in noi. Chiediamo che la nostra vita diventi un'irradiazione della vita di Gesù. Preghiamo affinché Lui si impossessi completamente di noi e dimori in noi pienamente.

Questa è la nostra missione: essere sale e luce. Promuoviamo la nostra vita fraterna.

Prego che possiate continuare a vivere il vostro ministero con gioia e gratitudine, con la certezza che non c'è nulla di più bello nella vita che appartenere per sempre e con tutto il cuore a Dio, donando la propria vita al servizio dei nostri fratelli, accompagnandoli nel loro cammino di formazione.

Che la Beata Vergine Maria, nostra Madre, e Sant'Annibale intercedano per noi. Congratulazioni e preghiamo gli uni per gli altri.

MESSAGGIO A SUA EMINENZA CARDINALE LUIS ANTONIO TAGLE

Roma, Parr. P. Asti - 13 giugno 2022

Eminenza Reverendissima, Cardinale Luis Antonio Tagle, Pro prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, i fedeli di questa Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria, insieme con la famiglia religiosa dei Rogazionisti, siamo ben lieti di averla in mezzo a noi e la ringraziamo di cuore per avere presieduto l'Eucaristica in questo giorno a noi molto caro quando con la Chiesa celebriamo la memoria di S. Antonio di Padova, ma nel nostro proprio liturgico, la solennità di S. Antonio, benefattore insigne dei nostri Istituti e Centri educativi e patrono speciale della Congregazione.

Il nostro Fondatore ha nutrito una grande devozione a S. Antonio: "il Santo di tutto il mondo, e per noi rogazionisti carissimo e amatissimo consolatore, perché per i suoi meriti e per la sua potente intercessione presso i Cuori Santissimi di Gesù e Maria, noi dobbiamo la nostra esistenza, la felice soluzione di tutte le intricate posizioni in cui questa Pia Opera si andava avvolgendo come in un labirinto di cui non si vedeva l'uscita. E lui ci ha fatto uscire al largo, ci ha ottenuto incremento sempre crescente, aiuti spirituali e materiali di ogni maniera e continui, grazie belle, difficili e inaspettate e sempre nuova stabilità delle Case".

L'esperienza di S. Annibale è anche la nostra esperienza ed oggi vogliamo rinnovare la nostra gratitudine a S. Antonio, che continua ad intercedere per noi. Antonio è stato un evangelizzatore instancabile, che scende in profondità e dà il suo contributo per un arricchimento delle culture, formando nuove generazioni di credenti e testimoni. Egli aveva un cuore missionario.

Cogliamo l'occasione, Eminenza Reverendissima, per augurarle ogni bene nel giorno del suo onomastico e chiediamo l'intercessione di S. Antonio, suo patrono, perché nel servizio che Lei sta rendendo alla Chiesa universale nel Dicastero dell'Evangelizzazione e come Presidente della Caritas Internationalis, possa avere un cuore grande e missionario, come S. Antonio.

"Con tutti voi, con l'amore di Gesù che ha riversato nei nostri cuori e in nome di tutti i poveri del mondo, accetto questa elezione. Lavoriamo insieme per rafforzare la chiesa dei poveri così la nostra testimonianza potrà aiutare chi ci guida nei valori della giustizia, la vera libertà e la pace". Queste parole che Lei ha pronunciato quando nel 2015 è stato eletto presidente di Caritas Internationalis ben esprimono il servizio che sta offrendo e di ciò la ringraziamo.

Vogliamo anche ringraziare il Signore per i suoi 40 anni di sacerdozio, che ha celebrato lo scorso 27 febbraio. Ho avuto modo di conoscere e apprezzare il Vescovo Feliz Perez, che l'ha ordinato sacerdote: un grande uomo di Dio, un testimone della semplicità evangelica e "patrono dei poveri e dei sofferenti". Io sono sicuro che il nostro centro per ragazzi di strada di Silang, Cavite, ha avuto un

grande sviluppo proprio perché il Vescovo Felix ha sostenuto la realizzazione e ne ha benedetto le fondamenta.

Noi Rogazionisti La ringraziamo tanto e siamo grati al Signore per averla incontrata e per essere stato nostro Pastore quando Lei era Vescovo di Imus, Cavite e poi Arcivescovo di Manila. Grazie della sua testimonianza e del suo lavoro per la Chiesa universale. Assicuriamo la nostra preghiera e chiediamo la sua benedizione.

SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Roma, Parr. P. Asti - 24 giugno 2022

Cari amici e fedeli,

siamo qui questa sera per fare memoria con tutta la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Il nostro pensiero va ad un luogo molto caro ai cristiani, Paray-le-Monial, Francia, dove ci sono state le rivelazioni del Sacro Cuore che ci ha ricordato della Misericordia e della bontà di Dio. La Misericordia è l'essenza stessa di Dio. Dio si manifesta come Misericordia e la Misericordia si riflette nella vita, nella storia di Gesù che ha camminato con noi sulle strade della nostra storia e della nostra vita.

Alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato questa sera è bello che noi ricordiamo i gesti dell'amore di Dio nei nostri confronti. Ciascuno di noi può elencarli perché non sono solo delle idee, ma dei fatti, delle persone, delle situazioni particolari in cui abbiamo sperimentato che Dio ci cerca, che è accanto a noi, che ci aiuta. Celebrare la festa del Sacro Cuore significa chiedere la grazia di poter riconoscere l'amore di Dio presente nella nostra vita, lasciandoci guidare da Gesù all'interno delle nostre famiglie e comunità. Se vogliamo imitare Gesù, che è il volto della Misericordia, dobbiamo cercare di esercitare le Opere di Misericordia, che ci permetteranno di diventare testimoni della bontà di Dio, della premura e tenerezza, dell'amore del Signore che ci fa sentire amati da Lui e così possiamo amare i nostri fratelli e sorelle.

La Parola di Dio ci invita a contemplare la grandezza dell'amore di Cristo per noi; un amore che potremo definire "folle", incomprensibile dal punto di vista del ragionamento umano.

Nel Vangelo, Gesù risponde alle critiche degli scribi e dei farisei, che si lamentano del suo comportamento pieno di amore e attenzione verso i pubblicani e i peccatori. Le loro critiche erano ragionevoli, perché non conviene che un uomo onesto abbia relazioni amichevoli con persone disoneste e immorali. Gesù risponde a queste critiche proponendo un esempio di un amore "folle", fuori di ogni criterio: quello del pastore che ha cento pecore, e quando ne perde una, lascia le altre novantanove nel deserto, per andare in cerca della pecora indocile che si è allontanata dal gregge e si è smarrita. È vero che tale comportamento non è ragionevole, ma è espressione di un grande, illimitato amore. La perdita della pecora provoca nel pastore un senso profondo di dolore, che si impadronisce del suo cuore e gli fa dimenticare gli altri affetti. Allo stesso modo, la gioia nel ritrovare la pecora smarrita, gli fa dimenticare tutti gli altri motivi di gioia. Umanamente parlando il discorso non fila. Gesù poi continua dicendo: "Nel cielo ci sarà più gioia per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione".

Con la parabola della pecorella smarrita Gesù ci dice che Dio è pieno di amore misericordioso, di un amore che non fa calcoli, ragionamenti, ma va avanti per salvare anche chi non merita di essere salvato.

Il Cuore di Gesù non calcola, non ragiona, ma va avanti per salvare, nono-

stante le critiche della gente ragionevole. Se la nostra ragione trova difficoltà a capire questo comportamento di Gesù, il nostro cuore lo può comprendere.

La celebrazione della solennità del Cuore di Gesù ci ricorda che Egli ci dona un amore sovrabbondante, eccessivo, un amore misericordioso per i peccatori, anche i più incalliti, che non meritano la misericordia. San Paolo sottolinea che “mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” (Rom 5,8).

Gesù offre sé stesso nell'Eucaristia: ci dà il suo corpo e il suo sangue (domenica scorsa abbiamo celebrato questo grande mistero di amore) versato per noi in remissione dei peccati. La sua morte in croce è la più grande follia di amore che si possa concepire.

La contemplazione del Cuore di Gesù, trafitto a causa del suo eccesso di amore, deve mettere in noi il desiderio di non lasciarci guidare nella nostra vita dalla fredda ragione umana, che fa calcoli, che cerca il proprio interesse, ma di lasciarci guidare sempre più nella nostra vita dalla “follia” dell'amore.

Il Cuore di Gesù, per noi Rogazionisti, non è solo una radicata devozione ma è parte della nostra stessa identità; infatti, il Fondatore, S. Annibale M. Di Francia, ci ha dato il nome di “Rogazionisti del Cuore di Gesù”. Noi apparteniamo a questo Cuore e dobbiamo identificarci e fare nostri i sentimenti del Cuore di Gesù.

P. Tusino nel suo libro “L'anima del Padre” afferma che l'amore di Padre Annibale al Cuore di Gesù è stato così definito: “Il Sacro Cuore era il suo cuore”. Il Sacro Cuore è il titolare delle Congregazioni delle Suore Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti. P. Annibale dichiara: “Nulla è più dolce, più soave, e più caro per l'anima mia. Io mi consacro tutto a questo Cuore adorabile e a tutti i suoi gusti e desideri santissimi. Tutti gli interessi di questo divino Cuore intendo che siano gli interessi miei. Mi glorierò di offrirmi come amante, figlio, schiavo e vittima di questo divino Cuore, e farò ogni mio possibile perché sia conosciuto e amato in tutto il mondo”.

Termino con una invocazione di San Giovanni Paolo II: “Signore Gesù Cristo, noi ti chiediamo di continuare a rivelarci il mistero di Dio: affinché possiamo riconoscere in te l'immagine del Dio invisibile, affinché possiamo trovarlo in te, nella tua divina persona, nel calore della tua umanità, nell'amore del tuo cuore. Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori, per tutta l'eternità”.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. Tony Blayil assegnato al Rogationist International Students Residence in Roma, con lettera del 14 maggio 2022.

P. Nikhil Attukkaran nominato Economo nella Comunità del Rogate Ashram di Aluva e Promotore vocazionale di zona, con lettera del 17 maggio 2022.

P. Christy Madathettu nominato Economo della Comunità del Rogate Ashram, mentre mantiene l'incarico di Economo e Assistente Direttore del Rogate Charity Centre, con lettera del 19 maggio 2022.

P. Dariusz Moskal nominato Vice Superiore della Comunità di Cracovia, con lettera del 17 maggio 2022.

P. Michal Adam Novak nominato Economo della Casa di Cracovia, con lettera del 17 maggio 2022.

P. Jacub Ostrozanski nominato Animatore Vocazionale dell'area Est Europa e Consigliere della Comunità di Cracovia, con lettera del 17 maggio 2022.

P. RG Cagbabanua disposto il rientro nella Provincia San Matteo, con lettera del 3 giugno 2022.

P. Willy Cruz nominato Vice Superiore ed Economo della comunità di Kigali-Remera, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Louis Buhuru nominato Vice Superiore nella comunità di Cyangugu, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Charles Irakiza nominato Economo della Comunità e della Parrocchia in Butamwa, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Jean Hervé Ewodo Mvogo nominato Vice Superiore e Vicario parrocchiale della Parrocchia di Ebebda, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Thomas Cédric Ndi Ngong nominato Vice Superiore e Vicario parrocchiale della Parrocchia di Ferme-Suisse (Cameroun), con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Clovis Marius Mabou nominato Vice Superiore e Vicario parrocchiale della Parrocchia di Kitiwum, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Williams Tsafack Dongmo nominato Economo e Vicario parrocchiale della Parrocchia di Kitiwum, con lettera dell'8 giugno 2022.

Diac. Jean Marie Noel Essome nominato Responsabile della Formazione e Vice Superiore nella Comunità di Edéa, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Cyriaque Loïc Banaga nominato Responsabile dei Postulanti e dei Probandi ed Economo nello Scolasticato di Ngoya, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Giscard Yakounendji nominato Vice Economo nella Comunità di Nyanza, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Denis Mvogo Awana nominato Economo della Comunità di Cyangugu, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Théogène Nzabamwita nominato Vice Superiore di Ngoya con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Giscard Erepe Yakounendji nominato Vice Economo di Nyanza, con lettera dell'8 giugno 2022.

Fr. Vedaste Hakizimana nominato stagista nella Parrocchia di Mugombwa, con lettera dell'8 giugno 2022.

Fr. Guy Rostand Abeng nominato Economo della Comunità di Ebebda, con lettera dell'8 giugno 2022.

Fr. David Enama Ngondo nominato Economo della Comunità di Ferme-Suisse (Cameroun), con lettera dell'8 giugno 2022.

Fr. Gilbert Vadmi Keda nominato Economo della Comunità di Edéa, con lettera dell'8 giugno 2022.

P. Dieudonné Baleba Baleba nominato Superiore della Casa di Ngoya e Prefetto degli Studenti Religiosi, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. François Birindwa Kajibwami, confermato il secondo mandato di Superiore della Casa di Cyangugu, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Isidore Karamuka, confermato il secondo mandato della nomina di Superiore della Casa di Butamwa, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Jean Freddy Arnel Yonaba, confermato il secondo mandato di Superiore della Casa di Edea, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Jean Marcel Noubissie Moumeni nominato Superiore della Casa di Ebebda, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Bertrand Zack Ayangma Baltis nominato Superiore della Casa di Kitiwum, con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Eugène Ntawigenera nominato Superiore della Casa di Ferme-Suisse (Cameroun), con lettera dell'11 giugno 2022.

P. Jeffrey Jagurin, autorizzato il rientro nella Provincia San Matteo, con lettera del 13 giugno 2022.

P. Tirso Alcover disposto il trasferimento nella Provincia sant'Antonio, in vista dell'inserimento iniziale a Varsavia, con lettera del 18 giugno 2022.

P. Samson Koyipurath assegnato l'ufficio di Economo della Stazione Missionaria di Narrabri – Australia, con lettera del 24 giugno 2022.

P. Sabu Pariyadan nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Basildon – Inghilterra, con lettera del 24 giugno 2022.

P. Saji Puthuparambil nominato Economo della Stazione Missionaria di Basildon – Inghilterra, con lettera del 24 giugno 2022.

P. Sijo Maliackel nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Regensburg – Germania, con lettera del 24 giugno 2022.

P. Praveen Mundanchery assegnato l'ufficio di Economo della Stazione Missionaria di Regensburg – Germania, con lettera del 24 giugno 2022.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

SANTA PASQUA 2022

Bari, 14 aprile 2022
Giovedì Santo

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

Marco 16, 1-7

Carissimi Confratelli,

scrivo nel corso della Settimana Santa, che ci introduce alla celebrazione della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù. Sono i giorni della Passione, del dolore e della sofferenza interiore (le *"pene intime"*, tanto care al nostro Fondatore) ed esteriore di Nostro Signore. E per singolare, direi provvidenziale, coincidenza, sono oggi anche i giorni di paura ed ansia in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa, per gli avvenimenti tragici che si stanno susseguendo nella vicina Ucraina, dove regna il caos di distruzione e di morte. Già oltre quattro milioni di profughi hanno abbandonato il Paese sconvolto dalle bombe per cercare riparo ed asilo altrove, anche in Italia.

Invito tutte le Case alla disponibilità delle proprie strutture per un aiuto anche solo provvisorio, in collaborazione con le istituzioni pubbliche per alleviare in qualche modo le sofferenze di quanti, soprattutto donne, anziani e bambini, sono stati costretti ad abbandonare la propria terra, lasciando tutto, ricordi, affetti, cose, per mettersi in salvo.

Il futuro è certamente nella mente e nelle mani di Dio e non ci è dato prevedere in quanto durerà *l'emergenza guerra*, tanto più drammatica in quanto sovrapposta

e in continuità con *l'emergenza Covid*, che ancora miete, impietosa, numerose vittime e provoca gravi danni. È davvero un *Venerdì Santo* senza fine. La Chiesa, come le donne del Vangelo, si reca al Sepolcro del Signore *per piangere*. Ma il Redentore, vincitore del peccato e della morte, non è imprigionato nel sepolcro, Egli è il Risorto. Gli Angeli lo annunciano: *"Egli vi precede in Galilea"*. È là che lo vedremo, come ci ha detto.

La *Galilea* è il luogo dove tutto ha avuto *inizio*: è il luogo della *chiamata* e della *vocazione*, il luogo della *vita quotidiana*, il luogo della *casa* e della *famiglia*, dei *legami* e dell'*amicizia*, degli *incontri* e degli *abbandoni*, il luogo delle persone amate e degli affetti più forti. La *Galilea* è, tuttavia, anche il luogo da cui *bisognerà partire*, per *seguire* ancora una volta Gesù *più da vicino*, per *essere suoi discepoli e suoi apostoli* sulle strade del mondo.

La nostra *Galilea* è *Avignone*; qui ha avuto inizio la *storia rogazionista* di Padre Annibale, da qui i suoi figli sono partiti per una avventura che continua ancora oggi in tanti Paesi.

Tutto ciò vuol dire molte cose, che non possono essere racchiuse in un *biglietto di auguri*: affido alla riflessione, alla preghiera soprattutto, la memoria grata delle ragioni che ci hanno indotto – all'inizio del nostro personale cammino - a lasciare tutto per andare dietro al Maestro Divino e diventare ed *essere suoi discepoli*.

Pur tra le dense nubi che incombono, la Pasqua di Risurrezione ci rende intrepidi annunciatori di gioia, pace, speranza perché si fonda sulla sua parola: *Vi lascio la pace, vi do la mia pace* (Gv 14,27). Per questo non può esservi in e tra noi traccia di scoraggiamento, di sfiducia, di paura, né tantomeno di divisione o di rancore.

Nei mesi scorsi, a cominciare da Natale, mi sono riproposto di *visitare tutte le Case* della Provincia, ma già agli inizi di gennaio sono stato bloccato dalla *recrudescenza* del Covid, soprattutto in Sicilia; al presente, la situazione sembra essere migliorata, ma qua e là ci sono ancora dei casi non proprio isolati (come a Oria); spero di poter completare la visita entro questo mese di aprile. Dove ho potuto, sono stato presente per *incoraggiare* e *animare*. Come sempre, ho incontrato *luci ed ombre*; ho visto le luci della dedizione cordiale e sincera, del lavoro assiduo, dell'impegno generoso, della preghiera personale e comunitaria; ma non mancano anche le *ombre* della rassegnazione, della sfiducia per un futuro che continua ad essere incerto ed oscuro. L'evento sempre nuovo del sacramento della Pasqua che celebriamo ci abilita, al di là di ogni timore, alla imprevedibile novità dello Spirito.

Cari Confratelli, la Pasqua di Risurrezione di Cristo è un invito forte a riprendere la strada di *Galilea-Avignone* per incontrare il Signore Gesù e, con Lui, continuare a percorrere le strade del mondo ad annunciare con la vita e la parola il suo *Vangelo*, di pace, di giustizia, di amore. È questo l'augurio sincero che faccio a tutti e a ciascuno, soprattutto a chi si sente stanco, deluso, sfiduciato, per l'età, le malattie, la fatica, l'inadeguatezza.

Altri traguardi e altre mete ci attendono, primo fra tutti l'ormai prossimo Capitolo Generale e, in prospettiva quello Provinciale. Troviamo in Dio la forza smarrita, in *Lui tutto possiamo*, perché Egli *agisce in noi con potenza* (cf *Fil 4,12; Col 1,29*).

Vi abbraccio con affetto e vi benedico tutti nei Cuori SS. di Gesù e di Maria.

P. ALESSANDRO PERRONE
Superiore Provinciale

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

AUGURI DI UNA SANTA PASQUA

Padova, 13 aprile 2022

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO NORD
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

Ci apprestiamo a celebrare e a vivere il Triduo pasquale che ci ripresenta e attualizza il mistero della passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Oggi come allora siamo invitati a ridestare nei nostri cuori la speranza e la gioia della risurrezione. Non mancano infatti motivi di tristezza e di angoscia, per il dolore e la morte che colpiscono tanti infelici.

Mi piace ricordare una preghiera della Liturgia Bizantina del Sabato Santo che pone sulle labbra della Madre di Gesù queste parole: "O mia dolce primavera, dolcissimo figlio mio, dove è tramontata la tua bellezza? O luce degli occhi miei, dolcissimo figlio mio, come può ora coprirti una tomba?".

Quante madri oggi sentono affiorare queste stesse parole sulla bocca e nel cuore!

Davanti ai crudi avvenimenti della cronaca, abbiamo bisogno di udire ancora una volta una parola di speranza: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto" (Lc 24,5-6). La prima pietra da far rotolare via, ci ricorda Papa Francesco, è la mancanza di speranza che ci chiude in noi stessi. Far fiorire la speranza, nonostante tutto, è il primo compito che oggi ci viene affidato come discepoli di Cristo e membra vive del popolo di Dio, che è la Chiesa.

Volgendo lo sguardo alla nostra realtà di Provincia Sant'Antonio, il Signore non manca di offrirci i segni della sua benedizione, che ridestano in noi speranza e fiducia.

La prima benedizione del Signore è quella dall'Ordinazione sacerdotale del nostro confratello P. Jakub Ostrożański. Egli sarà ordinato presbitero da S. E. Mons. Radosław Zmitrowicz O.M.I., vescovo titolare di Gissaria e ausiliare di Kamyanets-Podilskyi dei Latini in Ucraina, sabato 7 maggio 2022 alle ore 11:00 nel Santuario della Divina Misericordia a Cracovia-Łagiewniki, nella cappella del quadro miracoloso.

Una seconda benedizione che il Signore ci concede è l'ordinazione diaconale

del confratello Arango Cesar Augusto Cadavid, della Comunità di Manizales in Colombia. Egli sarà presto ordinato diacono da S. E. Mons José Miguel Gómez Rodríguez, Arcivescovo di Manizales. Attendiamo di conoscere la data dell'ordinazione che verrà stabilita in accordo con S. E. l'Arcivescovo di Manizales.

Eleviamo al Signore la nostra preghiera per P. Jakub e Fr. Cesar, affinché realizzino in pienezza il dono della vocazione sacerdotale rogazionista, si dedichino al ministero apostolico che verrà loro affidato con disponibilità e zelo, e siano sempre pronti a dire il loro sì al Signore ogni giorno della loro vita, nella fedeltà e nella perseveranza.

Quella che considero una terza benedizione è l'aver potuto accogliere numerosi profughi ucraini nelle nostre comunità: 10 a Varsavia, 10 a Cracovia, 22 a Firenze, 8 a Padova e presto 6 a Desenzano. Altri sono stati accolti nelle famiglie delle nostre Parrocchie a Roma e Trezzano. Ringrazio tutti i confratelli che si sono prodigati nel servizio dell'ospitalità e dell'accoglienza con disponibilità, impegno e generosità. Certamente per questa azione di soccorso e carità verso il nostro prossimo, il nostro Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia andrà fiero dei suoi figli.

Avere occhi e attenzione per i fratelli che sono nella sofferenza e nel bisogno è il primo segno di quella vitalità carismatica rogazionista che, incarnata nella storia, ci fa ritornare all'icona evangelica delle folle stanche e sfinite *come pecore che non hanno pastore*, per le quali Gesù "ne sentì compassione" e che sempre ci rimanda all'operato del nostro Fondatore che di fronte alle necessità dei poveri si mostrava sempre attento e generoso, pronto a fare il possibile per portare loro aiuto, benedizione, salvezza.

Possiamo noi, oggi, nella fede incontrare il Signore Gesù risorto e vivo nella sua Chiesa, nei sacramenti, nei fratelli e sorelle bisognosi che bussano alla porta del nostro cuore!

È questo l'augurio pasquale che ci scambiamo reciprocamente.

Per l'intercessione della Vergine Santa, di Sant'Annibale e del nostro speciale patrono Sant'Antonio di Padova, il Signore risorto voglia benedire i nostri propositi di bene e condurci sulla strada dell'amore rendendo fecondi il nostro lavoro, la nostra preghiera, la nostra stessa vita.

A tutti voi porgo il mio fraterno e cordiale saluto.

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

ASSEMBLEA MORLUPO 26-27 APRILE 2022

Padova, 20 aprile 2022

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO NORD
LORO SEDI*

*ep.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

Carissimi Confratelli,

come annunciato nella mia lettera del 30 marzo 2022 prot. n. 4861/22, ci ritroveremo a Morlupo nel Centro di Spiritualità - Casa per Ferie Rogate la sera di lunedì 25 aprile per dare inizio la mattina del giorno dopo all'Assemblea della Provincia Sant'Antonio.

L'Assemblea si prefigge lo scopo di condividere con il Governo Provinciale la concezione e la stesura della Programmazione quadriennale, cercando di definirne obiettivi, metodologie, strategie, risultati attesi, criteri di valutazione e di verifica.

Il mio desiderio è che la programmazione cerchi di attuare:

- quanto richiesto dal Documento del IX Capitolo provinciale;
- quanto previsto dal Direttorio della Provincia;
- quanto verrà indicato dal XIII Capitolo Generale.

Inoltre, poiché si procede in vista della annunciata unificazione delle due province in Italia, la programmazione dovrà essere aperta e prevedere spazi di collaborazione e di condivisione con la Provincia Sant'Annibale e, nel contempo, è anche mio desiderio che si ponga in continuità con l'operato dei governi provinciali che ci hanno preceduto.

In questa prima assemblea del 26-27 aprile 2022 cercheremo di affrontare questi argomenti:

1. Governo della Provincia

- Stile sinodale: ascolto, partecipazione, condivisione (Doc. Cap. 5, 6, 7)
- Unificazione delle Province, collaborazione tra le due Province (Doc. Cap. 15)
- XIII Capitolo Generale, Instrumentum Laboris
- Programmazione del Governo Provinciale (Doc. Cap. 7, 22);
- Direttorio della Provincia (Doc. Cap. 1, 6);
- Consiglieri, incarichi e responsabilità del proprio settore (Doc. Cap. 23, 24, 25);

- Formazione iniziale, Prima Accoglienza (Doc. Cap. 1, 2, 10); Studentato Internazionale (Doc. Cap. 1, 3, 4)
- Formazione Permanente, confratelli anziani (Doc. Cap. 6; cfr. Direttorio 27-31);
- Comunità e attività apostoliche in atto (Doc. Cap. 5, 13).

2. Personale religioso, Case e Comunità, Altri servizi

- Morlupo (ex Noviziato), sede della Prima Accoglienza
- Lisbona
- Manizales
- Ferrara
- Assisi (Doc. Cap. 11, 12);
- Firenze
- Varsavia
- Qaraqosh - Iraq
- Stazioni Missionarie Germania e Inghilterra (Doc. Cap. 26)
- Morlupo Casa per Ferie, Morlupo Tipografia, San Cesareo.

3. Argomenti specifici presentati dal Documento Capitolare

- Centro Vocazionale Rogate (Doc. Cap. 8, 12, 31)
- Scuole di Padova e Desenzano (Doc. Cap. 19; n. 20)
- UBA (Doc. Cap. 8)
- Entità giuridiche... Era, Città dei Giovani (Doc. Cap. 28, 31); Istituto Rogate di Psicologia e Pedagogia
- Centro di "Spiritualità del carisma rogazionista" (Doc. Cap. 11)
Cenacoli Voc (12); priorità animazione vocazionale (Doc. Cap. 13, 14)
- Terzo Settore (Doc. Cap. 17)
- Iniziative di carità e accoglienza (Doc. Cap. 21)
- Durata degli incarichi, non oltre il terzo mandato (Doc. Cap. 30).

Poiché non possiamo affrontare tutti gli argomenti in questa riunione e anche perché attendiamo la celebrazione del prossimo Capitolo Generale con il documento che ne conseguirà, nel mese di ottobre 2022 organizzeremo una seconda assemblea che tratterà in modo specifico questi argomenti: Parrocchie, laicato, il servizio della carità, Fondazione Antoniana, Economia e amministrazione.

L'orario di massima di questi due giorni sarà il seguente:

Martedì 26 aprile 2022

- 7:30 Lodi e Celebrazione Eucaristica
- 8:30 Colazione
- 9:15 Inizio dei lavori nell'aula magna
- 10:50 Intervallo
- 11:15 Ripresa dei lavori in aula
- 13:00 Pranzo

15:15 Ora Nona e lavori in aula
17:00 Intervallo
17:20 Lavori in aula
19:00 Tempo libero
19:15 Celebrazione dei Vespri
19:40 Cena

Mercoledì 27 aprile 2022

7:30 Lodi e Celebrazione Eucaristica
8:30 Colazione
9:15 Lavori di gruppo (tre gruppi)
10:50 Intervallo
11:15 Presentazione dei lavori di gruppo e interventi in assemblea
13:00 Pranzo e partenze

I gruppi di lavoro saranno organizzati secondo le seguenti aree tematiche:

1. Comunità, vita religiosa, animazione vocazionale, formazione iniziale e permanente (con i consiglieri di settore P. Mario Filippone e P. Marcin Bajda);
2. Attività apostoliche: Rogate, Centro di "Spiritualità del carisma rogazionista"; Cenacoli Voc; Scuole, Terzo Settore, Presenze e stazioni missionarie (P. Carmelo Capizzi);
3. Governo e amministrazione (P. Vito Magistro).

Come scrivevo nella lettera precedente, le spese del soggiorno a Morlupo saranno a carico della Provincia.

Poiché non tutti i confratelli professi perpetui potranno essere presenti, chiedo ai Superiori delle Comunità di inviarmi via mail entro venerdì sera (22 aprile 2022) la lista di quanti intendono partecipare all'assemblea in forma residenziale (vitto e alloggio) e la lista di quanti invece intendono usufruire solo del servizio mensa (pranzo – cena).

Per i confratelli che risiedono fuori Italia e non saranno presenti all'assemblea, e per quanti per vari motivi non possono intervenire, potranno comunque avvalersi di questo link Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/83738565547?pwd=RUJYSmwvWXIsT3dranpNQWozRW5HZz09>

anche se non posso garantire la qualità e la bontà del servizio e pronunciarmi sul risultato che se ne otterrà.

Ricordo a tutti i presenti di portare il proprio camice per la Celebrazione Eucaristica. Per la Liturgia delle Ore faremo uso del telefono cellulare e del libretto rogazionista "Offerta della giornata e Invocazioni e Intercessioni per la Liturgia delle Ore", Roma 2022.

Invocando l'intercessione della Beata Vergine Maria, del nostro Santo Fonda-

tore Annibale Maria Di Francia e di Sant'Antonio di Padova, speciale patrono della nostra Provincia, vi saluto tutti cordialmente nel Signore.

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

DOCUMENTO DEL IX CAPITOLO PROVINCIALE

Padova, 6 giugno 2022

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

Rev.mo Superiore Generale,

In occasione dell'Assemblea della Provincia Sant'Antonio tenutasi a Morlupo nei giorni 26 e 27 aprile 2022 abbiamo preso in esame alcuni numeri del Documento del IX Capitolo Provinciale celebrato nel Centro di Spiritualità di Morlupo dal 30 agosto al 5 settembre 2021. Con riferimento alle osservazioni presentate nella sua lettera prot. n. 336/21-all del 17 dicembre 2021, abbiamo ritenuto opportuno apportare al testo le seguenti modifiche:

21. *Si dia riconoscimento e continuità alle iniziative di carità e accoglienza che sono presenti in ogni casa e parrocchia della nostra Circostrizione.*
25. *Il Vicario Provinciale e gli altri Consiglieri, in caso di decadenza del Superiore Provinciale (come previsto dall'art. 228 delle Norme), rimangono in carica fino alla celebrazione del nuovo Capitolo Provinciale (cfr. Norme 230 e 209).*
30. *Si raccomanda al prossimo Capitolo Provinciale di prendere in esame ed inserire nel Direttorio della Provincia quanto segue: "Si invita il Governo Provinciale a vigilare perché tutti gli incarichi assegnati ai religiosi abbiano una scadenza di mandato, e che non siano rinnovati oltre un terzo mandato". (Per la ratifica di questo articolo da parte del Superiore Generale è necessario il suo previo inserimento nel Direttorio della Provincia).*

Le invio quindi il testo definitivo per la sua approvazione.

In unione di preghiera, porgo il mio deferente e cordiale saluto.

P. EROS BORILE, rcj.
Superiore Provinciale

P. VITO MAGISTRO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

MENSAGEM DE PÁSCOA

Começa um novo ciclo... (Cf. Jo 20,1)

Era o Primeiro Dia da semana, bem de madrugada..., conforme lemos no Quarto Evangelho para a liturgia do Domingo da Páscoa na Ressurreição do Senhor.

A expressão o “Primeiro Dia” nos reporta ao começo, ao momento presente, ao início de um novo ciclo. Neste sentido, é interessante recorrer a Santa Teresa de Ávila em sua célebre frase: “Agora começamos, estamos sempre começando, procuremos ir de bem a melhor”. A missão começa após a nossa participação diária no *Mistério da Fé – Ite missa est* (Cf. Mt 28, 8-19).

A simbologia do caminho nos chama a uma atenção especial para estarmos atentos ao momento presente, aquilo que nos circunda, que ocorre dentro de nós e ao nosso redor: Quem somos? Como estamos? Qual caminho estamos percorrendo? Viver o momento presente é de salutar importância para vislumbrarmos o significado da Ressurreição. O quem somos agora, neste exato momento, vai determinar como estamos e por onde estamos caminhando ou desejamos caminhar amanhã.

É Páscoa! E, como sabemos, a Páscoa é a vitória da vida sobre o pecado e a morte. Jesus de Nazaré, subiu a Jerusalém para enfrentar o calvário e a cruz, na esperança da Ressurreição.

Nos últimos tempos a humanidade tem sofrido o seu calvário e carregado a sua cruz todos os dias. É a realidade do momento presente que todos nós conhecemos e estamos cientes, pois passamos por muitas problemáticas humanas num tempo que tem gerado inseguranças, desequilíbrios e tensões em vários âmbitos, sobretudo no âmbito social, político, econômico e religioso, nas relações interpessoais, na saúde psíquica e espiritual. Mas, este não é o momento para fazermos análises de conjunturas, isto podemos fazer em outras ocasiões para não cometermos o pecado da indiferença diante das realidades atuais. Também, não desejamos nos somar ao coro dos lamentosos. É Páscoa! É o início de um novo ciclo, é o começo do caminho, é o *Primeiro Dia*.

Na convocação que o Papa Francisco fez a Igreja para preparação do Sínodo dos Bispos, em outubro de 2023, vemos a simbologia do Caminho, o caminho da Sinodalidade, da importância do “caminhar juntos” no momento presente que nos convoca a *comunhão, participação e missão*.

A Páscoa do Senhor nos convida a olharmos para o presente do nosso ca-

minho, sermos também os madrugadores da Ressurreição, termos a coragem e a ousadia de olhar para dentro de nós mesmos e nos perguntarmos por Jesus Ressuscitado dentro de nós, na nossa mente e no nosso coração e assim rezarmos todos os dias, em forma de jaculatória: Senhor, que os teus sentimentos estejam no meu coração e na minha mente.

É urgente nos situarmos no presente da Ressurreição e da Vida. A paz que buscamos fora deve começar dentro, pois muitos corações e mentes estão em conflitos e guerras contínuas. Em um mundo tão conturbado é urgente nos desacelerarmos, a mente e o coração, nos calarmos interiormente, fazermos o silêncio que é capaz de gritar por um novo recomeço. Assim fizeram as primeiras comunidades cristãs, conforme o relato lucano dos Atos. As comunidades cristãs descobriram critérios claros para um bom discernimento e a Palavra de Jesus, transmitida pelos apóstolos sob o impulso do Espírito Santo ecoou nas mentes e nos corações daquela nova Igreja animada e fiel a doutrina transmitida pelos apóstolos.

Todavia, no espírito da Páscoa somos convidados a começar agora e seguirmos de *bem a melhor* o Caminho da Ressurreição e da Vida para não perdermos a conexão com a nossa interioridade, com a nossa capacidade de escuta de nós mesmos, dos outros e de Deus. É urgente nos escutarmos a nós mesmos para nos perguntarmos quem somos, como estamos e por qual caminho estamos seguindo: do passado, do presente ou do futuro? Estas perguntas podem nos trazer a resposta pela ansiedade contínua que temos pelo que virá, por nosso projeto de vida, pelo futuro próximo e o desejo de chegar à “terra prometida”. Cuidemo-nos e vivamos o presente, da Ressurreição ao Pentecostes, “com alegria e exultação, como se fossem um só dia, ou melhor, como um grande e único Domingo” (Cf. Diretório da Liturgia da Igreja no Brasil, *Tempo Pascal*, Santo Atanásio).

Entretanto, para não perdermos a direção do caminho, façamos um pouco do silêncio interior para nos salvarmos da dependência e da angústia do que virá. Páscoa é viver o momento presente de forma salutar, é contribuir com a vida do Planeta, é nos desintoxicarmos interiormente vencendo o grave pecado da autorreferencialidade, da preocupação excessiva, do medo e da incerteza da Ressurreição. Páscoa é nos perguntarmos por nossa saúde mental, física e espiritual. Páscoa é não desistir de ser bom para si mesmo e para os outros, é ressuscitar para novas formas de vida, é *começar um novo ciclo* (Jo 20, 1).

Respire e viva em paz, com saúde. É Páscoa! Pense, cante, na alegria do hoje pascal, pois *amanhã será um lindo dia, amanhã está toda esperança...* (Cf. Canção de G. Arantes, “Amanhã”).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, e a intercessão de Santo Aníbal Maria, apóstolo da Oração pelas Vocações, no espírito da Sinodalidade, desejamos o maior bem, com copiosas bênçãos pascais.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

40 ANOS DO RIVISTA ROGATE

São Paulo, Brasil, 01 de maio de 2022

Ao comemorarmos o jubileu da Revista Rogate e do Centro Rogate do Brasil dirijo-me a todos que trabalham na Messe do Senhor, vocacionados e vocacionadas da nossa amada Igreja espalhada por todo o munda, membros da Família do Rogate, cristãos leigos e colaboradores nas comunidades eclesiais e nas obras socioeducativas, nos vários serviços e ministérios, ministros ordenados, pessoas consagradas da vida religiosa e secular, lideranças e forças vivas da Igreja e da sociedade que comungam conosco no serviço de propagação do carisma do Rogate (cf. Lc 10, 2 e Mt 9, 35-38). Este carisma evangélico dado a Igreja foi inspirado pelo testemunho de Santo Aníbal Maria Di Francia (1851-1927), apóstolo da oração pelas vocações, fundador da Congregação Rogacionista há 125 anos, que serão comemorados no próximo dia 16 de maio.

A história desta revista de animação vocacional, no Brasil, nasceu em maio de 1982 com o lançamento da sua primeira edição e foi inspirada na revista Rogate Ergo, versão italiana dos Rogacionistas, em Roma. A ideia inicial proposta era produzir subsídios vocacionais a partir da criação de um “Centro Vocacional” que foi criado em Curitiba e transferido para São Paulo, em 1987. A partir de então, o Centro Rogate do Brasil buscou investir na produção de subsídios e periódicos na área vocacional para toda a Igreja do Brasil. A revista lança 10 edições ao ano e tem dois encartes: a Celebração Vocacional e a Turma do Triguito. O histórico detalhado está registrado na mensagem dos “30 anos de animação vocacional” do Centro Rogate do Brasil e revista Rogate, protocolo 12P/12, de 02/05/2012, do ex-diretor e superior provincial, na época, Pe. Juarez Albino Destro, RCJ.

O objetivo principal desta mensagem sobre os 40 anos da revista Rogate a serviço das vocações é confirmar o éxito alcançado por este incansavel trabalho de propagação de uma teologia das vocações que buscou ao longo desta história indicar que o chamado de Deus é di rigido a todos, desde o batismo, e, que por este chamado divino todos somos vocacionados do Pai, nos varios serviços e ministérios. Isto quer dizer: Cultura Vocacional.

Ao relermos a história que a revista Rogate foi construindo ao longo dos seus 40 anos vemos que o conteúdo da revista procurou atingir todas as vocações na Igreja e na sociedade. O resultado desta riqueza e multiplicidade vocacional nos mostra que a revista de animação vocacional, dos Rogacionistas, se tornou referencia para a Igreja do Brasil por sua qualidade editorial, seus conteúdos formativos e oracionais para todas as vocações, mas ao mesmo tempo a revista trouxe também inovações tecnológicas, esta presente nas redes sociais e procura respondeu ao grande apelo do Fundador dos Rogacionistas, Santo Aníbal Maria Di

Francia, que é aquele de que o carisma do Rogate nasceu do Evangelho para a toda Igreja, como um carisma que se atualiza e responde aos apelos de uma *moderna multidão cansada e abatida como ovelhas sem pastor* (cf Mt 9, 35-38). Daí a necessidade urgente e atual do apelo de Jesus: “Rogate, ergo, dominum messis...”. A urgente necessidade da oração pelas vocações, do espírito de uma Igreja Sinodal, aberta ao diálogo, a comunhão, a participação e a missão. Esta urgência diz respeito a propagação de uma Cultura Vocacional que a revista Rogate soube e sabe tão bem traduzir em seu conteúdo editorial.

Neste sentido, atentos aos apelos por um *caminho sinodal*, a revista Rogate, mesmo diante de tantos desafios para se manter economicamente e responder a muitas demandas, nestes 40 anos de história tem buscado caminhar junto com a Igreja e tem realizado importantes parcerias como, por exemplo, com o Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), a Comissão Episcopal Pastoral para os Ministérios Ordenados e para a Vida Consagrada, da Conferência Nacional dos Bispos do Brasil (CMOVC-CNBB), com a Conferência dos Religiosos do Brasil (CRB) e outros grupos afins.

Estas parcerias supracitadas ao longo destes 40 anos registram a participação do Centro Rogate do Brasil e da revista Rogate em vários eventos eclesiais, presenciais e virtuais, como os “Encontros Rogate”, assessorias em cursos, escolas vocacionais, retiros espirituais dentre outros. Além disso, internamente no âmbito de Província Rogacionista São Lucas, muitos materiais foram e são produzidos como, por exemplo, imagens de Santo Aníbal e Nossa Senhora do Rogate, livros para utilização interna das duas congregações religiosas fundadas por Santo Aníbal, as Filhas do Divino Zelo e os Rogacionistas. Internamente também uma equipe atua para responder às demandas dos vários setores, a Equipe de Assessoria ao Rogate.

Por fim, já se foram 40 anos! É salutar fazermos memória não por ímpeto nostálgico, mas para estarmos atentos para o momento presente e o futuro próximo. O momento presente exige de nós uma profunda *sensibilidade vocacional*, tema abordado na edição 399, que nos aponta para uma tarefa sinodal que é aquela de *caminharmos juntos*, como Família do Rogate, como Igreja. O caminhar juntos exige de nós a continuidade na corresponsabilidade da missão, cientes de que ainda são muitos os desafios a serem superados, principalmente aquele de que a vocação é chamado divino a todos e, portanto, é papel dos animadores vocacionais contribuir no processo do discernimento dos vocacionados e fortalecerem a consciência de uma Igreja vocacionada, onde tem lugar para todos e cada vocação específica responde aos apelos na Messe do Senhor.

Muito avançamos em 40 anos, movidos pelo empenho desmedido daqueles Religiosos Rogacionistas e colaboradores leigos que trabalharam para que a revista Rogate alcançasse seus objetivos e chegasse a mais um jubileu.

Parabéns e gratidão a todos! Que o carisma do Rogate continue sendo transmitido e divulgado para toda Igreja e na sociedade através das mais atualizadas formas, hoje com predominância nas mídias e plataformas digitais, frutos de tantos

projetos que foram sendo concretizados aos longos dos anos. Sim, este aniversário de 40 anos nos motiva a continuar dando passos mais concretos na realização do grande ideal sonhado pelo Apóstolo da oração pelas vocações.

Que Santo Aníbal Maria Di Francia, o precursor e mestre da moderna pastoral vocacional na Igreja e no mundo, continue intercedendo por nós nesta nossa missão. Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, neste mês mariano, desejamos o maior bem, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PALAVRA MENSAL – Maio 2022

São Paulo, 01 de maio de 2022

*RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE*

Iniciamos o Mês Mariano e agradecemos a intercessão da nossa querida Mãe Santíssima, sob tantos títulos: “Aparecida, Lujan, Caacupé e Mama Muxima”.

Ainda estamos vivenciando o mistério litúrgico do Tempo Pascal e o “Missal Cotidiano”, edição em português, 1998, nos ensina que “o Aleluia que ressoa constantemente exprime a alegria... Os cinquenta dias depois da Páscoa são de certo modo uma festa ininterrupta que termina no Pentecostes. É o tempo do Aleluia, da liberdade dos filhos de Deus, da nova vida no Espírito... Os cinquenta dias da celebração pascal são uma celebração antecipada dos bens do céu... Neste período de Páscoa, celebrar a Eucaristia significa em particular: reconhecer todas as manifestações de Jesus ressuscitado em sua Igreja; tornamo-nos instrumentos dessas manifestações... dar graças ao Pai pela contínua presença de Jesus ressuscitado entre nós” (cf. MC, Paulus, p. 330).

Damos graças, portanto, por tantos benefícios recebidos. Agradecemos a Visita Canônica para a **Comunidade de Brasília**. Muito obrigado aos coirmãos, pela acolhida e hospitalidade!

Registramos com louvor a belíssima celebração pelos **40 Anos da nossa Revista Rogate**, no Santuário Nacional de Nossa Senhora Aparecida, em missa presidida pelo nosso querido coirmão, Dom Ângelo Ademir Mezzari, no dia 30/04/22. A bela homilia proferida será divulgada a todos, posteriormente.

No próximo dia **08 de maio**, 59º Dia Mundial de Oração pelas Vocações, estaremos celebrando o “**Dia do Rogate**” na **TV Século XXI**. De **09 a 12/05**, estaremos em **Visita Canônica** para a **Comunidade Rogacionista de Queimadas**

(PB). Dia **13/05**, às **18h30**, em **Passos (MG)**, a **Ordenação Diaconal do Ir. Silas de Oliveira**. Em **13 e 14/05**, a reunião virtual da EDUCAR da Área Hispânica. Em **16 de maio**: Festa de aniversário da nossa fundação: **Rogacionistas 125 anos!** E, 18 anos da **canonização de Santo Aníbal!**

De modo muito especial damos uma **atenção particular** para a preparação ao nosso **11º Capítulo Provincial** e solicitamos a todos que estejam atentos para a **“mesa redonda”** sobre o tema do Capítulo Provincial, na modalidade virtual, no dia **17 de maio, terça-feira, das 20 às 21h30**. A Comissão Pré-Capitular, nos oferece uma Leitura Orante, em anexo, “que poderia marcar o início do nosso Capítulo Provincial”. Esta Lectio Divina poderá ser realizada por cada Comunidade nos próximos 15 dias que antecede a realização da “mesa redonda”. “É fundamental que a Leitura Orante seja realizada nas Comunidades Religiosas, pois ajudarão na reflexão rumo ao Capítulo Provincial”, nos indica a Comissão.

Informamos ainda, que o Governo Provincial, em sua última reunião, sugeriu que a **reunião virtual dos superiores** de comunidades, no dia 24/05, conforme o nosso calendário, ficará **suspensa**, tendo em vista a “mesa redonda” do dia 17/05. Em 18 e 19/05, reunião do Governo Provincial. Já nos dias **26 a 28/05** teremos a Visita Canônica para a **Comunidade Rogacionista de Vitorino Freire (MA)**. Em **28/05**, a **Formação para Educadores Rogacionistas**, conforme programação do Setor Socioeducativo e Missões.

Louvamos e agradecemos a Deus pelo dom da vida.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, neste mês mariano, desejamos o maior bem, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

JORNADA MISSIONARIA ROGACIONISTA 2021 TUCUMAN - AR

*Sao Paulo, 27 de maio de 2022
Semana de Santo Aníbal Maria*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE*

Caros irmãos e irmãs,

O anúncio da **Jornada Missionaria Rogacionista de 2021**, a favor do “**Colégio Hogar San Agustín**”, de Tucuman, Argentina, nos surpreendeu e nos alegrou. Por isso, vamos nos unir nesta campanha de solidariedade em prol das crianças, adolescentes e jovens assistidos pela nossa Obra Socioeducativa.

A proposta a favor do Projeto de Tucumán foi feita pelo *Ufficio Missionario Centrale* (UMC) e acolhida pelo Governo Geral, em Roma. Porém, chegou com algum atraso, por dois motivos: primeiro, pelos inconvenientes causados pela pandemia; segundo, a “JMR” de 2021 estava prevista a favor da paróquia de Ebebda, Camarões, da Quase Província São José. Infelizmente, por motivos técnicos este projeto foi adiado e uma nova escolha fora feita pelo “UMC”, felizmente a favor de nossa Província, para o “Hogar San Agustín”.

Não obstante os grandes desafios econômicos causados pela pandemia da Covid 19, este gesto de abnegação, solidariedade e partilha não nos pode faltar. **Pedimos que as Comunidades Religiosas e as coordenações e membros da Família do Rogate, programem e motivem a todos para esta contribuição**, mesmo *com o pouco que se tem* (Cf. Le 21, 1-4).

O Conselheiro Provincial do Setor Socioeducativo e Missões, Pe. Marcos Cardoso dará maiores informações e enviara o material a ser propagado. **Os valores arrecadados poderão ser feitos via Província Rogacionista**. Pedimos que comuniquem o Ecônomo Provincial, Pe. Ademar Tramontin, quando esta contribuição for depositada, para que ele possa contabilizar as doações.

Por fim, agradecemos a contribuição realizada a favor da JMR 2020 a favor do “Projeto Davao”, Filipinas, cujo valor total de arrecadação, em toda a Congregação foi de 38.000 (euros). Neste valor está incluído os 1.500 (euros) da nossa contribuição, como Província São Lucas.

Sob a intercessão de Nossa Senhora do Rogate e de Santo Aníbal Maria, nosso querido fundador, às vésperas de sua festa, enviamos cordiais saudações, no desejo de todo o bem.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO, rcj.
Secretário Provincial

PALAVRA MENSAL – Junho 2022

São Paulo, 01 de junho de 2022
Solenidade de Santo Aníbal Maria Di Francia

RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
FAMÍLIA DO ROGATE

Servo Bom e fiel! Mt 25, 23

“**Todos iam ver o Santo que dormia**”, recordava um de seus primeiros colaboradores, padre Francesco Vitale, referindo-se ao funeral de Santo Aníbal Maria, em Messina, no dia 01 de junho de 1927.

Recordamos há 95 anos a passagem do nosso fundador à Eternidade. *Servo bom e fiel*, que se arriscou em favor dos pequenos e pobres de Avinhão, colocando seus dons a serviço, na boa administração daquela pequena obra iniciada, destruída pelo terremoto de 1908 e reconstruída com maior força, tornando-se a grande Obra da Rogação Evangélica, o Rogate.

Santo Aníbal é, sem sombra de dúvidas, “o pastor que cuidou do rebanho de Deus, de coração generoso, livremente...” (Cf. 1 Pd 5, 1-4). Na liturgia, própria da solenidade, vemos uma sincronia, de certa forma, o profeta Ezequiel (Cf. Ez 34, 11-16.31), o Salmista (Cf. Sl 22/23), assim como o evangelista Mateus (Cf. Mt 9, 35-38) indicam a imagem do Bom Pastor que cuida, tem compaixão, cura as feridas, carrega nos ombros, protege, conduz e sacia a sede e fome das ovelhas. Santo Aníbal é para nós o ícone desta imagem do Bom Pastor e ao mesmo tempo o Apóstolo incansável que prega o Rogate *como uma necessidade imposta, tornando-se livre em relação a todos* (1Cor 9, 16-19.22-23). Na fragilidade humana deste religioso sacerdote, torna-se pequeno, faz-se humilde para ganhar os fracos e mostra a força do Rogate, mesmo hostilizado num ambiente complexo e desafiador; a empatia sempre foi a sua marca registrada. Poderíamos investigar a natureza deste messinense, porém não bastaria uma análise filosófica ou teológica, mas seria necessária atribuir a ele uma carga ontológica para compreendermos este ícone que veneramos como Santo, insigne apóstolo do Rogate.

Contemplemos Santo Aníbal e nos perguntemos: **O que ele significa na minha vida, na minha vocação, para a nossa missão e em nossas comunidades?**

Damos graças a Deus por termos Santo Aníbal como o nosso fundador e intercessor!

Neste mês do Sagrado Coração de Jesus, agradecemos todos os benefícios recebidos e as visitas canônicas que foram realizadas no mês passado para as **Comunidades de Queimadas (PB) e Vitorino Freire (MA)**. Ainda, na primeira

quinzena de maio, continuamos a celebrar os 40 Anos da Revista Rogate e o “Dia do Rogate” na TV Século 21, a Ordenação Diaconal do Ir. Silas e os 125 anos de nossa fundação com os 18 anos da canonização do nosso fundador.

Do mesmo modo, também, oferecemos diante do Coração de Jesus os desafios que temos enfrentado no dia a dia da nossa missão de guiar e conduzir nossa querida Província, que exige muito de nós: um coração humanado, a empatia, o cuidado para com o outro, a delicadeza na cura das feridas, a firmeza na compaixão e no amor, a resiliência e a oração.

Dos Setores de Atividades destacamos o empenho dos membros do Governo Provincial com suas equipes, em várias atividades e eventos realizados e que serão realizados nos próximos meses, antes do nosso Capítulo Provincial, em setembro. Agradecemos a Comissão Pré-Capitular pela realização da “**mesa redonda virtual**” e as muitas atividades realizadas nas nossas Comunidades Religiosas com destaque para os Encontros Vocacionais como, por exemplo, na Paraíba e no Paraguai, os encontros da UOV, o Projeto FIAR e as atividades do setor Rogate, em parceria com os vários organismos da Igreja.

Por fim, destacamos **de modo particular**, o tema da **Jornada Missionária Rogacionista 2021**, conforme protocolo **321/21 de 27/05/2021**, em prol da nossa missão em Tucumán (AR). Seria interessante retomar esta carta em que escrevemos: “**Pedimos que as Comunidades Religiosas e as coordenações e membros da Família do Rogate, programem e motivem a todos para esta contribuição, mesmo com o pouco que se tem** (Cf. Lc 21, 1-4).” Infelizmente, esta campanha teve uma contribuição mínima e o setor administrativo e econômico com o setor missões ainda não puderam fechar o valor da contribuição de nossa Província com o Economato Geral e o UMC, até agora.

Entretanto, já temos em mãos o lançamento da próxima JMR/2022. Pergunto-lhes: **Seria possível cada comunidade avaliar a possibilidade de ainda fazer uma pequena contribuição, mesmo que simbólica, para a JMR/2021, Tucumán?** Neste caso, ainda dá tempo de entrar em contato com os dois setores da Província, supracitados, e combinar uma forma deste gesto concreto de solidariedade e partilha. O que acham?

Muitíssimo obrigado!

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria, desejo-lhes o maior bem, com copiosas bênçãos.

Cordialmente,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

Obs.: *Em anexo, um texto escrito para este dia especial de Santo Aníbal, por um aspirante rogacionista, que pediu o anonimato. Boa reflexão!*

Provincia San Matteo

THE 3rd ST. MATTHEW PROVINCIAL CHAPTER

Parañaque City, April 1, 2022

*To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, upon recommendation of the *ad hoc* Committee appointed to prepare the tentative Schedule of Activities during the 3rd St. Matthew Provincial Chapter (*see attachment*), and with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I would like to present to you our proposed inclusive dates of the said Chapter.

The Circumscription proposes to hold the 3rd St. Matthew Provincial Chapter on October 15-22, 2022, at the Oasis of Prayer and the St. Anthony's Boys Village in Silang, Cavite.

Kindly, let us know, as soon as possible, if you are in favor or not of this date and place, so we can make the necessary adjustments and preparations, including the scheduling of the convocation.

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours.

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

EVALUATION OF THE PROVINCIAL GOVERNMENT

Parañaque City, April 1, 2022

To: *SUPERIORS AND RESPONSIBLE
OF THE HOUSES
AND ALL CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

Greetings of Peace!

With this, I would like to courteously invite you to participate in the Evaluation of the present St. Matthew Provincial Government, by responding to the dedicated Google Form, using the link: <https://forms.gle/5FbKj7z8W1vmknP1A>. Please, follow the instructions stated in the said Form.

The evaluation tool is based on the goals which were set by the 2nd St. Matthew Provincial Chapter, and is indicated by the Directory of the St. Matthew Province. The objectives of this evaluation are: a.) to know which goals were achieved, partly accomplished and were not accomplished; b.) to know the reasons why goals were not fully accomplished; c.) to appreciate more the values of unity, collaboration and active participation in the life and mission of the St. Matthew Province; d.) to express unity, collaboration and active participation by answering properly, honestly and promptly this evaluation tool.

Kindly, accomplish and submit the Google Form, and forward the Minutes of the Council Meeting to the Provincial Secretary ([cgsagun@rcj.org](mailto:cdsagun@rcj.org)), on or before April 20, 2022.

The data which will be gathered will be inserted in the Report on the Status of the St. Matthew Province. This will be presented during the 3rd St. Matthew Provincial Chapter. This will also be handed over to the next Provincial Government, which will hopefully help them in the formulation of their Strategic and Annual Plans.

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours.

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

PRESENCE IN DALAT, VIETNAM

Parañaque City, April 26, 2022

To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA

Dearest,

Greetings of Peace!

With great joy and gratitude to the Lord of the Harvest, I would like to inform you that we have recently secure the official government recognition of our presence in Dalat, Vietnam (*see attachments*).

Here below are the implications of such recognition as was gathered our Vietnamese confreres, upon enquiry from the authorities:

NOTE:

This recognition is not permanent. With this temporary recognition, we remain under surveillance and evaluation by the government.

- 1. Effects of the recognition in our presence in other areas of Vietnam: This recognition does not affect other communities outside Dalat. This is only limited to the Lam Dong Province, but this will facilitate our national application. There is still a need to submit all our documents in Hanoi, in pursuance of our national recognition - because it is required that we secure two (2) local recognitions in two (2) different provinces.*
- 2. On the transaction of business: We can already transact some businesses, but limited only within Lam Dong Province, and these still require permission from the government. If we want to transact businesses legally in other provinces, we need to be recognized as well in that particular province - unless we are recognized nationally.*
- 3. On granting contracts, especially with foreigners: The government requires some documents and permission if we are to enter info contracts, which will also be a long process.*
- 4. On liturgy, apostolates and vocation promotion: We can do some of our simple apostolates, especially in Lam Dong Province, but there are other activities which need special permission from the government, like Ordination to Priesthood. Other activities, like the Renewal of Vows, Perpetual Profession, on*

the other hand, are permitted. The celebration of Masses in the community, and other liturgical celebrations are also permitted.

- 5 *On the Ordination to the Diaconate and the Priesthood: As regards the Ordination to the Priesthood, there is a need to secure a special permission from the local government. The permission is granted through a letter issued by the government. This letter is a proof of their acceptance of the candidates for the Ordination, and serves as their approval to work in Vietnam, should they decided to. The Ordination to the Diaconate does not need a special permission from the government.*

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours,

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

MANUAL OF FORMATION

Parañaque City, May 22, 2022

*To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 ROMA - ITALIA*

Dearest,

Greetings of Peace!

With the consent of the St. Matthew Provincial Council and the recommendation of the Fr. Ariel Tecson, RCJ, Provincial Councilor on Religious Life, Formation and Vocation Ministry, who supervised the revisions, I would like to present to you the latest edition of the Manual of Formation of the St. Matthew Province.

This document has undergone several revisions, taking into account the comments and suggestions from our confreres, and making sure that it responds to the needs of our times and is aligned with the orientations of the Holy Mother the Church, the Congregation and the Province.

Regarding article 187, about the Practical Training, apart from the explanatory input in the footnote, a survey will soon be conducted and the result of which shall be presented during the upcoming 3rd St. Matthew Provincial Chapter for resolution and approval.

Thank you so much and God bless us all!

Sincerely yours,

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

St. Thomas Quasi Province

DIRECTORY OF STQP AD EXPERIMENTUM

Angamaly, may 22, 2022

*To: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIOR GENERAL
ROME*

*c.c: FR. FORTUNATO SICILIANO, RCJ
GENERAL SECRETARY
ROME*

Dearest Father,
Peace and Joy!

With the letter, Prot.No 85/2020, on April 24, 2020, you have approved the *Directory of STQP ad experimentum* for one year. During the last General Assembly, held on August 26-27, 2021, a few modifications of certain articles of the STQP Directory were done. Most of the corrections proposed on the directory were not major ones, except the one dealing with the personal bank account for the religious priests, in Article 44. Considering the proposal raised in the assembly about Article 44, we have requested to Fr. General with the letter Prot. No. 03/2022, to grant the permission to have personal bank accounts for the religious priests. Upon the permission you have granted through the letter, Prot. No. 25/22, dated January 17, 2022, we have modified Article 44.

Dear father, we are aware that you are very busy in preparation for the upcoming General Chapter. However, we would like to request you to accept our humble appeal to approve our Directory with the modifications done, so that we may print the approved Directory, before the General Chapter.

Herewith we attach:

1. The entire text of the directory, edited with the corrections proposed in the assembly, and they are highlighted for better understanding.
2. STQP Directory suggestions evolved during the discussion related to the assembly.

Thank you for all your support and assistance rendering for the benefit of Quasi Province. May the Lord strengthen you to guide us further.

Yours in Christ.

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FEAST OF FR. HANNIBAL

Angamaly, may 22, 2022

To: *ROGATIONIST FATHERS AND BROTHERS
STQP, INDIA*

Dear Rev. Confreres,
Greetings of Joy and Peace!

On June First we celebrate the Feast of Founder Fr. Hannibal Mary Di Francia, our inspiration and guide in our consecrated life. This is one of the most important celebrations for each one of us, personally and at the communitarian level. Our Constitution and Norms have shown the importance of this celebration as follows:

Constitution Article 21- Saint Hannibal Mary Di Francia, our Founder
"...The annual celebration of St. Hannibal's liturgical solemnity is the occasion to commemorate his holiness and to propose it to the universal Church."

Norms Art. 77 - Veneration of the Founder

"...We celebrate his feast with solemnity by preparing it with care and involving also the local ecclesial community. We do our utmost to spread his veneration in the Church."

As children of the founder, let us prepare earnestly to celebrate his feast. Now, I would like to invite all of you to this most important celebration **in each house** of our St. Thomas Quasi Province, with due preparation and great solemnity.

By fostering in us the virtues of our beloved Founder, we may become holy and wise servants in the vineyard of Christ to win more souls for Him. May the intercession of Fr. Hannibal be our surest means to attain the perfection needed in our vocational journey.

Yours in Christ.

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

ACTION PLAN 2021-2025

Angamaly, may 30, 2022

*To: REV. FATHERS AND BROTHERS,
STQP, INDIA*

Dear Rev. Confreres,
Greetings!

With the letter dated 16/05/2022 and Prot. No.122/22, Fr. Bruno Rampazzo, rcj, Superior General has approved the Four-year action plan of our St. Thomas Quasi Province, India. An *Action Pian* serves as a guiding force for a circumscription in its journey of progress. Let us try our best to work together and contribute as much as possible for the better implementation and actualization of different concerns proposed in our action plan.

Thank you for your cooperation and mutual understanding in our journey as a family. May the Lord bless us through the intercession of Fr. Hannibal.

Sincerely Yours,

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

GRATITUDE

Angamaly, may 30, 2022

To: *FR. VINCENZO BUCCHERI RCJ*
DIRECTOR, MISSIONI ROG ONLUS
ROME

Dear Fr. Vincenzo,
Greetings!

Dear Father,

from April 2021 to April 2022 St. Thomas Quasi Province has received special projects from Missioni Rog Onlus through the bank accounts of Our Lady of Rogate Ashram, Rogate Charity Centre and Rogationist Educational and Social Service Society. We received 44.100,00 Euro equivalent to 37.26.651,00 Indian Rupees, in which we realized all the projects except the amount which we received on 18/04/2022 for the purpose of buying a host machine for Punjab and the amount we received on 06/06/2022 for the renovation work of the chapel of our Lady of Rogate Ashram. We will realize these soon and thank you so much for the special care and love that you have for us.

I whole heartedly thank and appreciate you once again for all your good efforts for the growth of our Quasi Province and assure you of my prayerful support.

Sincerely Yours,

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.
Secretary

COMMUNICATION

Angamaly, june 24, 2022

*To: REV. FATHERS AND BROTHERS
STQP, INDIA*

Dear Rev. Confreres,
Greetings!

At the very outset, I thank the Lord for all the graces and blessings He bestows on our Quasi Province through different persons, occasions and programmes. This is to bring to your attention of the mission stations in Australia, England and Germany.

The previous STQP Government has requested Fr. General, with a letter dated 12/01/2021, Prot. No. 04/2021, to constitute a Rogationist St. Thomas Mission Station in Australia. And it was approved by the General Council with a letter dated 05/02/2021, Prot. n. 32/21. Then Fr. Sabu Pulimalayil was appointed as the responsible for the mission in Australia and Fr. Samson, Fr. Dileep and Fr. Vinu joined the mission later. Now, in order to work it as a community, Fr. Samson Koyipurath is appointed as the treasurer and Fr. Deleep and Fr. Vinu are members of the community.

This year, we have requested Fr. General to constitute Germany and England as Rogationist Mission stations of St. Thomas Quasi Province, on 10/03/2022 with the Prot. Nos. 57/2022 and 58/2022 respectively. Fr. General has approved our request on 16/05/2022, Prot. Nos. 102/22 and 103/22 and asked us to get the canonical permission from the bishops of the Brentwood and Regensburg dioceses. Fr. Sabu Pariyadan received it from the bishop and Fr. Sijo Maliackel is in the process of getting it. We have to maintain the community set up for these Mission stations and thus, Fr. Sabu Pariyadan is appointed as the Responsible and Fr. Saji Puthuparambil as the Treasurer of the England Mission station and Fr. Sijo Maliackel as Responsible and Fr. Praveen Mundanchery as Treasurer in the mission station in Germany. Fr. Praveen Mundanchery will start his Pastoral ministry in the diocese of Regensburg by the first week of September 2022.

Let us work hand in hand for the growth of our circumscription. Our earnestness and enthusiasm should help us to work more fruitfully for the benefit of the congregation than any personal achievement. May the Lord of the Harvest help us to realise the mission he has entrusted to each one of us through the intercession of our Founder, Fr. Hannibal Maria Di Francia.

Once again, thank you so much for the prayers and works you are rendering to the congregation. I assure you of my prayers.

Yours in Christ,

FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL, rcj.

Secretary

FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.

Major Superior

Quasi Provincia San Giuseppe

COMUNITÀ DI FERME-SUISSE

Kigali, 29/04/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROMA*

Reverendissimo Padre Superiore Generale,

In risposta alla vostra lettera Prot.45/22 con oggetto: "Comunità parrocchiale della Ferme-Suisse", in riferimento all'articolo 244§2e delle nostre Norme, e dopo aver ricevuto il consenso dei membri del Consiglio della Quasi-Provincia San Giuseppe durante la riunione tenuta in videoconferenza il 27 aprile 2022, chiedo l'apertura della Comunità parrocchiale della Ferme-Suisse.

La nuova Comunità sarà composta da Padre Eugène NTAWIGENERA, Padre Thomas Cédric NDI NGONG e dal futuro diacono David ENAMA NGONDO. La lettera di nomina del Superiore della Comunità vi sarà inviata durante il mese di giugno, dopo l'assegnazione dei confratelli e le informazioni supplementari sulla nuova comunità (indirizzo, foto, data di inizio, ecc.) vi saranno comunicate non appena arrivano alla Ferme-Suisse.

Reverendo Padre Superiore Generale, nell'attesa fiduciosa della sua risposta, la prego di ricevere i miei sinceri e cordiali saluti nel Signore.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COMUNITÀ DI KITIWUM

Kigali, 29/04/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROMA*

Reverendissimo Padre Superiore Generale,

In riferimento all'articolo 244§2e delle nostre Norme, e dopo aver ricevuto il consenso dei membri del Consiglio della Quasi-Provincia San Giuseppe durante la riunione tenuta in videoconferenza il 27 aprile 2022, vi chiedo di cambiare la Stazione Missionaria di Kitiwum in Comunità costituita di Kitiwum.

Infatti, dopo diversi anni di osservazione e di percorso dalla sua istituzione il 1° luglio 2014 e con la stabilità del personale, vi proponiamo di erigerla a Comunità costituita. La lettera di proposta per la nomina del Superiore della Comunità vi sarà inviata durante il mese di giugno dopo le assegnazioni dei confratelli.

Reverendo Padre Superiore Generale, nell'attesa fiduciosa della sua risposta, le chiedo di ricevere i miei sinceri e cordiali saluti nel Signore. Che la Vergine Maria, nostra Divina Superiora, e Sant'Annibale, nostro Fondatore, intercedano sempre per voi presso nostro Signore nell'adempimento delle vostre responsabilità.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COMUNITÀ DI EBEBDA

Kigali, 29/04/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROMA*

Reverendissimo Padre Superiore Generale,

In riferimento all'articolo 244§2e delle nostre Norme, e dopo aver ricevuto il consenso dei membri del Consiglio della Quasi-Provincia San Giuseppe durante la riunione tenuta in videoconferenza il 27 aprile 2022, vi chiedo di cambiare la Stazione Missionaria di Ebebda in Comunità costituita di Ebebda.

Infatti, dopo diversi anni di osservazione e di cammino dalla sua creazione il 29 luglio 2017 e con la stabilità del numero di personale, vi proponiamo di erigerla a Comunità costituita. La lettera di proposta per la nomina del Superiore della Comunità vi sarà inviata durante il mese di giugno dopo le assegnazioni dei confratelli.

Reverendo Padre Superiore Generale, nell'attesa fiduciosa della sua risposta, le chiedo di ricevere i miei sinceri e cordiali saluti nel Signore. Che la Vergine Maria, nostra Divina Superiora, e Sant'Annibale, nostro Fondatore, intercedano sempre per voi presso nostro Signore nell'adempimento delle vostre responsabilità.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

TRASFERIMENTO DELLA COMUNITÀ DI SAINT-LÉOLIN A CARAQUET

Kigali, 14/05/2022

*T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
ROMA*

Reverendissimo Padre Superiore Generale,

L'11 maggio 2022 abbiamo ricevuto dal vescovo Daniel JODON della Diocesi di Bathurst la richiesta di trasferire la residenza ufficiale della comunità di Saint-Léolin a Caraquet.

Il vescovo Daniel propone infatti che i confratelli si spostino dal presbiterio di Saint-Léolin, che è un po' isolato dalla diocesi, al presbiterio della Comunità Saint-Pierre-Aux-Liens di Caraquet, che è un luogo più centrale della Penisola Acadiana. Propone inoltre di mettere a disposizione un confratello per il ministero pastorale presso il Santuario di Sainte-Anne-du-Bocage, che accoglie molti pellegrini.

Il Consiglio della Quasi-Provincia, riunitosi in videoconferenza il 13 maggio 2022, ha accolto con gioia questa proposta come una nuova opportunità per diffondere il nostro carisma oltre nuovi orizzonti.

Ai sensi dell'art. 244§2.e delle nostre Norme, relativo al trasferimento delle case, dopo aver ricevuto il consenso del Consiglio della QPSG, proponiamo il trasferimento dei confratelli del presbiterio di Saint-Léolin al presbiterio della Comunità di Saint-Pierre-Aux-Liens a Caraquet.

L'indirizzo del nuovo presbiterio è: 213 Boul. St-Pierre Ouest, Caraquet, NB E1W 1G5, Canada.

Reverendo Padre Superiore Generale, nell'augurarle un buon lavoro nelle sue molteplici responsabilità, soprattutto alla vigilia della celebrazione del 125° anniversario della nostra fondazione, la prego di ricevere l'espressione dei miei devoti sentimenti in Cristo.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

CONVOCATION DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE AU RWANDA ET AU CAMEROUN

Kigali, 10 juin 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

*A TOUS LES CONFRÈRES
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL*

ROME

Paix et joie à chacun de vous chers Confrères!

Du 06 au 07 juin 2022, le Conseil de la Quasi-Province s'est réuni à la Maison provinciale de Kigali-Remera. N'étant pas disponible, j'ai participé aux séances de travaux par vidéo-conférence. Au cours de notre rencontre nous avons échangé et discuté sur plusieurs questions relatives à la vie et l'avenir de la Circonscription. Parmi ces questions l'un des urgences est la prochaine Assemblée Générale des Religieux perpétuels qui se tiendra au Rwanda du 31 août au 03 septembre 2022 et au Cameroun du 09 au 12 septembre 2022. Le thème de l'assemblée est «La Vie Religieuse Rogationniste à la lumière de la Synodalité. Unité, Coordination et partage».

Nous avons fait une programmation qui repose essentiellement pour le premier jour sur un exposé introductif portant sur la synodalité dans notre circonscription par un conférencier choisi pour la circonstance. Nous aurons également un entretien animé par l'Econome de la QPSJ.

Au deuxième jour nous aurons la présentation et les échanges sur le Plan d'action de la QPSJ pour ce mandat quadriennale et les échos du XIIIe Chapitre Général.

Au troisième jour, nous aurons à échanger et discuter sur la vie des communautés présentée par les différents supérieurs de Communauté, la question de la durée du diaconat et d'autres questions jugées nécessaires.

Le Secrétaire de la QPSJ recueillera jusqu'au 25 août les questions que vous jugerez nécessaires de discuter au cours de ces assemblées qui auront lieux au Noviciat Saint Louis de Gonzague à Kigali et au Scolasticat Saint Hannibal Marie Di Francia de Ngoya.

Dans un esprit de partage et d'unité, toutes les Communautés de la QPSJ sont appelées à contribuer pour sa bonne organisation. Pour cela, chaque Communauté contribuera 5000 Rfw (celles du Rwanda) et 5000 Fcfa (celles du Cameroun) par jour pour le nombre de ses membres participants. Les Communautés de Barjols et Bathurst contribueront 100 Euros par Communauté avant le début de l'Assemblée Générale à l'Econome de la QPSJ.

Chers confrères, en espérant nous revoir bientôt, veuillez recevoir mes salutations fraternelles et cordiales en Jésus-Christ. Que la Vierge Marie Notre Divine Fondatrice et saint Hannibal Marie Di Francia notre fondateur intercèdent pour nous afin que nous soyons de saints et bons ouvriers dans la Moisson du Seigneur.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COORDINATION DE PROMOTEURS DES VOCATIONS

Kigali, 10 juin 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
ROME*

Révérands Pères,

Par la présente, j'ai le plaisir de vous communiquer que, avec l'avis positif du Conseil de la Quasi Province Saint Joseph, nous nommons les équipes de coordination des activités d'animation vocationnelle dans notre Quasi-Province.

- **Au Cameroun:** Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Diacre Jean Marie Essome.
- **Au Rwanda:** Père Théogène Twamugira (Coordinateur) et Père François Birindwa Kajibwami.
- **Au Canada:** Père Etienne Ramsès Same (Coordinateur) et Père Paulin Clovis Wamba.

Sachant que tout Rogationniste est, par identité et charisme, animateur vocationnel selon nos Constitutions (Art. 90), nous leur souhaitons une fructueuse collaboration avec tous les confrères surtout ceux qui ont été désignés pour l'animation vocationnelle afin que les jeunes puissent être attirés par notre vie et répondent généreusement à l'appel du Seigneur.

Salutations cordiales et fraternelles.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COORDINATION DE LA PASTORALE DES LAÏCS ET DU ROGATE

Kigali, 10 juin 2022

*AUX SUPÉRIEURS DES COMMUNAUTÉS
DE LA QUASI-PROVINCE SAINT JOSEPH*

*c.p.i. T.R.P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
ROME*

Révérands Pères,

Par la présente, j'ai le plaisir de vous communiquer que, avec l'avis positif du Conseil de la Quasi Province Saint Joseph, nous nommons les membres de la coordination de la pastorale des laïcs et du Rogate dans notre Quasi-Province.

- **Au Cameroun:** Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Diacre Jean Marie Essome.
- **Au Rwanda:** Père Charles Irakiza.
- **Au Canada:** Père Etienne Ramsès Same (Coordinateur) et Père Paulin Clovis Wamba.

Au long des années, la vitalité de notre charisme et la force du témoignage de ceux qui en vivent ont fait naître, dans l'Eglise, diverses associations et mouvements de laïcs, à l'égard desquels nous sommes conscients qu'il est de notre devoir de les soutenir tout particulièrement, notamment dans les domaines suivants: les former au partage de notre charisme, les maintenir dans l'unité de notre esprit spécifique, stimuler le dialogue et la collaboration fraternelle en vue d'un enrichissement réciproque et d'une meilleure fécondité apostolique (Const. Art 8).

Nous leur souhaitons une fructueuse collaboration avec tous les confrères afin que par leur dévouement nous offrons aux laïcs des nouvelles voies de sainteté à la lumière de notre charisme et de notre mission dans l'Eglise.

Salutations cordiales et fraternelles.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

COMPOSITION DES COMMUNAUTÉS POUR L'ANNÉE 2022-2023

Kigali, 18/06/2022

*AUX SUPÉRIEURS ET AUX RESPONSABLES
DES MAISONS DE LA QPSJ*

*A TOUS LES CONFRÈRES
DE LA QUASI PROVINCE SAINT JOSEPH*

*c.p.i. REV. P. BRUNO RAMPAZZO
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
ROME*

Chers Confrères,

Par la présente, je voudrais vous présenter la composition des communautés de la Quasi Province Saint Joseph pour l'année 2022-2023. Ce document doit vous servir comme source d'informations sur les confrères et leurs apostolats, sur les communautés et toute la Quasi Province.

● **CONSEIL DE LA QUASI PROVINCE**

- P. Wilfredo CRUZ: Supérieur Majeur
- P. Eugène NTAWIGENERA: Vicaire, Conseiller chargé de la Pastorale Vocationale, de la Vie Religieuse et de la Formation
- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Conseiller chargé du Rogate
- P. Étienne LIPEM: Conseiller chargé des Laïcs, des Paroisses et de la Pastorale Juvénile
- P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Econome et Conseiller pour le service de la Charité et de la Mission
- P. Bernard DOURWE: Secrétaire et Archiviste

● **BARJOLS**

- P. Jozef HUMENANSKY: Responsable de la station missionnaire et Curé de la paroisse
- P. Maurant Hervé OLOA: Vicaire et Econome

● **BATHURST-CANADA**

(Station missionnaire Saint-Pierre-Aux-Liens de Caraquet)

- P. Jean-Pierre NTABWOBA: Responsable de la Station Missionnaire, Curé
- P. Blaise WITO MWARURO: Vicaire et Econome
- P. Paulin Clovis WAMBA FODJOU: Vicaire

● **BATHURST-CANADA (Station missionnaire de Tracadie-Sheila)**

- P. Jean Bosco GATERA: Responsable de la Station Missionnaire

- P. Etienne Ramsès SAME: Vicaire et Econome
- P. Célestin MAGEZA: Vicaire (En attente à la Maison Provinciale de Kigali-Remera)
- **BUTAMWA**
 - P. Isidore KARAMUKA: Supérieur de la Maison et Curé de la Paroisse
 - P. Charles IRAKIZA: Vice-Supérieur, Vicaire, Econome
 - P. Isaac KUBANABANTU MALIRA: Vicaire
- **BUTEMBO (RDC)**
 - P. Jules CIZA MITIMA: Prefet des etudes et Vice-Superieur
 - P. Yves Raoul NOUNO: Père Spirituel
- **CYANGUGU (propédeutique)**
 - P. François BIRINDWA KAJIBWAMI: Supérieur et Responsable de la formation
 - P. Louis BUHURU: Vice-Supérieur et Père spirituel
 - P. Denis MVOGO AWANA: Econome.
 - Fr. Antoine DJUITCHOKO EMATCHEU: Stagiaire
- **EBEBDA**
 - P. Jean Marcel NOUMBISSIE MOUMENI: Supérieur et Curé de la paroisse
 - P. Jean Hervé EWODO MVOGO: Vicaire et Vice-Supérieur
 - D. Guy Rostand ABENG: Econome, en stage diaconal
 - Fr. Landry Arnauld EBA BEKOLO: stagiaire
- **EDEA (Propédeutique)**
 - P. Jean Freddy Armel YONABA: Supérieur de la maison
 - P. Jean Marie Noel ESSOME: Vice-Superieur et Responsable de la formation
 - D. Gilbert VADMI KEDA: Econome, en stage diaconal
- **FERME-SUISSE**
 - P. Eugène NTAWIGENERA: Supérieur et Curé
 - P. Thomas Cédric NDI NGONG: Vicaire et Vice-Superieur
 - D. David ENAMA NGONDO: Econome, en stage diaconal
- **KIGALI NOVICIAT**
 - P. Jean Baptiste NDAHIMANA: Supérieur de la Maison et Maître des Novices
 - P. Daniel SÔNG BALOG: Vice-Supérieur, Vice-Maitre des Novices, Econome
- **KIGALI REMERA**
 - P. Bernard DOURWE: Supérieur
 - P. Wilfredo CRUZ: Vice-Supérieur et Econome

● KITIWUM

- P. Bertrand ZACK: Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Clovis Marius MABOU: Vice-Supérieur et Vicaire
- P. Williams TSAFACK DONGMO: Econome et Vicaire

● MUGOMBWA

- P. François HABIMANA: Supérieur et Curé de la paroisse
- P. Jean de Dieu HARINDINTWARI: Directeur du groupe scolaire et Collaborateur dans la Pastorale
- P. Audace NIHORIMBERE: Vicaire et Econome
- D. Védaste HAKIZIMANA: en stage diaconal

● MUHANGA

- P. Théogène TWAMUGIRA: Supérieur, Responsable de formation, Responsable des Missionnaires Rogationnistes
- P. Yannick Durell NGETCHOUNZO: Vice-Supérieur, Econome
- Fr. Désiré KAKULE KAMALA: Stagiaire

● NGOYA

- P. Dieudonné BALEBA BALEBA: Supérieur et Préfet des Religieux étudiants
- P. Théogène NZABAMWITA: Vice-Supérieur et Etudiant
- P. Cyriaque Loïc BANAGA, Econome et Responsable de la formation des étudiants en philosophie
- Fr. Fidèle TURAYISABA, Stagiaire

4^{ème} année de Théologie:

- Fr. Serges BIADA MEKOFET
- Fr. Eric MUNYANGANIZI
- Fr. Pierre Célestin NDAYAMBAJE

3^{ème} année de Théologie:

- Fr. Arnaud EYINGA
- Fr. Benjamin BIRAGI BENGHEHYA
- Fr. Franck Daniel LEVODO NOAH
- Fr. Jean Damascène NSENGUMUREMYI
- Fr. Siméon Yves ANEMENA
- Fr. Stève Mérimée WETIEU MEYOU
- Fr. Thacien NIYONSENGA
- Fr. Zacharie Patrick MBASSI

2^{ème} année de Théologie:

- Fr. Florent TCHIDA
- Fr. Jean Bosco NSHIMIYIMANA
- Fr. Jean Rodrigue EBODE

- Fr. Jean UWIZEYIMANA
- Fr. Laurent MESSINA

1^{ère} année de Théologie:

- Fr. Beauclair TEIDJEU
- Fr. Hervé Maxime NLATE ABETEYEN
- Fr. Sixbert NDAYISHIMIYE

● NYANZA

- P. Vlastimil CHOVANEC: Supérieur de la Maison et Responsable des activités caritatives et éducative
- P. Etienne LIPEM: Vice-Supérieur et Econome
- P. Giscard EREPE YAKOUNENDJI: Econome-adjoint
- Fr. Arsène MANIRAGENA: Stagiaire

● ETUDES ET MISSION EN DEHORS DE LA QPSJ

- P. Emmanuel MUHOZA: ROME
- P. Gabriel Ghislain KOM: ROME
- P. Jean Viateur KARINDA: Province Saint Hannibal (ICS)
- P. Elisée KABERA: USA (En attente à la Communauté de Mugombwa)

CUANGO-ANGOLA (PROVINCE SAINT LUC)

- P. Jean Landry MISSINGA: Responsable de la station missionnaire, Curé de la paroisse
- P. Martial Roland NDOMO EKONGOLO: Vicaire, Econome

Coordination de la pastorale des laïcs et du Rogate

- Au Cameroun: Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Père Jean Marie Essome
- Au Rwanda: Père Charles Irakiza (Coordinateur)
- Au Canada: Père Etienne Ramsès Same et Père Paulin Clovis Wamba

Coordination de promoteurs des vocations

- Au Cameroun: Père Jean Hervé Ewodo Mvogo (Coordinateur) et Père Jean Marie Essome
- Au Rwanda: Père Théogène Twamugira (Coordinateur) et Père François Birindwa Kajibwami
- Au Canada: Père Etienne Ramsès Same et Père Paulin Clovis Wamba

Remercions le Maître de la moisson qui continue à nous bénir avec le don des vocations. Que la Sainte Vierge Marie, notre Fondateur Saint Hannibal Marie Di Francia et Saint Joseph notre Patron nous protègent et nous guident dans le service que nous offrons à la Congrégation et à l'Eglise.

PÈRE BERNARD DOURWE, rcj.
Secrétaire de la QPSJ

PÈRE WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur de la QPSJ

Delegazione N.S. di Guadalupe

22nd DELEGATION COUNCIL

Sanger, May 5, 2022

To: ALL ROGATIONIST FATHERS
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION

*“I am the bread of life; whoever comes to me will never hunger,
and whoever believes in me will never thirst.”*

(Jn 6,35)

Dear Confreres,

I am sending you some information about different points discussed during the twenty-second Delegation Council in Sanger on April 27-28, 2022.

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council and some letters from General Curia and others.

- 1. Report of the Fr. General.** Last March, we received a special “Report” from the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo, on the life, apostolate, economy and administration of our Delegation, replacing the Report that should have been made following the second canonical visit, which was not carried out due to the pandemic. The Report is based on the written information we have always sent on time to him. In the Council, we took note of the observations and suggestions given that we will implement from time to time in our life and apostolate programs.
- 2. Basic Formation: Perpetual Professions, Renewal of Vows, Postulancy and Novitiate.** With great joy, I inform you that Br. Eduardo Rodriguez has received admission to the perpetual profession from the Superior General (Prot. no. 69/22, Rome, April 8, 2022). The Perpetual Profession takes place on May 31, 2022, in the Parish of St. Elizabeth in Van Nuys at 6:00 pm. I invite all of you to thank the Lord for this happy event and to take part in the solemn celebration, compatibly with one’s pastoral commitments.

We received and approved Br. Gabriel Martinez's request for the perpetual profession, which we forwarded to Father General for admission. If admitted, Br. Gabriel Martinez professes perpetual vows on July 1 in our seminary in Tonalá.

We also received the request for the renewal of vows from Br. Juan Reyes,

Nicolas Manzo and Adan Pérez. They were admitted and will renew their vows on July 1, 2022, in our seminary in Tonalá.

Br. Eduardo is currently in Mexico, where he is doing the Ignatian month in preparation for his Perpetual Profession. The other four religious students attend their spiritual exercises at the Carmelite Spirituality Center from June 21 to June 27, 2022, in Guadalajara. Together with Father Francisco Javier, I have committed myself to the preaching of the spiritual exercises.

This year, Br. Adan Perez finishes the year of practical training. He cannot yet, for Visa reasons, go to Mexico to begin his theological studies in our formation house in Tonalá.

We, therefore, thought it appropriate to allow him begin the study of theology by enrolling in the online program of UNIVA, the Catholic University of Guadalajara, which holds regular theology courses approved by the ecclesiastical authorities. Meanwhile, he continues his Rogationist religious formation by living in the community of Sanger, collaborating in the formation of the two seminarians and in teaching catechism in the parish.

In our Tonalá's Seminary, as communicated in detail in my previous info-letter, we have 4 seminarians who finish philosophy this year. In the next month of August, barring unforeseen circumstances, they are ready to leave to the Philippines, where they will do a year of postulancy and a year of novitiate.

3. Vocation Promotion. Vocation promotion, which was one of our main goals in these four years, has remained conditional and limited for various reasons, both in California and in Mexico, Father General's Report prompted us to make some decisions on the matter: "To relaunch vocation promotion, - he writes - it is necessary to have a religious who is dedicated full-time or who has another commitment in which he has adequate time to devote to vocation promotion, which is fundamental in the life and growth of the Delegation".

Therefore, backed up by this advice, in the Council we decided to appoint a religious full-time to carry out this vocation promotion, which is a vital ministry in our Delegation. We asked Fr. Mark Destura and obtained his availability. I thank him from the bottom of my heart for being available to be the vocation promoter for California and the USA in general. As soon as we have the opportunity to complete the community in Mexico, we hand over this ministry to this specific religious.

4. Restructuring of some communities. We have examined the situation of our communities with the necessary changes and new appointments to be made. These days I will talk and listen to the Confreres. The changes and new appointments will be communicated in the next Delegation Council, which will be held on 7-8 June, 2022.

5. Official Request about the Manizales's Rogationist Community from the Superior General. The official request has arrived from the General Curia for the passage to our Delegation from the community of Manizales, Colombia, belonging to the Italian Province of St. Anthony (Prot. no. 71/22, Rome April

8, 2022). We have given our written availability, asking for the completion of the community at the level of religious personnel, the clarification and arrangement of the training curriculum of the present students and economic support for some years. In agreement with the Superior of the Province of St. Anthony of Padua, Fr. Eros Borile, the transition will be gradual and will require a few more months.

- 6. Publications: Rogationists at Prayer (Spanish version), Rogationist Liturgical Proper and others.** As announced in the previous Info-Letter, we are working with the publishing of the following: the new *Rogationist prayer book*, *Rogationist at Prayer*, for now only in the Spanish version, and the *Liturgy Proper* (misal, lectionary, liturgy of the Hours) in English and Spanish, plus some important documents about our Rogationist spirituality.

Conclusion

Dear Confreres, I invite you to thank the Lord for the wonders of his love, for his gifts and blessings that we witness in our personal life, in the life of our Congregation and of the People of God. Let us celebrate the 59th World Day of Prayer for Vocations this coming Sunday with the enthusiasm and passion of true children of St. Hannibal Mary Di Francia, animating the people of God to beg the Lord of the harvest for the gift of numerous and holy vocations for the Church and our Congregation.

May the intercession of Our Lady of Guadalupe, St. Hannibal Mary Di Francia, and St. Anthony of Padua always accompany us and make us credible witnesses of the Resurrection of Christ.

Sincerely,

FR. JAVIER FLORES, rcj.
Secretary

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of Our Lady of Guadalupe Delegation

23rd DELEGATION COUNCIL

Sanger, June 17, 2022

To: ALL ROGATIONIST FATHERS
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION
IN THEIR LOCATION

*“...One of the soldiers pierced Jesus' side with a spear,
bringing a sudden flow of blood and water.”
(Jn 19, 34)*

Dear Confreres,

I am sending you some information about different points discussed during the twenty-third Delegation Council in Sanger on June 7-8, 2022. We have read and approved the minutes of the previous Delegation Council and some letters from General Curia and others.

1. New assignments. As communicated in the previous info-Letter, during this time, I was able to personally meet all the Confreres concerned with some changes and new assignments. With the consent of the Delegation Council, I made the following appointments:

I have appointed **Fr. Mark Destura** as Vocation Promoter for California and the USA in general; he moves from the community of Sanger to the community of Van Nuys within October 2022.

I have appointed **Fr. Francisco Javier** as Parochial Vicar in the Parish of Saint Mary in Sanger; he leaves the Parish of St. Anthony of Padua in Reedley and moves to the Sanger community by July 2022.

Fr. Vito Di Marzio is soon finishing his term as Pastor in St. Elizabeth Parish in Van Nuys, as established by our Directory (Directory, Chp. IV, art. 4, b). Now, he transfers to the community of Reedley as Parochial Vicar; when the time comes, I propose him as Superior of the community to the Superior General. He reaches his new residence, most likely, by the end of October.

I have appointed **Fr. Shinto Sebastian** as Parish Priest of St. Elizabeth in Van Nuys; he takes over the parish at the end of October.

I have appointed **Fr. Dileep Sebastian**, currently in Mexico learning Spanish, as Associate Pastor in the Parish of Saint Elizabeth in Van Nuys. He will take the office when he returns from Mexico in early September.

The Delegation Council will make other arrangements within the communities in September.

I would like to express my deepest gratitude to all the Confreres for their availability and the acceptance of religious obedience.

2. **Thinking about Assembly 2022.** Regarding the Annual Assembly, we decided to hold it, as always, at the end of November (28-30). Regarding the venue, we think that, for reasons of space, the best place is Sanger. We have not yet defined the theme because we think it is appropriate to focus our attention on the theme of the next General Chapter. We hope that for the occasion, we can have the presence of a General Councilor or, much better, of Father General himself. We will define the program in the next month of September. Any suggestions on the subject will be welcome.
3. **Approval of the Annual Budgets.** We have reviewed and approved budgets for each community.
4. **Perpetual profession, renewal of vows, entry into the postulancy.** As you already know, the perpetual profession of Br. Gabriel Martinez, third-year theology student, and the renewal of vows of Brs. Nicolas Manzo, Juan Reyes, and Adan Perez, all first-year theology students, will take place on July 1 in our house in Tonalá. Moreover, the four seminarians who have completed the two-year philosophy course and are ready to depart to the Philippines next August for a year of postulancy and a year of novitiate will enter the postulancy stage of formation.

I invite you to thank the Lord for this great event, a sign of grace from the Lord of the harvest, which promotes the growth of the Congregation in this blessed land of America.

5. **My personal schedule.** On this coming Sunday, June 19, I leave to Tonalá, where together with Fr. Javier, we will preach the spiritual exercises to the 4 religious in preparation for perpetual profession and renewal of vows. We will also hold two days of retreat for the 4 seminarians. On July 3, I leave for Rome with Fr. Jupiter Quinto to participate in the General Chapter. In August, I remain in Italy for a period of vacation. I will be back in Van Nuys on September 1.

Conclusion

Dear Confreres, I invite you to celebrate with devotion and joy the next Solemnity of the Most Sacred Heart of Jesus and the Commemoration of July 1. Thanks to God, this year, we have the bilingual texts of our Liturgy Proper, so let us not fail to celebrate these feasts with the people of God, and also in communities with the prayer of the liturgy of the Hours.

May the intercession of Our Lady of Guadalupe, St. Hannibal Mary Di Francia, and St. Anthony of Padua always accompany us and make us authentic disciples of the Lord of the harvest, following in the footsteps of our Holy Founder who wan-

ted the Title of the Sacred Heart of Jesus as the Titular of the Congregation, and placed the Eucharist at the center of our Rogationist life.

May my fraternal greetings reach each one of you.

Sincerely,

FR. JAVIER FLORES, rcj.
Secretary

FR. ANTONIO FIORENZA, rcj.
Superior of Our Lady of Guadalupe Delegation

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

RICORDANDO SUOR NICOLA

Cari Confratelli,

abbiamo ricevuto la triste notizia dall'Irak che questa mattina, domenica 22 maggio 2022, Sr. Nicola é tornata alla casa del Padre. Già da qualche mese non stava bene. Vogliamo ringraziare il Signore per questa sorella delle Suore Domenicane di Santa Caterina da Siena che per 50 anni ha svolto un prezioso servizio nella cucina e nella lavanderia della Curia Generalizia. Tutti noi abbiamo avuto



Suor Nicola con le sue amate piante



modo di apprezzare la sua sensibilità, il suo affetto e la sua attenzione. Per tutti noi Sr. Nicola é stata come una madre premurosa. Il Signore, nella sua misericordia la accolga e le dia il premio per una vita spesa al servizio della sua Congregazione e di ciascuno di noi.

Riposi nella pace. Condoglianze alla Madre Generale delle Suore Domenicane e a tutte le consorelle. Con gratitudine e riconoscenza.

Padre Bruno Rampazzo

Suor Nicola con Fr. Giuseppe... sono stati per tanti anni "Le colonne della Curia"



Con il Card. De Donatis e P. Bruno Rampazzo

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Shenkoll

APERTURA CASA FAMIGLIA “CARLO ACUTIS”

3 maggio 2022

Con l'inizio del corrente anno scolastico abbiamo aperto nella sede di Shënkoll (in Albania) una struttura di accoglienza per minori.

È una Casa Famiglia per ragazzi dagli 8 ai 18 anni segnalati dai Servizi Sociali territoriali. Sono minori carenti di normali riferimenti familiari per problematiche diverse.

In Albania sono numerosi i ragazzi e i giovani disagiati che, provenendo da situazioni precarie, rimangono esclusi da tutte le opportunità di integrazione e di formazione proprie dei ragazzi delle loro fasce di età.

La casa è stata intitolata a “Carlo Acutis”, il giovane quindicenne con la



Casa “Carlo Acutis”

passione dell'informatica, beatificato nel 2020 da Papa Francesco, che visse in maniera straordinaria la fede cristiana, adoperandosi con molteplici iniziative per aiutare i bisognosi che incontrava. Potrà essere per i ragazzi della Casa Famiglia un protettore vicino per età e ideali e un significativo modello a cui ispirarsi.

Il Centro residenziale si fonda sulla secolare esperienza pedagogica della nostra Congregazione, promossa e trasmessa dal Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia. Essa gestisce opere educative (case famiglia, comunità alloggio, oratori, ostelli, scuole) per minori in Italia e in numerose nazioni del mondo.

Per la sua configurazione e per la presenza di una équipe di personale qualificato, la casa famiglia è un ambiente particolarmente idoneo a promuovere e favorire la crescita umana, culturale, sociale, spirituale e di relazione degli ospiti per contrastare possibili devianze, affermare i valori positivi della vita e preparare il proprio futuro nella società.

Attualmente sono presenti in comunità 9 ragazzi che hanno un'età che va dagli 8 ai 17 anni.

La permanenza nella struttura garantisce la piena copertura dei bisogni primari di vitto e alloggio, scuola e sostegno scolastico e psicologico, attività culturali, ricreative e sportive. Molteplici e rilevanti, pertanto, le risorse necessarie.

Per la sostenibilità economica ci affidiamo alle libere donazioni dei benefattori. Non esiste nel Paese contributo pubblico.

Confidiamo nella Provvidenza, attraverso l'intercessione di Sant'Antonio di Padova al quale raccomandiamo quotidianamente i nostri amici e benefattori.



Ragazzi della casa famiglia con i Padri Truscello e Reino

Albania

30° DELLA PRESENZA ROGAZIONISTA IN ALBANIA

1° giugno 2022

Ricorrendo quest'anno il **125° anniversario di fondazione della Congregazione** e il **30° della presenza rogazionista in Albania**, la celebrazione della festa di sant'Annibale, che ricorre il 1° giugno, ha avuto una solennità particolare.

Alle ore 10.30 del mattino con gli alunni della scuola ginnasio "Rogacionistet" di Lezhë e della scuola "Effata" delle FDZ, le comunità religiose delle suore del territorio, amici, collaboratori e fedeli, ci siamo ritrovati al Santuario del Fondatore di Pllana per la celebrazione dell'Eucaristia. Ha presieduto il nostro Vescovo, P. Ottavio Vitale, e hanno concelebrato il Nunzio Apostolico Mons. Luigi Bonazzi e i padri della comunità. Nella sua omelia il Vescovo ha illustrato la figura di P. Annibale evidenziando, in particolare per i ragazzi e i giovani presenti, la dimensione vocazionale della vita che siamo chiamati a scoprire e seguire per essere felici.

Un omaggio floreale dei bambini della scuola materna al Santo ha chiuso la celebrazione.



Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Ottavio Vitale



Con il Vescovo

Ci siamo trovati successivamente nella nuova palestra della scuola "Rogacionistet" di Lezhë per un piacevole spettacolo preparato dagli alunni che comprendeva danze, recite e canti. Un video, appositamente preparato, ha raccontato gli inizi della missione albanese e riassunto i campi di ministero svolti in questi anni. Come ha evidenziato P. Alessandro Truscello, superiore della comunità, nel porgere i saluti ai convenuti all'inizio della manifestazione, la festa di oggi ha inteso porsi come un avvio di altre occasioni di incontro per fare memoria del cammino compiuto in questi trenta anni di presenza rogazionista nel Paese delle Aquile.

(GN)

Altavilla Milicia – PA

FESTA DI S. ANNIBALE

1° giugno 2022

È quanto si è verificato per i Rogazionisti e la Comunità parrocchiale della Madonna della Milicia in preparazione alla Festa di S. Annibale Maria Di Francia, celebrata per la prima volta al santuario lo scorso 1° giugno, a seguito della Settimana Vocazionale Parrocchiale del febbraio 2020 e come atto di gratitudine al Signore ed ai figli spirituali di S. Annibale Maria Di Francia.

Don Salvatore Priola, unitamente a don Emilio Cannata ed all'intera comunità parrocchiale hanno desiderato vivamente rendere stabile nel santuario diocesano la memoria di questo evento ed il culto dell'insigne Apostolo della preghiera per le vocazioni e Padre degli orfani e dei poveri. Per questo era stata commissionata all'artista Sara Granà una nuova tela da collocare con una reliquia del santo, nel transetto della chiesa e far ardere perennemente dinanzi ad essa la "lampada per le vocazioni".



Veglia vocazionale

A distanza di due anni, i Padri Rogazionisti hanno animato l'esperienza spirituale e formativa, resa preziosa dalla presenza del Superiore Generale della Congregazione P. Bruno Rampazzo, accompagnato dal Consultore Generale P. Matteo Sanavio e dal Superiore della Provincia S. Annibale-ICS P. Alessandro Perrone. P. Angelo Sardone ha presieduto la celebrazione eucaristica serotina con un percorso pastorale e spirituale su S. Annibale, integrato dalla catechesi carismatica la sera ad un gruppo notevole di partecipanti. I padri Fabrizio Andriani e Claudio Pizzuto si sono occupati invece degli adolescenti.

Il triduo è stato preparato sabato 28 maggio dal pellegrinaggio a Messina nei luoghi di S. Annibale: hanno risposto in massa 87 persone entusiaste e gioiose di conoscere da vicino le orme spirituali e materiali del santo messinese. La visita alla Basilica minore di S. Antonio, la Messa celebrata nella Cripta di S. Annibale, l'esplorazione del museo che riproduce l'antico Quartiere Avignone, il pranzo all'Istituto Cristo Re, polo di molteplice carità e la visita al museo del Monastero dello Spirito Santo, Casa Madre delle Figlie del Divino Zelo, accolti da suor Aureliana Foti, vecchia conoscenza della parrocchia, hanno scandito e determinato la bella ed intensa giornata messinese.

Il culmine della tre-giorni si è avuta la sera di martedì 31 maggio con la veglia vocazionale presieduta da P. Bruno Rampazzo, presenziata anche da un bel gruppo di pellegrini in visita al santuario e l'indomani 1° giugno, con la Messa in onore di S. Annibale, la benedizione della nuova tela e collocazione della reliquia. Un grande entusiasmo ed una visibile emozione ha preso il cuore di tutti, dai sacerdoti compresi quelli della Casa di Palermo, all'artista, dai pellegrini al popolo di



Celebrazione eucaristica presieduta da P. Rampazzo, Don Salvatore Priola, P. Matteo Sanavio e P. Perrone



Scoprimo della tela di S. Annibale

Dio ed a tutti coloro che hanno seguito in streaming la singolare funzione religiosa.

L'impegno parrocchiale per le vocazioni si è cementato ancora di più nel pomeriggio quando P. Alessandro Perrone ha presieduto la celebrazione eucaristica conclusiva e P. Angelo Sardone, Consigliere ed Animatore Provinciale dell'UPV, con un apposito rito ha accolto 37 persone che hanno aderito all'Unione di Preghiera per le Vocazioni e la costituzione del gruppo locale affidato alla responsabilità dei coniugi Angela e Francesco Montalto.

Certamente per la Comunità parrocchiale e la Storia rogazionista in Sicilia è stata scritta così una pagina indelebile che attualizza la risposta generosa del popolo di Dio alla urgenza del comando di Cristo e si qualifica nella pratica sistematica della preghiera perché non manchino mai "apostoli santi" alla Chiesa ed alla società ed esalta il valore della santità incarnata col Rogate da Annibale Maria Di Francia.

P. Angelo Sardone rcj

Messina

CHIUSURA CENTENARIO BASILICA S. ANTONIO

28 aprile 2022

È stato un anno di grazia e di gratitudine per la famiglia rogazionista messinese quello che si è concluso alla Basilica Santuario di S. Antonio che ha visto festeggiare il suo centesimo anno dalla fondazione. Segno concreto di ricostruzione materiale e spirituale alla luce della carità che Padre Annibale portò avanti nella sua lunga e significativa opera di evangelizzazione.

Ad inaugurare il Giubileo, lo scorso anno, con il rito dell'apertura della porta Santa il cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Adesso tre sono stati gli appuntamenti per la chiusura.

Venerdì 22 è stato presentato il libro di Annamaria Ternullo dedicato a "Padre Giuseppe Marrazzo, un piccolo del Regno. Tra storia e memoria", con la presenza dei religiosi P. Bruno Rampazzo (Sup. Gen. dei Rogazionisti), P. Angelo Sardone (Consigliere Provinciale) e P. Alessandro Perrone (Superiore della Provincia Centro Sud) con Aldo Baglio (docente di storia contemporanea all'Università di Mes-





sina) e Giuseppina Gazzara (già presidente dell' Associazione Amici di Padre Marrazzo).

Sabato 23, dopo la Santa Messa vespertina, un concerto curato dal Conservatorio della città "Arcangelo Corelli" ad esibirsi il Coro da Camera diretto dal maestro Michele Amoroso, accompagnato dalla chitarre di Katia Mirabile e Alessandro Scaccianoce con il quartetto "Sicily Sax Quarter"

Infine domenica 24 la solenne concelebrazione di chiusura, nella Domenica in Albis della Divina Misericordia, presieduta da P. Bruno Rampazzo e concelebtrata dai sacerdoti rogazionisti della città di Messina.

RICORDANDO P. MARRAZZO A MESSINA

Basilica-Santuario S. Antonio - Messina, 22 aprile 2022

1. Premessa

Chi si accinge a presentare un libro, è prima di tutto un lettore.

Ed io, molto probabilmente, sono stato uno dei primi ad aver letto questo libro, dopo aver sostenuto con la vicinanza e l'incoraggiamento la sua stesura passo passo, man mano che il cuore e la mente della professoressa Annamaria Ternullo l'andava elaborando.

La signorina Annamaria mi è nota dal 2007 quando, investito da qualche anno della responsabilità di Postulatore Generale della Congregazione dei Rogazionisti ho rilevato da P. Riccardo Pignatelli l'onore e l'onere di portare avanti il lavoro già iniziato circa l'introduzione della causa di beatificazione del servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo. Proprio in quella circostanza la Provvidenza mi ha messo accanto la professoressa, una donna dell'essenziale e schiva da retoriche relazioni elogiative. Con lei ci siamo subito intesi ed abbiamo avviato un progetto ed il lavoro di collaborazione puntuale ed intelligente che è andato avanti anche dopo che, nel 2011, ho consegnato il testimone all'attuale Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, per essere stato caricato della responsabilità direttiva della Provincia S. Annibale, Italia Centro Sud.

Diversi anni or sono ho raccolto direttamente dalle labbra di Annamaria, il desiderio di tracciare per iscritto il frutto della sua collaborazione, un'avventura archivistica, letteraria e per certi versi anche devozionale, maturata nell'impatto e frequentazione della personalità semplice e lineare di Padre Giuseppe Marrazzo. Nel recente passato proprio lei era stata accanto, aveva raccolto e custodito materiale cartaceo e collaborato per la pubblicazione delle omelie, stralci di cuore e di teologia pastorale di un esponente di cultura e spiritualità sacerdotale messinese, anche se purtroppo non molto conosciuto, l'indimenticabile Padre Angelo Sterrantino.

Quel desiderio è divenuto una realtà che oggi, sicuramente, potrà interessare ed offrire una testimonianza singolare sul Servo di Dio Padre Marrazzo, vero protagonista di questa serata.

Alessandro Manzoni nel primo capitolo dei Promessi Sposi, il primo romanzo moderno della storia della letteratura italiana, non si atteggia a maestro ma, facendo da guida ai suoi lettori, che intravedeva nel modestissimo numero di appena venticinque, chiede loro di ricompensare la sua fatica nello scrivere, leggendo l'opera, interpretando i fatti narrati ed i sentimenti sottesi. Il grande poeta intendeva così stabilire con il lettore un rapporto improntato a cordialità e modestia, se pure modulato da quell'inciso letterario dei venticinque lettori, certamente ironico, dal momento che il romanzo riscosse immediatamente un enorme successo.

La professoressa Annamaria, con all'attivo molti anni di esperienza didattica, precisa, quasi scrupolosa, con la sapiente arte dell'ingranaggio storico-psicologico, vuole creare un rapporto empatico con i suoi lettori. Non ha la pretesa di parlare lei, ma di far parlare il protagonista, un *piccolo servo del Regno* e di collocare il tutto tra *storia e memoria*. Ciò rende il lavoro di qualità e, quasi per analogia, evoca alcuni elementi che possono essere propri di una *Positio*. Le auguriamo di cuore che il libro sia divulgato e conosciuto oltre questi nostri ambiti.

2. La stesura del libro

Un libro si scrive col cuore e con le mani.

Il cuore e la mente trasmettono alle mani che si divincolano con una penna e dei fogli o più facilmente si muovono sulla tastiera di un computer, le emozioni che si traducono in parole, i ricordi che diventano storia, gli appunti e le fonti, le immagini e le testimonianze che costituiscono gradualmente l'ossatura ed il corpo stesso del libro. Scrivere un libro e, soprattutto la biografia di un contemporaneo, è sempre una avventura ed un rischio, una esperienza singolare ed una trepidante fatica che va ben oltre i nove mesi della naturale gestazione di un figlio nel grembo materno.

Nel corso del tempo la Ternullo è diventata familiare con gli Scritti del Servo di Dio, la collocazione archivistica e la loro interpretazione. Ricorda con acuta memoria fotografica le note appuntate su una cartolina o sul retro di un foglio volante, legge e considera con attenzione ogni annotazione redatta il giorno tale e all'ora tale in un diario, sopra un quaderno o in una lettera. Dopo aver messo ordine e dato organicità e sistemazione storica e consequenziale al materiale reperito, trattando il più piccolo appunto con lo stesso interesse ed importanza di un corposo componimento, ha sentito come naturale, l'esigenza di colorare con un certo pudore, non con la tempera intensa ma con delicati acquerelli, tutte quelle pagine, promettendosi di non parlare lei ma di voler far parlare quel materiale sparso in qualche migliaio di pagine, ora ben raccolte e differenziate per argomenti, cronologia e destinatari. Simile operazione non sempre riesce. Proprio per questo la stesura di un testo agiografico è anche un rischio.

La *Positio* di S. Annibale Maria Di Francia, in merito all'uscita, il 1939, della prima biografia del santo canonico messinese, frutto della ricerca e della penna del suo successore P. Francesco Vitale, che pure aveva avuto familiarità con il Servo di Dio per ben 44 anni, evidenzia una sorta di delusione di S. Luigi Orione che da Vicario generale della diocesi messinese a seguito del grande terremoto del 1908, aveva conosciuto bene il "vero amico" messinese che definiva il san Vincenzo de' Paoli del sud e la sua profondità spirituale e di azione umana e sociale. Il santo piemontese il 2 agosto 1934 aveva inviato un telegramma proprio al Padre Vitale dicendogli: «Urge scriviate vita et affrettiate Causa Canonico Di Francia intanto che vive Arcivescovo Paino; sarà monumento grande che Arcivescovo alzerà onore Messina et edificazione clero (di) Sicilia. Caro Canonico, andate troppo lento, perché volete andare (in) Purgatorio? Coraggio, dobbiamo andare subito

col Padre, Paradiso»¹. La *Positio* annota dunque che dopo la lettura della corposa biografia, alla quale va riconosciuto l'indubbio merito di essere ben documentata, con un profilo completo sotto l'aspetto storico, apostolico e spirituale, il santo torinese non si fermò ad intravedere per l'autore il Purgatorio e nemmeno il Paradiso. Si affrettò infatti ad inviare un telegramma a P. Vitale dicendogli in maniera ferma: «Non mi piace il vostro lavoro. Del Can. Di Francia ne avete fatto una cosa dolciastra come voi. Egli era, invece, duro, risoluto, tutto d'un pezzo»². Don Orione trovava quella biografia un po' annacquata, per dirla alla maniera di papa Francesco e rispondente più alla personalità del canonico messinese, insegnante di storia ecclesiastica al seminario, che effettivamente rispondente al Servo di Dio.

A conferma di ciò, una forma di squilibrio tra alcuni aspetti contrastanti della figura del santo canonico furono messi in evidenza anche nella lettera del Cardinale Prefetto della Congregazione dei Santi, nella quale si elencavano cinque punti di detta biografia, che dovevano essere oggetto di ulteriori indagini³.

3. La composizione e la struttura del saggio biografico

Oltre un quarantennio fa il caro ed indimenticabile P. Alessandro Galuzzi, un religioso dell'Ordine dei Minimi, insegnante di Storia della Chiesa e di metodologia alla Pontificia Università Lateranense, col quale ho avuto l'onore di discutere la mia tesi di Licenza in S. Teologia⁴, mi insegnava che un libro, si comincia a leggere dalle ultime pagine, dove in genere si trova la bibliografia e l'indice. Ed io faccio abitualmente così.

Ho cominciato a leggere prima le bozze, e poi questo intero libro impaginato e stampato con una buona veste grafica ed una discreta appendice fotografica, cominciando proprio dalle ultime pagine.

Se avrete la bontà di accogliere questo modesto suggerimento, cominciando a leggere questa biografia dalla pagina 303 andando man mano indietro da sinistra a destra, e passerete solamente dopo, alle prime pagine, noterete la versatilità dei quattordici capitoli che lo compongono. Essi delineano con forma e parametri classici, la vita e l'opera di questo minuscolo prete del Sud con tutte le sue precarietà

¹ Cfr. CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM, *Canonizationis servi Dei Hannibalis Mariae Di Francia, Positio super virtutibus*, II, Roma 1988, doc. 184, p. 1196-1197.

² Cfr. Testimonianza di P. Carmelo Drago, in *Positio*, II, n. 40, pp. 281-282.

³ Cfr. CONGREGATIO PRO CAUSIS SANCTORUM, *Canonizationis servi Dei Hannibalis Mariae Di Francia, Relatio et vota Congressus peculiaris super virtutibus, die 23 iunii an. 1989 habiti*, Roma 1989, voto VII, p. 68. Cfr. anche *Informatio*, in *Positio*, I, Roma 1988, p. 37.

⁴ Cfr. ANGELO SARDONE, *Come il Padre Annibale Maria Di Francia intese e visse il Rogate*, in «Rogate Dominum messis. Saggio sul Rogate», Quaderni di Studi Rogazionisti, 2, Roma 1996, pp. 227-373.

umane, psicologiche e relazionali, informate però, come avrebbe detto l'altrettanto indimenticabile P. Mario Germinario i cui insegnamenti culturali ancora impregnano di brio ed eloquenza queste sacre mura, da una *vis spiritualis*, semplice, non ingenua, accalorata dalla grazia di Dio da lui amministrata attraverso i sacramenti, in particolare l'Eucaristia, la Riconciliazione ed il Matrimonio.

Da queste pagine si desume il cliché della vita giornaliera scandita dall'ordinarietà di P. Marrazzo, l'apostolo del confessionale, come era conosciuto nell'intero entroterra messinese ed oltre, per il suo garbo, il sorriso disarmante, l'immane caramella e soprattutto la serietà e l'amorevolezza evangelica con la quale accoglieva tutti, davvero tutti, a cominciare dagli scarti della società per psicologia labile, olezzi nauseanti ed insistenza a volte irritabile, che a lui si avvicinavano e ricorrevano a tutte le ore. Desiderava infatti ricopiare nella vita e nel suo apostolato san Leopoldo Mandic che aveva venerato e guardato con ammirazione durante la sua breve permanenza a Padova.

Questo prete, però, una particolarità ce l'aveva, una sorta di "*proprium*", una intuizione della quale aveva preso coscienza non senza suggerimenti da parte di alcune donne che glielo avevano fatto notare. Egli stesso poi si era adoperato comunicandola addirittura al papa S. Paolo VI. Si tratta della «maternità sacerdotale», una sorta di maternità spirituale incarnata da numerose donne, coniugate e non che, cresciute alla sua scuola, la praticavano nei confronti dei sacerdoti, a partire proprio da lui. Tra queste eccelle la signora Tilde Sagone, una pietra miliare e la più autorevole testimone al processo di beatificazione.

Certamente gli studi di psicologia e l'attenta valutazione della Chiesa su questi aspetti sempre delicati soprattutto nella vita di un prete, come anche i contributi di esperti del settore, daranno risposte esaurienti nell'iter processuale canonico. C'è un fatto comunque: qualche anno fa, il 2008, il cardinale Claudio Hummes, prefetto della Congregazione per il Clero, per la Giornata mondiale di santificazione sacerdotale, fece riferimento proprio all'aspetto della maternità sacerdotale di cui tanti di noi sacerdoti, anche religiosi, godiamo, e del quale, per pudore non se ne parla molto, perchè l'argomento o suscita curiosità o desta sospetto a partire proprio dai confratelli. Al dire di chi se n'intende, la vocazione ad essere madre spirituale per i sacerdoti è «poco conosciuta, scarsamente compresa e perciò poco vissuta, nonostante la sua vitale e fondamentale importanza. Independentemente dall'età e dallo stato civile, tutte le donne possono diventare madri spirituali per un sacerdote, pregando per lui ed accompagnandolo per tutta la vita, anche in forma anonima. E questo, ce lo dice la storia, porta grandi frutti spirituali per i sacerdoti»⁵.

⁵ GIAMPAOLO MATTEI, *Una preghiera mondiale per la santificazione dei sacerdoti*, in «L'Osservatore Romano», 5 gennaio 2008.

Quelli dotati di intuizioni particolari o “fissati” alla maniera annibaliana e per motivazioni evangeliche, non sempre sono compresi, anzi talora derisi e giudicati con sorrisi ironici e valutazioni superficiali. Queste ed altre ragioni avevano fatto anche barcollare la tenuta psichica di P. Marrazzo, inducendolo ad un fugace pensiero di non sentirsi al posto giusto nella comunità religiosa. Ma questa è semplicemente un’angolatura: ce ne sono tante altre che fanno da corredo esemplare e virtuoso alla personalità di P. Giuseppe e che ne costituiscono, nell’ordinario, la vera straordinarietà. Ma di questo ne ha parlato il Padre Generale e lo faranno ulteriormente gli illustri relatori.

4. Conclusione

Concludo tornando al Manzoni e a don Orione.

Il celebre scrittore milanese chiese ai suoi lettori di compensare le sue fatiche letterarie leggendo il libro. Credo che noi già questa sera superiamo il numero di 25 sicuri lettori, ma se anche così non fosse sono certo che, in analogia al presupposto manzoniano, tutti possiamo considerarci parte di quei «venticinque lettori» che abbiamo letto o leggeremo questa singolare biografia. Sono certo che anche voi la leggerete e sarà questo il migliore compenso da offrire a chi con sacrificio, rinunzie e caparbietà singolare, ha affrontato la fatica biografica ed offerto a noi un materiale di vita.

Don Orione, infine, con un formidabile intuito proprio dei Santi, in riferimento alla santità di Annibale Maria Di Francia spesso diceva: «*Il canonico Di Francia sicuramente è un gran santo; e la virtù e la spiritualità di lui è così sublime che comunemente è molto difficile a comprenderla, e impossibile a descriverla*»⁶, proprio a causa della sua tipologia ed aggiungeva: «*La santità di P. Annibale era difficile a conoscersi perché era di una finezza straordinaria, nel senso che non appariva in lui nulla di straordinario, ma che le cose comuni le faceva con una perfezione straordinaria*»⁷.

Non so se possiamo dire la stessa cosa di P. Marrazzo: probabilmente lo pensiamo e lo pensano, lo affermiamo e lo affermano i suoi numerosi estimatori, figlie e figli spirituali.

Sono certo però che la lettura di questo libro potrà destare un interesse conoscitivo e imitativo nel cuore di tanti, agiografi, confratelli Rogazionisti e consorelle Figlie del Divino Zelo, ex-Allievi rogazionisti e Paggetti antoniani, sacerdoti diocesani, religiosi e religiose di altre Congregazioni, amici, conoscenti, ammalati e sof-

⁶ Cfr. Testimonianza di P. Carmelo Drago, in *Positio*, II, p. 288.

⁷ Cfr. *Idem*, in *Positio*, II, p. 284.

ferenti, membri dell'Associazione "Amici di P. Marrazzo", semplici e comuni fedeli, presenti ed anche assenti col corpo.

E tra questi, sono certo che avrebbero gioito dell'odierna iniziativa coloro che non sono più qui con noi, perché concittadini dei Santi e familiari di Dio unitamente a P. Giuseppe: mi riferisco in particolare al caro ed umile religioso Fratello Nunzio Artino⁸ del quale proprio oggi cade il 26° anniversario del *dies natalis*, grande devoto di P. Marrazzo, ed all'altrettanto cara ed indimenticabile signora Nina Marino⁹, dal sorriso coinvolgente, sua figlia spirituale ed intelligente ed informatica divulgatrice della conoscenza delle sue virtù.

A loro si aggiunge la signora Palmina Marrazzo coniugata Passante¹⁰, che ha concluso la sua lunga vita di 99 anni, proprio nella giornata di ieri 21 aprile intorno alle ore 13.00.

Grazie a tutti voi dell'attenzione, buon ascolto e, prossimamente, buona lettura.

P. Angelo Sardone rcj

⁸ Nato ad Alcara Li Fusi (Me) il 18 maggio 1937 e morto a Messina il 22 aprile 1996. Cfr. notizie necrologiche in «Luci sul sentiero rogazionista. I confratelli defunti (1993-2007)», Roma 2007, pp. 121-137.

⁹ Nina Marino in Di Bernardo, nacque il 25 settembre 1949 ed è deceduta il 22 febbraio 2022. Non faceva parte di alcuna Associazione della basilica-santuario, anche se la frequentava sistematicamente. È stata Ministro straordinario della Comunione per diversi anni e membro della corale del Santuario.

¹⁰ Nata a San Vito dei Normanni (Br) il 21 marzo 1923 e mamma di 4 figli (Alfredo, Luigi, Claudio e Valentino), abitante fino alla morte in Via Giudice Sardelli 32, San Vito dei Normanni.

IO E PADRE GIUSEPPE MARRAZZO

Intervento di Anna Maria Ternullo, autrice del libro

Messina 22 aprile 2022

Viene da lontano, già prima del 2004, la mia frequentazione con gli scritti di P. G. Marrazzo, sacerdote rogazionista che conoscevo solo di vista e per fama. Mai avrei immaginato di essere chiamata ad occuparmene se non avessi avuto l'incarico tramite don Angelo Sterrantino in contatto con i Padri Rogazionisti. Ma per ciascuno di noi c'è un progetto di Dio, da leggere e interpretare nel quotidiano dei nostri giorni. Così mi sono lasciato sospingere dentro la trama della sua esistenza e della sua vocazione, che mi cresceva come lievito nella farina dei suoi pensieri e delle sue riflessioni, nei risvolti più segreti della vita e dell'anima.

Ho imparato a conoscerlo, un poco alla volta, ed è diventato come un compagno di viaggio con cui dialogare e confrontarsi nella sincerità e nella verità. Considero la possibilità che mi è stata offerta come un immeritato privilegio e ringrazio P. Marrazzo per avermi fatto dono di tutto se stesso e insegnato, con la testimonianza della propria vita, ad aggrapparsi all'invisibile filo di Dio, fidandosi e a Lui affidandosi.

Scriveva: "La mia anima è piantata in Dio". Essere alla scuola di Dio e tendere la mano verso l'invisibile andando incontro a tutti con cuore di padre e insieme con la tenerezza di madre, capace di accogliere, abbracciare, consolare, infondere forza e seminare speranza. Dandosi tutto a tutti ha insegnato a donare e a donarsi senza riserve e senza misura, in semplicità di spirito, senza aspettarsi nulla. Nel mistero dell'accoglienza ha accolto generosamente anche me, donandosi dalle pagine dei suoi scritti in cui ha riversato la pienezza della sua umanità e della sua anima nel silenzio di un colloquio che ancora continua. Nonostante i riconosciuti limiti e difetti, debolezze e miserie della propria fragile umanità, sinceramente convinto di essere "privo di ogni virtù", e con il persistente rammarico di non aver saputo corrispondere all'amore di Dio e alla grazia, ha percorso nell'umiltà, giorno su giorno, una faticosa ascesi per la santificazione di sé e per la salvezza delle anime, "unico scopo, Signore, della mia vita". Per cui pregava: "Mandami anime, Signore, che io possa ricondurle a Te". A servizio di Dio e nel dono di sé per tutti, per quasi cinquant'anni ha consumato la sua vita "come la lampada davanti al tabernacolo", in questo santuario dove più volte aveva pregato di farlo morire o all'altare o al confessionale. È stato esaudito con la celebrazione della sua ultima messa nella prima domenica di Avvento prima di varcare, nella notte tra il 29 e il 30 novembre 1992, la frontiera del tempo e dello spazio nel mistero di Dio. A quasi trent'anni dalla sua dipartita la biografia sul Servo di Dio, P. G. Marrazzo si pone come un dono, un mio dono, per onorarne la memoria e diffondere, tra quanti l'hanno conosciuto e chi vorrà conoscerlo, la testimonianza di "un piccolo del Regno" che ha investito tutta la sua vita secondo il cuore e i disegni di Dio.

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Morlupo

ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA

26-27 aprile 2022

Nel giorni 26-27 aprile 2022 nel Centro di Spiritualità Casa per Ferie "Rogate" a Morlupo si è tenuta l'Assemblea della Provincia Sant'Antonio allo scopo di condividere con il Governo Provinciale la concezione e la stesura della Programmazione quadriennale, cercando di definirne obiettivi, metodologie, strategie, risultati attesi, criteri di valutazione e di verifica. La programmazione mira ad attuare quanto richiesto nel documento del IX Capitolo Provinciale, con uno sguardo a quanto ci verrà in seguito indicato dal XIII Capitolo Generale e perseguendo un cammino di costante confronto e collaborazione con la Provincia Sant'Annibale Italia Centro Sud. In questa prospettiva, dopo la celebrazione del Capitolo Generale che si terrà nel mese di luglio 2022, verrà organizzata una seconda Assemblea della Provincia, molto probabilmente nel mese di ottobre, per sintonizzarci con quanto il Capitolo ci indicherà.



P. Sebastiano De Boni durante il suo intervento



Una parte dell'assemblea

Cracovia

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. OSTROZAŃSKI

7 maggio 2022

P. Jakub Ostrożański è stato ordinato presbitero da S. E. Mons. Radosław Zmitrowicz O.M.I., vescovo titolare di Gissaria e ausiliare di Kamyanets-Podilskiy dei Latini in Ucraina, oggi, sabato 7 maggio 2022 alle ore 11:00 nel Santuario della Divina Misericordia a Cracovia-Łagiewniki, nella cappella del quadro miracoloso. Domenica 8 maggio, Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, ha celebrato la Prima Santa Messa alle ore 12:00 nella Chiesa parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Cracovia-Łagiewniki.

Numerosi familiari, confratelli e amici, provenienti dalla Polonia, dall'Italia, dalla Slovacchia e dalla Repubblica Ceca, sono convenuti a Cracovia per la sua ordinazione sacerdotale. Presenti anche alcuni rifugiati ucraini, accolti nella nostra casa di Cracovia. Per l'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate, e del nostro Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia, chiediamo al Signore che benedica questo nuovo sacerdote rogazionista affinché nel suo ministero risplenda l'immagine di Cristo buon Pastore.



P. Jakub all'ingresso in chiesa



...e attorniato dai concelebranti

Trezzano s/N. (MI)

TRENTENNALE PRESENZA ROGAZIONISTA 1991-2021

11 giugno 2022

Giornata speciale per la comunità parrocchiale e per P. Renato Spallone, parroco emerito rogazionista a Trezzano s/N. L'evento si è svolto in serata nella Chiesa di San Lorenzo Martire - Quartiere Zingone, voluta dal card. Giambattista Montini (Paolo VI - Santo) fra le 22 create nel 1963 e allora affidata ai Redentoristi e poi passata nel 1991 ai Rogazionisti. Memoria del Trentesimo di presenza (1991-2021) dell'era rogazionista nell'*hinterland* milanese. L'occasione ha dato a P. Spallone la spinta a celebrarvi il *Trentennale* con un tascabile ibrido-linguistico visivo, memorialistico di fine fattura editoriale e limatura contenutistica. Una serata quindi per la presentazione del libro "*Come in Famiglia*" con cui P. Spallone narrante e partecipante fa vedere per immagini dinamiche e note in riquadri rossi l'evoluzione e l'affermazione del *carisma rogazionista* diffuso e accolto dai trezzanesi milanesi e dalla Curia arcivescovile dell'allora card. Martini e molto seguita dal presente Arcivescovo Mario Delpini. Gli anni pastorali e sociali dei Rogazionisti a Trezzano s/N sono meticolosamente numerati e illustrati. Giusto omaggio è stato dato agli



P. Renato Spallone mentre presenta il suo libro

esimi parroci, predecessori e successore presente e piacevolmente contento dell'opera di P. Renato sia pastorale che memoriale scritta e annotata con attenzione e meticolosità. Una serata fresca e luminosa per gli interventi e l'ascolto. I fedeli numerosi presenti hanno voluto sentire e portare con sé l'opera dell'amico e confidente parroco. Sei interventi significativi sulla memoria storica scritta da P. Spallone, moderati egregiamente dal signor Michele Paganini. Importante la presenza del sindaco di Trezzano Fabio Bottero lieto di omaggiare P. Renato Spallone e i Rogazionisti per l'apporto socio-culturale e religioso nel paese. Le note letterarie dell'opera in quattro parti sono state sottolineate da Vittorio Nazzareno, ex allievo sociologo e critico, analogizzata da lui a un "Libretto Lirico", sottolineando fra l'altro "il gioiello" lasciato da P. Spallone in eredità a tutti, cioè l'ORATORIO. Lo storico giornalista Giorgio Villani ha illuminato l'eccellente fatica di P. Renato Spallone, richiamando le parti dell'opera e lodando il fine lavoro. Molto compiaciuto s'è detto il Vicario Provinciale P. Carmelo Capizzi venuto da Padova, portando il saluto del Superiore Provinciale P. Eros Borile e vestendo di sorrisi e compiacenze tutto quello che P. Spallone ha scritto, narrato ed esposto in bella e significativa forma. Il parroco, successore di P. Renato nel 2016, P. Paolo Formenton non ha potuto che confermare nel suo eloquente intervento quanto dagli altri è stato detto. Amabili espressioni ha aggiunto di commento e ringraziamento l'altro parroco di Trezzano don Franco Colombini che ha partecipato all'evento, ricordando il lavoro d'insieme operato nel territorio. Le conclusioni sono state tratte dall'autore che non si aspettava tanti giusti complimenti e tanta significativa approvazione. *Ad meliora per Renato!*

Vittorio Nazzareno, ex allievo rogazionista



P. Spallone attorniato da qualche parrocchiano, firma alcune copie del libro

Roma – Parr. Circ. Appia

FESTA PATRONALE

1° giugno 2022

Momenti di spiritualità, fede e cultura hanno accompagnato il “ritorno” dei festeggiamenti – dopo le restrizioni dovute alla pandemia – in occasione della festa patronale della Parrocchia “Sant’Antonio” a Circonvallazione Appia.

L’anno pastorale Parrocchiale di “*San Giuseppe e della Famiglia*” si è concluso sotto la protezione del santo Fondatore, Annibale Maria, e del santo Padovano, Titolare della Parrocchia.

Il programma proposto dal Parroco, padre Antonio Di Tuoro rcj, ha previsto un triduo di preparazione alla Solennità di Sant’Annibale Maria che è stato presieduto dal Postulatore Generale, padre Agostino Zamperini rcj, il quale ha anche presieduto la solenne concelebrazione Eucaristica del 1° giugno.

Nei tre giorni che hanno preceduto la solennità, il padre Zamperini ha messo in risalto i tratti essenziali della spiritualità e della santità del santo messinese che ha speso la sua esistenza per il Rogate e nel Rogate.

Il 1° giugno è stata una giornata tutta speciale anche per gli alunni della scuola “Annibale Maria Di Francia”. Accompagnati dalle consorelle, Figlie del Divino Zelo, dal personale docente, dai collaboratori scolastici e dai loro genitori, hanno concluso l’anno scolastico 2021/2022 con la Santa Messa presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giuseppe Leanza, Arcivescovo e con l’omaggio floreale al monumento del Padre nel cortile della scuola.

La festa del 1° giugno in onore di Sant’Annibale Maria ha aperto, allo stesso tempo, il cammino di preparazione alla solennità di Sant’Antonio. La comunità parrocchiale, che già per 13 settimane – scandite dai “13 martedì di Sant’Antonio” – aveva invocato l’aiuto e la protezione del santo e si formava alla scuola della Parola di Dio, aiutata dai sacerdoti Rogazionisti e diocesani, che nel corso delle settimane si sono alternati nella presidenza delle celebrazioni, ha intensificato la preghiera con



Il Card. De Donatis consegna una targa ad alcuni bambini

la tradizionale “*tredicina*” in onore del Santo Taumaturgo. Diversi i sacerdoti invitati a presiedere, giorno dopo giorno, le varie celebrazioni. Così si è giunti al 13 giugno, giorno in cui la Chiesa venera il grande santo Padovano. Questo giorno è stato segnato dalla visita alla comunità parrocchiale di Sua Eminenza Rev.ma



Processione del carro di Sant'Antonio

il Card. Angelo De Donatis, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma che ha presieduto la Solenne Celebrazione Eucaristica. Concelebranti S.E.Mons. Giuseppe Leanza, i Consiglieri Generali: P. Gilson Luiz Maia, rcj, e P. Unny Pottokaran, rcj, altri confratelli sacerdoti rogazionisti, sacerdoti diocesani e religiosi vicini alla comunità parrocchiale.

Sono stati momenti di fede vissuti nella semplicità di una comunità parrocchiale che, riconoscente, dà gloria a Dio per il dono di Sant'Antonio e dice *grazie* per i benefici che ha ricevuto per l'intercessione del santo patrono nel corso di questi anni.

Alla fine della Celebrazione Eucaristica, il parroco ha voluto, consuetudine da vari anni, in modo del tutto originale, dire “*grazie*” ai fedeli parrocchiani che nel corso di quest'anno si sono contraddistinti in generosità, premura e zelo nel

servizio alla comunità parrocchiale, soprattutto nella carità operosa verso i fratelli senza fissa dimora. Un “*grazie*” per il prezioso contributo nel montaggio e addobbo del “*carro di Sant'Antonio*” è andato a padre Giacomo Alberto Rossini, rcj, che puntualmente si dedica a questo servizio. Targhe di benemerenzia sono state consegnate anche ad una consorella Figlia del Divino Zelo che anima le celebrazioni liturgiche domenicali e festive e a diversi volontari.

La giornata si è conclusa con la processione del “*carro di Sant'Antonio*” per le vie della parrocchia e con il concerto delle corali: “*dOdeCantori*” e “*Riflesso Armonico*” dirette rispettivamente dai Maestri Simona Braidà e da Marzio Montebello. Non poteva mancare, a fine serata, il tradizionale spettacolo dei fuochi pirotecnici.

Ad maiorem Dei gloriam.

Provincia São Lucas

VISITA CANONICA DEL SUPERIORE PROVINCIALE

CURITIBA

La Comunità Rogazionista di Curitiba, Seminario San Giovanni Paolo II, composta da 19 membri: 5 Religiosi e 14 seminaristi in formazione nella fase filosofica, ha accolto il Superiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado, per la seconda Visita Canonica del quadriennio. P. Carlos André da Silva Câmara, Consigliere per il Settore Parrocchiale e Laicale, e P. Ademar Tramontin, Economo Provinciale, seguono il Superiore Provinciale nella Regione Sud del Brasile, composta da tre Stati: Paraná (Curitiba), Santa Catarina (Criciúma) e Rio Grande do Sul (Gravataí). Le principali attività della Comunità di Curitiba sono la formazione di aspiranti e postulanti, l'apostolato parroc-



chiale, la Parrocchia di “Nossa Senhora Aparecida”, l’Opera Sociale Sant’ Annibale (OSSA) e il Centro di Educazione Infantile Rogazionista Santa Orsola. La visita è iniziata il 31 marzo e si è conclusa sabato 2 aprile. Il programma prevedeva tre incontri comunitari con Religiosi per la lettura della relazione e la sintesi finale; colloqui personali; un incontro con i seminaristi; la visita alla Parrocchia e all’arcivescovo di Curitiba, Mons. José Antonio Peruzzo; visita all’Opera Sociale e incontri con gli Educatori; incontri con i responsabili parrocchiali, il Consiglio Pastorale ed Economico. La Comunità Religiosa locale comprende quattro generazioni, che arricchiscono l’esperienza della Vita Religiosa: P. Valmir de Costa, Superiore; P. Lédio Milanez, Vice Superiore e Parroco; P. Robson Grapiglia, Economo; P. Adair Pasini, Vicario parrocchiale e animatore vocazionale e P. Mario Pasini, Direttore spirituale del Seminario e assistente della Parrocchia.

GRAVATAÍ

La Comunità Rogazionista di Gravataí, composta da quattro Religiosi: P. Darcio, P. Jacinto, P. João e P. Vilcinei, ha accolto il Superiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado, per la seconda Visita canonica del quadriennio. P. Carlos André da Silva Câmara, Consigliere per il Settore Parrocchiale e Laicale e P. Ademar Tramontin, Economo Provinciale, accompagnano il Superiore Provinciale. Le attività principali della Comunità di Gravataí sono l'apostolato parrocchiale e la Scuola di Educazione Infantile Santo Aníbal. La visita si è svolta dal 5 al 7 aprile. Il programma è iniziato con una visita all'arcivescovo dell'arcidiocesi di Porto Alegre, mons. Jaime Spengler. C'è stato un incontro comunitario con i Religiosi per la lettura della relazione e la sintesi finale; colloqui personali; visita alla Scuola Santo Aníbal e incontro con i responsabili parrocchiali della Comunità della Sagrada Família. La Comunità Religiosa è composta da P. Dárcio Alves Carrilho, Superiore e Direttore della Scuola Santo Aníbal; P. Jacinto Pizzetti, Vice Superiore e P. João Batista Simon, Ecônomo local, P. Vilcinei Clarindo, Parroco, Animatore Vocazionale e Responsabile della Famiglia Rogate.



CRICIUMA

L'ultima Visita Canonica del Superiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado, accompagnato da P. Carlos André da Silva Câmara, Consigliere per il Settore Parrocchiale e Laici e P. Ademar Tramontin, Economo Provinciale, è avvenuta dal 7 al 10 aprile presso la Comunità Religiosa di Criciúma, Santa Catarina, Seminario Rogazionista Pio XII, concludendo così la visita alle tre Case della Regione Sud del Brasile. Le principali attività della Comunità di Criciúma sono l'apostolato parrocchiale, Paróquia Nossa Senhora das Graças e il Collegio Rogazionista, sede dell'Associazione Rogazionista di Educazione e Assistenza Sociale, oltre al "Bairro da Juventude" dei Padri Rogazionisti, che ha una propria autonomia. Il programma è stato intenso, poiché la Comunità di Criciúma è una delle Case della Provincia che racchiude tutti i segmenti della Famiglia del Rogate: due nuclei delle Famiglie Rog; Missionare Rogazionista; due gruppi dell'Unione di Preghiera per le Vocazioni; le Figlie di Divino Zelo, nella vicina città di Içara, e un forte gruppo dell'Associazione Rogazionisti Ex Allievi. C'è stato un incontro comunitario con i Religiosi per leggere la relazione; i colloqui personali del Superiore Provinciale con i Religiosi; la visita alla Parrocchia di Nossa Senhora das Graças, visita e incontro con il direttivo del Collegio Rogazionista. La Comunità Religiosa locale è composta da quattro persone: P. Maíke Leo Grapiglia, Superiore, Presidente Direttore sede AREAS, Collegio; P. Luiz Alberto Mendes de Góes, Vice-superiore, parroco e animatore vocazionale; P. Osni Marino Zanatta; Vicario parrocchiale e P. Pedro Bauer da Cunha, Assistente del Seminario e della Parrocchia.



BRASILIA

La Comunità Rogazionista di Brasilia, Distretto Federale, Capitale del Brasile, composta da 10 membri: quattro Religiosi e sei Novizi, ha accolto il Superiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado, per la seconda Visita Canonica del quadriennio dal 21 al 26 aprile 2022. P. Ademar Tramontin, Economo Provinciale, ha accompagnato in questa visita. All'inizio della visita era presente anche P. Valmir de Costa, Vicario provinciale e Consigliere per il Settore della Formazione per un incontro formativo con i novizi. Le principali attività della Comunità di Brasilia sono la formazione dei novizi del Paraguay, dell'Argentina e del Brasile; l'apostolato parrocchiale, Parrocchia Divino Espirito Santo, che celebra il suo Anno giubilare, 49 anni, e il Collegio Rogazionista con i suoi tre nuclei per un totale di 2.000 studenti. Il Centro Sociale Sant'Annibale è un'opera dei Missionari Rogazionisti, coordinati dalla Missionaria Diane Galdino che serve una media di 250 bambini e famiglie bisognose nei dintorni della Capitale Federale.



QUEIMADAS

Proseguendo la seconda Visita canonica del quadriennio (2018-2022), il Superiore della Provincia San Luca, P. Geraldo Tadeu Furtado ha visitato nei giorni scorsi la Comunità Rogazionista di Queimadas, situata nello Stato di Paraíba, a nord-est del Brasile. In apertura della visita, la Comunità ha ricevuto l'icona della Madonna del Perpetuo Soccorso alla presenza dei Missionari Redentoristi e dei responsabili pastorali della Famiglia del Rogate. C'è stata anche una notte di formazione promossa dal settore diocesano con la presenza di sacerdoti della diocesi di Campina Grande e animatori pastorali che hanno riflettuto sul tema della sinodalità proposto per il Sinodo del 2023. I Rogazionisti svolgono le principali attività nella parrocchia dell'Immacolata con le sue 10 comunità che lavorano in rete, secondo il Piano d'Azione della Diocesi di Campina Grande. L'opera di evangelizzazione pastorale è strettamente legata a quella sociale con una vasta popolazione di famiglie povere e bisognose. P. José Benedito dos Reis è il parroco e l'economista locale, responsabile delle cure omeopatiche (medicina alternativa) nella comunità; è Vicario Episcopale della Commissione Carità, Giustizia e Pace (Pastorale Sociale) della diocesi di Campina Grande. È specializzato in "Ambiente e Qualità della Vita" e in Agopuntura e Psicoanalisi. P. Antonio De Jesus è in cura a San Paolo e presto sarà nella Comunità di Paraíba per assumere le sue funzioni. P. Janilton José de Souza, recentemente ordinato, nato nella comunità locale, è il Vice-Superiore e Animatore vocazionale e accompagna un buon numero di vocazioni. Si può dire che il Nordest del Brasile è stato una grande promessa di nuove vocazioni per la Congregazione Rogazionista.



VITORINO FREIRE

Início da Visita Canônica do Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu, à Comunidade Religiosa Rogacionista do Maranhão. Acontece de 26 a 28 de maio de 2022. Pe. Reinaldo Leitão, Conselheiro do setor Rogate, acompanha o provincial na visita. O segundo dia da visita canônica no Maranhão, iniciou-se com o retiro comunitário mensal. Em seguida, o Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu, fez a verificação das documentações da Paróquia Nossa Senhora de Fátima, em Vitorino-Freire/MA. O almoço foi realizado na casa dos familiares do Pe. Reinaldo Leitão, em Altamira do Maranhão/MA. No período da tarde, Pe. Geraldo Tadeu participou da reunião com os coordenadores das comunidades que compõem o setor 17, São Francisco de Assis, município de Altamira. Em seguida, presidiu a Santa Missa, concluindo, assim, a visita canônica na Comunidade Religiosa do Maranhão.



SAN PAOLO – CENTRO ROGATE

P. Furtado, dal 22 al 24 giugno, ha concluso la seconda Visita Canonica del Quadriennio (2018-2022) alla Comunità Rogazionista Centro Rogate del Brasile, a San Paolo. La comunità è composta da tre religiosi sacerdoti: P. Reinaldo, P. Anderson, P. Danilo, e da cinque religiosi della teologia: fratelli Renan, Marcelo, Fredy, Digno ed Ezenwa Ethelbert. Oltre all'attività principale che è la formazione, il Centro Rogate del Brasile è una Casa di Studi e Incontri la cui attività è la produzione della Rivista Rogate.



ROGATE 40

Alguns momentos da festa de Ação de Graças realizada durante a Celebração Eucarística realizada no dia 30 de abril de 2022, no Santuário Nacional de Nossa Senhora da Conceição Aparecida, em Aparecida (SP), com a presidência da Celebração realizada pelo Bispo Auxiliar da Arquidiocese de São Paulo, Dom Ângelo Ademir Mezzari, RCJ, concelebrada pelo Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu Furtado, RCJ, e demais coirmãos.

ROGATE
Revista de Animação Vocacional

Santa Missa
Santuário Nacional de Aparecida
30 de abril de 2022
Dom Ângelo Mezzari, rcj
às 9h

40
Anos
1982 - 2022
A serviço de todas as vocações!

TV Aparecida rogate.org.br

No dia 1º de maio de 2022, foi entregue o Prêmio Rogate de Animação Vocacional dedicado as pessoas com reconhecimento de ações vocacionais que buscam fomentar a Cultura Vocacional. Foram contemplados com o prêmio 10 personalidades entre organizações e pessoas, sendo: Congregação Rogacionista; SAV – PV Nacional – CNBB; Instituto de Pastoral Vocacional (IPV); SAV CRB Nacional; Projeto “Cada comunidade uma Nova Vocação”; Escola Vocacional Marista; Dom Pedro Brito Guimarães (Arcebispo Metropolitano de Palmas); Adenilson Lorkiewicz e Cláudio Linarth (Gráfica em Curitiba onde é impressa a revista); Osmar Koxne (Ilustrador do encarte infantojuvenil “Triguito e sua turma”) e Frei Patrício Sciadini (autor da seção “Mística da vocação”).

DIA DO ROGATE

A grande celebração do 59º Dia Mundial de Oração pelas Vocações realizada nas diversas instâncias eclesiais da Província São Lucas, no dia 08 de maio. O tema deste ano escolhido pelo Papa Francisco é: Chamados para construir a família humana. Neste dia, o Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu Furtado, rcj, e outros coirmãos religiosos, Pe. Guido Mottinelli (Conselheiro da TV Século 21) e Pe. Reinaldo Leitão (Conselheiro do Setor Rogate), com a presença das Irmãs Filhas do Divino Zelo, entre elas, a Madre Maria Eli Milanez, Superiora Provincial, juntamente com a Família do Rogate, participaram do programa “Louvemos o Senhor” na Rede TV 21 (<http://rs21.com.br>), onde se rezou e propagou o carisma do Rogate.



OMELIA DI MONS. ÀNGELO ADEMIR MEZZARI, RCJ,

*Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di San Paolo,
presso il Santuario Nazionale della Madonna "Aparecida"
in occasione del 40° anniversario della Rivista Rogate.*

- 1) **La Rivista Rogate e la Chiesa:** Vogliamo ricordare e ringraziare i 40 anni dalla creazione della Rivista Rogate per l'Animazione Vocazionale, iniziativa della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, rivista al servizio della Chiesa in Brasile, proprio nel 1982, l'anno che precedette il 1° Anno Vocazionale del Brasile, che sarebbe stato celebrato nel 1983. Vogliamo ricordare l'immenso servizio reso alla Pastorale Vocazionale, nella promozione dei diversi doni, carismi e ministeri nella Chiesa, grazie allo Spirito per il bene di tutti. E per rendere grazie, nel Santuario della Madonna "Aparecida", per tutti i benefici ricevuti, per sua intercessione, colei che è la prima vocazione del Padre e discepolo di suo Figlio Gesù. Vogliamo lodare il Signore per questa storia meravigliosa, con tanti frutti raggiunti e tanto bene fatto nella Chiesa, popolo di Dio. Allo stesso tempo, prego, con l'aiuto della Beata Vergine Maria, che la Rivista Rogate per l'Animazione Vocazionale continui ad essere fedele ai suoi valori fondanti, soprattutto perché cerca di rispondere al mandato che nasce dal Cuore compassionevole di Gesù, il quale, vedendo la folla stanca e abbattuta, come pecora senza pastore, disse: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Chiedi dunque al padrone della messe che mandi operai nella sua messe" (cfr Mt 9,35-38; anche Lc 10,2).
- 2) **La Parola di Dio:** La Parola di Dio ci aiuta e ci incoraggia nella memoria e nel ricordo dei 40 anni della nostra Rivista Rogate, che è al servizio di tutte le vocazioni. Vediamo infatti nel Vangelo che nel racconto dell'esperienza pasquale dei discepoli, ma anche nel cammino personale ed ecclesiale di fede, arrivano le tenebre, soffiano forti venti, il mare è agitato, tutto sembra perduto, perché "Gesù non viene ancora loro incontro" (Gv 6,17). Viviamo in un tempo di dolore e sofferenza, di paura e di angoscia, in molte situazioni non percepiamo la presenza di Dio, ci sentiamo fragili e abbandonati, la realtà sociale e familiare peggiora, ma non ci scoraggiamo, sogniamo la pace e la fraternità, un mondo più giusto e fraterno.

Ma ecco, il Signore Gesù viene incontro a noi, si avvicina alla nostra vita, alla nostra barca. E di fronte alla paura e all'insicurezza, al buio e alla tribolazione, ci dice: "Sono io. Non temere" (Gv 6,20). Quanto è cosa buona, cari fratelli, ascoltare e accogliere questa Parola. Egli è in mezzo a noi, vivo e risorto, in Lui riponiamo la nostra fiducia, la sua presenza e il suo amore ci sostengono. Per questo non dobbiamo avere paura, ci appoggiamo a Cristo, crediamo in Lui fermamente, rinnoviamo la speranza, calmiamo il mare agitato della vita e della storia, e raggiungiamo l'altra sponda, della fraternità, della serenità e della pace. Apprendo ai

discepoli sull'acqua, Gesù si rivela, mostra la sua identità, chi è veramente. Nella preghiera, Gesù li ha chiamati a stare con lui per mandarli in missione (Mc 3,14). Sappiamo che la barca di Cristo, che è la Chiesa, non sarà vinta dalle forze del male, né il mare selvaggio e le sue acque turbolente potranno travolgerci. Ma con la forza della fede, e ancorata a Cristo, la Chiesa raggiungerà un terreno solido, la vita piena, l'eternità.

3) La missione della Chiesa: E così la Chiesa va avanti, annunciando il Vangelo, testimoniando Gesù Cristo Crocifisso, la sua risurrezione, come ci mostra il bel testo degli Atti degli Apostoli (At 6,1-7). La prospettiva vocazionale è importante, perché nella comunità, di fronte ai bisogni che sorgono, i doni si moltiplicano, emergono i carismi. E giustamente gli Apostoli danno la priorità alla "predicazione della Parola di Dio" (At 6,2) e alla preghiera (At 6,4), e attraverso la preghiera e l'imposizione delle mani (cfr At 6,6), confermano la scelta dei "sette uomini di buona reputazione, ripieni di Spirito e sapienza" (At 6,3), a "servire le mense" (At 6,2), il servizio della carità. Questa è la missione della Chiesa, che confida nello Spirito e promuove la molteplicità e complementarità dei ministeri. I frutti sono visibili nella comunità nascente e fiorente: la Parola di Dio si diffonde, il numero dei discepoli cresce e molti accettano la fede e seguono Gesù.

4) La nostra missione come Famiglia del Rogate: Cari fratelli e sorelle, possano le Congregazioni dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo, fondate da Sant'Annibale Maria Di Francia, insigne Apostolo della Preghiera per le Vocazioni, padre degli orfani e dei poveri, e insieme oggi ai Missionari Rogazionisti e all'intera Famiglia del Rogate, continuate a propagare nella Chiesa e nel mondo il mandato di Gesù di pregare per le vocazioni, essendo essi stessi i primi operai della messe. E la Rivista Rogate per l'animazione vocazionale sia sempre più strumento di evangelizzazione, al servizio di tutte le vocazioni nella Chiesa, susciti e incoraggi tutti, perché ascoltino la chiamata di Dio e rispondano con amore.

5) Scopo infallibile: Senza preghiera non c'è animazione vocazionale, vocazioni e ministeri. Perché ciò avvenga è necessario pregare, pregare molto, pregare sempre e incessantemente, perché il Signore mandi vocazioni buone e sante. Preghiamo per le famiglie, i genitori e i bambini; imploriamo ministeri e servizi laicali; imploriamo uomini e donne consacrate e consacrati dai consigli evangelici; preghiamo per ministri ordinati: diaconi, sacerdoti e vescovi.

Infine, il mandato di Gesù continui a risuonare da questo Santuario Nazionale: *Pregate il Signore della Messa*. Ci aiuti e interceda per noi Madre Aparecida, colei che ha detto "Sì" e ha fatto la volontà del Padre, essendo Serva del Signore, Madre del Rogate. Amen.

+Ângelo Ademir Mezzari, RCJ

Provincia San Matteo

Gwangju, South Korea

April 2022

April 28, 2022 - Arrival of Fr. Noel and Fr. Jonrey in Korea. They were fetched by Fr. Nicolò at the Airport and they proceeded immediately to Gwangju.

May 2022

May 02, 2022 - First Family meeting of the Missionary Station - Gwangju (MSG) for a month plan of activities, house schedule, community organization and economy. May 06, Friday - Fri-date with the Parish Priest, Fr. Simon Minseyong.



The community participated in the holy Mass at the local Parish church (Hwa-jeongdong church). The parish priest, Fr. Simon Minseyong, warmly welcomes us and introduce the community to the parishioners. After the Mass, Fr. Simon visited the community and joins us for a sumptuous italian lunch.

May 08, Sunday - First encounter with Fr. Michael Hwang of the Migrant Center on Good Shepherd Sunday. The Community meets Fr. Michael Hwang Song Ho Dep-yo, the in-charge/chaplain of the migrant center in Guwangju. Fr. Noel Balquin, RCJ, representing the community, signed a contract to officially work and col-

laborate with the activities of the filipino migrant workers. Fr. Noel is assign to celebrate english Mass at the Migrant Center while Fr. Jonrey will celebrate also an english Mass at Suncheon city, an 83.9 km away, south-east of Gwangju.



May 09 Monday - Blessing and blessed by a lovely couple and collaborator, Mr. Angelo and wife Angela. Fr. Noel, imposes the blessing upon them on their 24th Wedding Anniversary. They are the first Korean 'famrog' friend of Fr. Nicolo to visit the community. They recieved God's blessing and a few gifts from the community as a token of gratitude and freindship for all their support (especially financial).

May 14 Saturday - A get together with our Korean Rogationist Family (Fam-Rog). Fr. Nicolo organized a meeting with his korean friends to introduce the community. All were gathered to the house of Mr. Valentino, one of the member and a close friend of Fr. Nicolo. A prayer for vocations and for families was led by Fr. Nicolo himself in a local language and then followed by a few words of self-introductions and some few knowledge of who are the rogationist. Everyone enjoys a sumptuous meal and exchanges of joyful and pleasant stories.

May 16 Monday - A springtime with fellow filipino missionaries in Korea. Frs. Noel and Jonrey left the community in the morning and went to Cheonan Province (a 185 km from Gwangju) to participate, for the first time, at the gathering of the

Filipino missionaries in South Korea. The gathering was held at Moyse migrant center. A Mass was celebrated by Fr. Junjun, SVD, followed by a welcoming remarks and a gift from Fr. Michael, the chaplain of the center and then a simple lunch prepared by the host center itself. After the meal, a short meeting was held and an election for the new officers.



May 29 Sunday - Ascension Sunday is Filipino Day in Gwangju. In preparation for the coming Independence Day, the Philippine community comes together in Gwangju for Filipino Day. The event was held in Woljeon Park, west side of Gwangju. Fr. Noel and Fr. Jonrey attended the event wherein Fr. Noel delivered an opening prayer. The event is full of fun and activities; there is a parade of colorful traditional costumes showing the diversity of filipino culture and tradition. It was also graced by the presence of H.E. Maria Theresa B. Dizon-De Vega, the Philippine Ambassador to South Korea, as a guest speaker.

Paranaque

RITIRO SPIRITUALE

10-14 maggio 2022

Le comunità del Centro di Formazione Fr. Hannibal e del St. Hannibal Rogate Center, entrambi provenienti da Merville Park, Parañaque City, hanno tenuto un ritiro spirituale congiunto presso il Centro Rogate di Cura Pastorale per le Vocazioni in Brgy. Ravina, Sibunag, Guimaras, con Padre Marcelino Diaz II per condividere approfondimenti sull'identità, la consacrazione e la missione dei Rogazionisti - ripercorrendo i pensieri dei Fondatori che hanno ispirato e sostenuto ancora la loro auto-oblazione. Padre Diaz è il responsabile del Centro di Discernimento St. Hannibal Mary a Mina, Iloilo. A partire dal 10 maggio 2022, il pio esercizio si è concluso il giorno 14. Grazie ai confratelli e ai collaboratori che hanno contribuito a facilitare questo incontro. Incessante gratitudine e costante ricordo nelle preghiere per i nostri amici che hanno donato questo posto e la possibilità di portare qui il Rogate.



P. Marcelino Diaz mentre tiene il ritiro spirituale

Maumere

MARIAN PILGRIMAGE

June 12, 2022

The Rogationist Seminary community and the Confreres of the Missionary Station of Maumere (Indonesia) went on a pilgrimage to the Shrine of Our Lady of Fatima, at the top of the Hill in Larantuka, to close the School Year 2021-2022. There they celebrated the Holy Eucharist and prayed to the Blessed Virgin Mary as they continue on the path of Rogationist Formation.



La comunità di Maumere con i seminaristi

St. Thomas Quasi Province

Aluva

PRESENCE OF THE ROGATIONISTS IN INDIA

April 21, 2022

We the Rogationist St. Thomas Quasi Province remembered the past 35 years of mission in India with gratitude and have gathered to honour and thank the personalities who helped in the inception of Rogate in India, in this CORAL JUBILEE YEAR, especially Fr. James Alukkal who celebrates his Golden Jubilee of Priestly Ordination. The coral jubilee of the presence of the Rogationists in India is celebrated with much vigour and much more gratitude on 21 April 2022. The celebration began at 5.45 pm at Rogate Ashram, Aluva. Fr. Devassy Painadath, Vicar Provincial welcomed the honourable guests. There were ten specially invited guests namely: Bp. Thomas Chakiath, Fr. Thomas Vithayathil, Fr. James Alukkal, Fr. Herbert Kalathil, Fr. George Karakunnel, Mr. Antony Thomas (Contractor), Mr. Sony Mathai



Consegna di una targa a Fr. James Alukkal in ricordo del 50° di sacerdozio



P. Devassy Painadath durante il suo intervento

(Architect), Mr. Jose (Driver), Mr. Biju CP (Ex-Alumni), MR Varghese (Teacher).

After the welcome speech, Fr. Shajan Pazhayil, Major Superior of STQP India, made his Felicitation speech and he thanked each one for their determined and tireless efforts for the progress of Rogate in India. He stressed that for the last 35 years and still these people are very much interested in helping the congregation without any foot-dragging. On this special occasion, the Rogate Family particularly honoured Fr. James Alukkal, who celebrated his Golden Jubilee of Priestly ordination very recently. Fr. Shajan congratulated him on behalf of the Rogationists in India and Bishop Thomas Chakiath presented the Golden Jubilee Memento. Then Fr. James Plathottathil honoured him with a shawl in a traditional way. After honouring the Jubilarian there was an interesting time for sharing the evergreen memories of the guests and then they were given indoor growing plants as an expression of love and concern. Rogate Ashram's brothers sang a beautiful felicitation song and that increased the beauty of the celebration. A video that comprised the whole 35 years of the sprout of Rogate was played during the gathering to show the beginning challenges of Mission in India. Fr. Bruno Rampazzo and Fr. Vito Lipari expressed their joy and wishes through a video. Then Fr. Varghese Panickassery invited Mr. Biju CP to give the vote of thanks and Fr. Thomas Vithayathil to say prayer over the meal. With a sumptuous dinner and the gift offered by Fr. James Alukkal, the celebration ended with much gratification.

DIACONATE AND MINISTRIES

May 30, 2022

The conferring of the minor orders of Karoyusa (Lectorate) for Bros. Shone Perukunnel, Abin Malpan, Alosious Palatty, Mathew Manalel, Ajeesh Mohan, Melbin Ayyunnickal, and Heupadiakanusa (Acolytate) for Bros. Albin Kavukatt, Manu Panthamackan, Amal Malieckal and Diaconate for Bros. Akhil Vaipukattil, Stephin Moolan and Sebin Marackaserry was held today at Rogate Ashram Chapel at 10 am. Bishop emeritus Mar Mathew Vaniakizhakkal VC presided over the ceremonies and Fr. Shajan Pazhayil, Major Superior, assisted as Archdeacon and Fr. Cineesh Palathinkal, Rogate Ashram Superior, concelebrated the Holy Eucharist. Rev. Fathers and sisters from different parishes, congregations, communities and from the parishes of Deacons were present for this blissful ceremony. The parents and relatives of the deacons graced the occasion with their prayers and presence. After the ceremonies, the newly ordered brothers were given a big round of applause at the central courtyard of Rogate Ashram. To express their joy and communion, they cut the cake together. Fr. Shajan Pazhayil felicitated them with bouquets and wishing cards and brothers from Rogate Ashram congratulated them through a beautiful song. After the felicitation programmes, all enjoyed the agape meal, thanking the Lord for His ineffable gifts.



Quasi Provincia San Giuseppe

VISITA CANONICA

Barjols

1 avril 2022

Après les visites canoniques initiées au Rwanda et au Cameroun, le Père Willy Cruz, Supérieur Majeur de la QPSJ s'est rendu en ce 1er avril 2022 à Barjols dans le Diocèse de Fréjus-Toulon pour visiter les confrères. Le Père Jozef Humenansky, Responsable de la station missionnaire de Barjols et curé de la paroisse et le Père Maurant Oloa, Économe de la Communauté et Vicaire de la paroisse ont réservé un accueil chaleureux à leur hôte. Dans une attitude d'écoute mutuelle et fraternelle les confrères ont procédé en ce 5 avril à la visite canonique telle que prévue par les normes Rogationnistes. Le père Willy Cruz précédemment curé de la dite paroisse prolongera son séjour avec les confrères afin de terminer le processus d'obtention du titre de séjour initié durant son mandat de curé.



*P. Willy Cruz in visita a Barjols
con P. Humenansky e P. Oloa*

BAPTÊMES AU CENTRE ST. ANTOINE

Nyanza

17 avril 2022

Le 17 avril 2022, jour du dimanche de Pâques, au Centre Saint Antoine de Nyanza (Rwanda), nous avons eu la grâce d'accueillir dans la grande famille des enfants de Dieu par le baptême et la première communion, dix enfants du Centre. Cet évènement s'est déroulé en deux moments: la célébration de l'eucharistie avec le rite de baptême et l'agape fraternelle.



P. Vlastimil mentre impartisce il Battesimo

Le premier moment, celui le plus important, s'est déroulé dans la chapelle du Centre lors de la célébration eucharistique du dimanche de la Résurrection, qui fut présidé par le père Vlastimil et concélébré par le père Cyriaque. Ceci en la présence des parents, parrains et marraines des candidats au baptême, des Missionnaires Rogationnistes de la zone de Nyanza, des amis et quelques fidèles du quartier. C'est dans

cette célébration que nos dix enfants – Claude, Sapuna, Assoumani, Clovis, Claudine, Arafat, Claude, Patrick, Bertrand et Emmanuel – ont reçu le baptême et la première communion. Tout s'est déroulé dans le calme et la sérénité méditative digne d'une célébration de Pâques intégrant les sacrements de baptême et de la première communion.

Le second moment fut celui de l'agape fraternelle. Pendant ce moment les parents et les parrains/marraines des enfants baptisés ont eu l'opportunité d'échanger et de s'entretenir. Ce fut aussi un moment de rencontre et d'échange entre les membres de la communauté saint Antoine et les parents, parrains, marraines des enfants.

Voilà en quelques mots ce qui s'est passé au Centre Saint Antoine lors du dimanche de Pâques 2022. Nous bénissons le Seigneur pour toutes les grâces accordées aux enfants de notre Centre et nous leur souhaitons de grandir en grâce et en sagesse sur le chemin de la sainteté.

VIA CRUCIS

15 juin 2022

Il 15 giugno 2022 è stata installata nella cappella del Centro S. Antonio di Nyanza (Rwanda) una via crucis. L'opera in pittura a olio è dell'artista slovacco Rudolf Mes'c'an in 15 stazioni.

Si tratta delle raffigurazioni classiche della via crucis; tuttavia, queste immagini della passione di Gesù Cristo hanno come sfondo l'ambiente delle colline verdi, contesto molto vicino a ogni abitante del Rwanda, paese delle mille colline.

Siamo immensamente grati al Signore per la realizzazione di quest'opera e auguriamo a tutti quelli che la guarderanno di poter penetrare ancora di più nel mistero della redenzione.



*Interno della cappella
con i quadri della Via Crucis*



*Alcuni bambini sorridenti del
Centre St. Antoine di Nyanza*

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO		FAX	E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860		mfilippone@rcj.org
ASSISI	(075)	81 67 35	78 27 465	
«Casa per ferie	(080)	55 63 206	55 63 392	rogazionistud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
«Istituto»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		55 60 535	54 23 020	direzione_baricifir.it
«Dir. Gen. CFIR		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@rcjdiocesibairibonito.it
«Parrocchia»	(030)	91 41 743		desenzano@rcj.org
DESENZANO		92 999		corpusdominiferrara@gmail.com
FERRARA	(0532)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti_fi@libero.it
FIRENZE	(055)	33 61 41		vilfanmatra@libero.it
MATERA	(0835)	33 54 17		
«Istituto»		66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Parrocchia»	(090)	391 621	391 621	info@noviziato.it
«Casa Madre»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@crisstore.it
«Villa S. Maria»		33 97 5494	90 72 300	casaperferie@gmail.com
«Cristo Re»	(06)	333 8175 678		noviziatorog@gmail.com
«Casa per ferie»		74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Noviziato	(081)	74 13 540		
«Istituto»		84 81 06		oria@rcj.org
«Parrocchia»	(0831)	84 58 32	84 54 99	
«Istituto»		84 81 78		
«CEDRO»		8649242 - 8642068		provincia.nord@rcj.org
«CFIR»	(049)	60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Provincia»		61 03 23	61 03 23*	gesubonpastore@diocesipadova.it
«Istituto»		92 17 77	50 82 860	palermo@rcj.org
«Parrocchia»	(091)	74 87 448		
«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale	(06)	70 22 707	70 23 546	econgen@rcj.org
«Istituto Antoniano»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	antonianoroma1@yahoo.it
«Centro Rogate»		78 42 759	78 42 759	clituoroa@tiscali.it
«Parrocchia Circ.ne Appia»				

CASA	PREFIXO		FAX	E-MAIL
«Parrocchia Piazza Asti»		70 92 609 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60		parrocchiamassimina@libero.it
«Studentato»		70 92 707	7061 37 34	roma.studentato@rcj.org
SAN CESAREO		371 497 2591		rogazionisti.sc@libero.it
TRANI	(0883)	58 01 20	580 120	trani@rcj.org
«Parrocchia»		58 02 62		
«C.F.P.»		49 11 50		
TREZZANO	(02)	44 51 904		info@parrocchiasanlorenzo.net

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA		68 90 26 315		shenkoll@rcj.org
Shënkoll	(00355)			
Sarandë	(00355)	6934 76470		saranda@rcj.org
ANGOLA		932 323 281		angola@rcj.org
Cafunfo	(00244)			
ARGENTINA		89 42 35 74		campanarog@arnet.com.ar
Campana «Parrocchia»	(0054/34)			
Campana «Collegio»		89 42 82 59		campana@rcj.org
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
AUSTRALIA		393179298		maidstone@cam.org.au
Melbourne	(0061)			
Narrabri	(0061)	26792 2035		spulimalayli@rcj.org
BRASILE		36 19 43 52-36 19 42 00		provincia.br@rcj.org
São Paulo «Sede da Província»	(0055/11)			
São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgracas.morrodce@gmail.com
São Paulo «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24		casadogaroto@hotmail.com
Bauru	(0055/14)	39 37 74 75		bauru@rcj.org
Bauru		33 81 98 13		brasilia@rcj.org
Brasilia	(0055/61)			
CRICUMA		34 38 31 12 - 34 38 13 81		cricuma@rcj.org
Cricuma «Seminario e Parr.»	(0055/48)			
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Curitiba «Parrocchia»		348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravatai «Parrocchia»	(0055/51)			
Gravatai «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45		passos@rcj.org

CASA	PREFISSO		FAX	E-MAIL
BRASILE				
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 92 211		piq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campnagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		sergio@rcj.org
CAMEROUN				
Ebedda	(00237/678)	85 55 37		elipem@rcj.org
Edea	(00237/694)	24 77 47		yonaba_freddy2000@yahoo.fr
Kitwum - Staz. Missionaria	(00237/681)	49 82 93		baltizack@yahoo.fr
Ngoya	(00237/699)	32 17 89		entawigenera@rcj.org
Saint Léolin	(001/506)	7325657		njeanpierre81@gmail.com
Tracadie-Shellia	(001/506)	3959 644		joatera@rcj.org
COLOMBIA				
Manizales	(0057/036)	87 03 830		florence.malasi@yahoo.com
COREA				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
Gwangju	(0082/10)	42 1219 77		gwangju@rcj.org
FILIPPINE				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/999)	55 93 965		silvestre@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rsebu@yahoo.com
Labo, Quasi Parish	(0998)	53 33 005		juliusdescartin@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(0063/939)	23 63 540		maris@rcj.org
Parahaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	seminary.manila@rcj.ph
Parahaque «Sede della Provincia»	(0063/2)	882 49 195	82 82 831	ocajigal@rcj.org
Parahaque «Studentato»	(0063/2)	882 60 002		fdfcs@rcj.org
Parahaque «Parrocchia»	(0063/2)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olmhpr@rcj.org
Parang - Bataan	(0917)	79 85 655		rcaperina@rcj.org
Passay	(0063/2)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dexter@rcj.org
Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		center@rcj.org
Silang - SABV	(0063/46)	4140 195 - 4140 448		cavite@sabv.net
Sta. Cruz, Davao del Sur	(00977)	6061 253		rodesamparado@rcj.org
Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		joar@rcj.org
Zaregoza	(0063/915)	11 31 192		tpalado@rcj.org
FRANCIA				
Barjols	(0033/494)	77 0043		paroissebajols@yahoo.fr
GERMANIA				
Amberg	(0049)	9621 49350		sdanko@rcj.org
INDIA				
Aimury	(0091/7484)	26 40 840		seminary.aimury@rcj.org
Angamaly- Quasi Province	(0091/735)	68 15 605	26 04 747	indian.qp@rcj.org
Aluva Rog. Academy	(0091/949)	64 62 017		rogacademyaluva@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 049		rogashinmaluva@rcj.org
Attappady (Staz. Missionaria)	(0091)	928 1866 318		attappadi@rcj.org
Mananthavady	(0091/9562)	23 55 04		rogate.bhavan@rcj.org
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		surudharsan.novitate@rcj.org
Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org

CASA	PREFISSO		FAX	E-MAIL
INDIA	(0091/95)	3963 6988		punalurmission@rcj.org
INDONESIA	(0062)	38 92 12 76		maumere@rcj.org
INGHILTERRA	(0044)	012 68 281 732		arishadministrator@basildoncatholics.org
	(0044)	1709 3493 24		alexpoblador@yahoo.com
IRAQ	(009/64)	771 1713 256		iraq@rcj.org
MESSICO	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA	(00675)	6411 354	64 11 471	henyramos@gmail.com
PARAGUAY	(00595/21)	96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA	(0048/92)	83 68 000		varsavia@rcj.org
	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmlak@rcj.org
PORTOGALLO	(00351)	9140 93756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
RWANDA	(00250)	7812 93 570		ikaramuka@rcj.org
	(00250/783)	313 375		bifrank78@yahoo.fr
	(00250/786)	45 11 39		ttwamugira@rcj.org
	(00250/786)	377 031		jondahimana@rcj.org
	(00250/791)	569598		wcruz@rcj.org
	(00250/783)	046 978		habimanafrancois@yahoo.fr
	(00250/786)	668 931		vlasto@libero.it
	(00250/782)	26 88 66		jhuemansky@rcj.org
SLOVACCHIA	(00421)	9480 67 703		mabaida@rcj.org
SPAGNA	(0034/977)	93 16 81		padresro@tinet.org
SRI LANKA	(0094)	35 22 66 903		rog.srilanka@rcj.org
U.S.A.	(001/818)	985 8600		sjfoechantal@yahoo.com
	(001/559)	638 2021		stanthonychurch.reedley@comcast.net
	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
	(001/559)	87 59025		stmarysangor@msn.com
	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
VIETNAM	(00848)	77 91 756	78 54 492	
	(0084/563)	99 34 286		kcena@rcj.org
		951 426		rcvietnam@yahoo.com

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.
Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 93 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**
Nota **1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		antonalt@scuoladinfanzia.it
BARI	(080)	5574105	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casadellagiovane.fdzbari@hotmail.com
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdz@direzioneborgo@alice.it
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
CASAVATORE	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
CORATO	(080)	8728618		direzione@fdz.corato.com
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
Casa Noemi	(090)	388926		casanoemi1@gmail.com
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4929137	antonianocastello@gmail.com
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057	3974567	guardiafdz@tiscali.it
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
MARINO LAZIALE	(06)	9386 486 - 9387 676	92912 749	superioriprov.nsg@yahoo.com
MESSINA Casa Madre	(090)	716925		fdzcasamadre@gmail.com
Vice Superiore				srelsa07@gmail.com
Economato			6413692	economfdz@tin.it
Istituto scolastico		717011	6783029	segreteria@scuolaspiritosanto.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozele@pec.it
Teatro		64 06 547	6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
MONZA	(039)	742465		fdzmonza@padredifrancia.it
Scuola		314 1580		segreteria.scuola@padredifrancia.it
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fozs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fozpadova@ilbero.it
PALERMO	(091)	747 3390		fozpalermo@ilbero.it
ROMA	(06)	7809867-7804642-7810939	7847901	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				foz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			69277959	divinzelosegnegren@gmail.com
Economia Generale			69277951	fozecon@gmail.com
Postulazione				postulatrice.foz@tiscali.it
Settore Missionario				opermissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				nelsafdz@yahoo.com.br
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.foz@tiscali.it
Casa di ospitalità		7853 230 - 389. 9434626		casamadrenazarena@gmail.com
ROMA	(06)	7803136		
Direzione		7849647	7842 647	direzione@fdzlearm.191.it
Scuola		7824147 - 780 9092	7824 147	scuolapardifranzia@tiscali.it
Centro UPA		7847599	7847 499	fozuparm@ilbero.it
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fozsanpierniceto1@virgilio.it
SCICLI	(0939)	833166	833166	asilo.fdzscicli@ilbero.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5993486		domusnazarena@gmail.com
TRANI	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@gmail.com
Villa S.Maria		589973		fozcentrogiovrani@virgilio.it
Casa per ferie		388.810 5170		villasantamariatrani@gmail.com
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@ilbero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Pilanë	(00355)	682077351		afdzpliane@yahoo.com
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		angolafdz@gmail.com
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94995979	94996611	fdzrichmond@fdz.com.au
Casa della giovane		94999680	94996611	shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		iasantoantoniofdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676072		comunidadensdodivinozele@hotmail.com
Scuola		35041372	33015126	escolapdlfrancia@pop.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	icarafdz@gmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		comunicadensfatimafdz@gmail.com
Maetinga	(0055-77)	34792125		comunidadepe.ladisioklener@gmail.com
Rio de Janeiro - Jacarepaguà				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291	24254291	rogzele@infolink.com.br
Segreteria provinciale				secreprovfdz@gmail.com
Economia provinciale				fdzele@infolink.com.br
Rio de Janeiro - São Cristóvão				
Scuola	(0055-21)	2589.9521 - 3283.9521		comunidademajone@gmail.com
Três Rios				escolamajone@gmail.com
Scuola	(0055-24)	22520222		santoantonio3rios@gmail.com
Três Rios Obra social				csa.fdz@bol.com.br
Valença	(0055-24)	2251.055		madrepalmitracarlucchi@gmail.com
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534181	24534172	comunicadensaparecida@gmail.com
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	699186489 - 683297825	24534294	superiora.saovicente@gmail.com
				fdzmissione@yahoo.fr

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		smriaveronica@gmail.com
Hongcheon	(0082-33)	4326367		koreahongcheon@gmail.com
Paju	(0082)	708891 851		elenaki079@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Superiora della Delegazione				delegatakorea@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	songrim78@naver.com
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		pais.laog92@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	9054117478		fdznavotas@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	86819281	86819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		86819289	86819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		86476733		fdzmarikina@yahoo.com
Minglanilla	(0063)	9424247392		fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	68607 814		tdvinozelo@gmail.com
Silang - Noviziato	(0063-75)	90157 713332		divinezealhovitiata@yahoo.com
Vintar	(0063-77)	6701503		vintarfdz1985@gmail.com
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzgwaliior@gmail.com
Cherlapally	(0091)	949 525 6382		hannibalmaria2018@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
Superiora della Delegazione				motherdelegatfdz@gmail.com
Cochin - Miriam Bhavan	(0091-484)	2807858		miriambhavanfdz@gmail.com
Dhupghuri	(0091)	7063614988	3563 25 0943	fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sadabad	(0091)	964 594 2016		mejonesadabad@yahoo.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117		fdzpullyilakunnu@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-9243833		fdzvellarada04@gmail.com

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
INDONESIA				
Boanio	(0062)	822 477 939799		fdzboanio_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinozelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rosatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491 - 788 518 158		noviciatfdz@yahoo.fr
Cyangugu	(00250)	7842 15623		fdzcyangugu@gmail.com
Gatare	(00250)	7830.62735 - 783841727		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		252530614- 1389759		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93 4170729	934170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		989 585229 - 660720821	982580696	burela@hijasdivinoceho.com
Madrid		91 4771491	914771491	madridrosacionistas@gmail.com
STATI UNITI D'AMERICA				
Reedley	(001-559)	6381916		hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola	(001-559)	6382691	6371 446	
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com
VIETNAM				
Ho Chi Minh (Staz. Missionaria)	(0084)	775744125		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Visit to Rogamina	129
Apertura della casa famiglia a Shenkoll (Albania)	130
III Capitolo della Provincia San Matteo	131
XIII Capitolo Generale della Congregazione	132
Sussidio di preghiera in preparazione al 13° Capitolo Generale	133
Assemblea della Provincia Sant'Antonio	134
40° della rivista Rogate	136
125° di fondazione della Congregazione	138
Instrumentum laboris	143
Comunicazione al Prefetto della CIVCSVA	144
Stazione Missionaria in Basildon (England)	145
Stazione Missionaria in Teublitz (Germany)	146
Programmazione della Quasi Provincia San Giuseppe	147
Programmazione della Quasi Provincia San Tommaso	148
Casa di Kitiwum	149
Casa di Ferme-Suisse	150
Casa di Ebebda	151
Instrumentum laboris	152
Istruzione economica	153
Documento Capitolare della Provincia Sant'Antonio	154
Istituto Rogate di Psicopedagogia e Teologia	155
Provincia San Luca	156
Manuale di formazione della Provincia San Matteo	157
Direttorio della Quasi Provincia S. Tommaso	158
Trasferimento della Comunità di Saint-Léonin a Caraquet	159
30° di presenza in Albania	160
Rogazionisti in preghiera - Errata corrige.	163
Erezione della casa di Pasay City	164
Decreto.	165
Instrumentum laboris del XIII Capitolo Generale	166

INTERVENTI DEL SUPERIORE GENERALE

2° Convegno Internazionale "Radici comuni nel mediterraneo"	167
Chiusura del primo centenario Basilica S. Antonio	169
125° anniversario di fondazione della Congregazione.	172
Festa di S. Annibale M. Di Francia.	175
Solennità di S. Annibale M. Di Francia.	178
Chiusura del corso sulla formazione dei formatori.	182

Messaggio a sua eminenza Cardinale Luis Antonio Tagle	185
Solennità del Sacro Cuore di Gesù	187

TRASFERIMENTI E NOMINE 189

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Santa Pasqua 2022	192
-----------------------------	-----

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Auguri di una Santa Pasqua	195
Assemblea	197
Documento del IX Capitolo Provinciale	200

PROVINCIA SÃO LUCAS

Mensagem de Páscoa	201
40 anos do revista Rogate	203
Palavra mensal - Maio 2022	205
Jornada missionaria rogacionista 2021 Tucuman - Ar	207
Palavra mensal - Junho 2022	208

PROVINCIA SAN MATTEO

The 3 rd St. Matthew Provincial Chapter	210
Evaluation of the Provincial Government	211
Presence in Dalat, Vietnam	212
Manual of formation	214

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Directory of STQP ad experimentum	215
Feast of Fr. Hannibal	216
Action plan 2021-2025	217
Gratitude	218
Communication	219

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Comunità di Ferme-Suisse	220
Comunità di Kitiwum	221

Comunità di Ebebda	222
Trasferimento della comunità di Saint-Léolin a Caraquet	223
Convocation de l'Assemblée Générale au Rwanda et au Cameroun	224
Coordination de promoteurs des vocations	225
Coordination de la pastorale des laïcs	226
Composition des communautés	227

DELEGAZIONE N. S. DI GUADALUPE

22 nd Delegation Council	231
23 rd Delegation Council	234

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Ricordando Suor Nicola	237
----------------------------------	-----

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Shenkoll

Apertura casa famiglia "Carlo Acutis"	239
---	-----

Albania

30° della presenza rogazionista in Albania	241
--	-----

Altavilla Milicia - (PA)

Festa di S. Annibale	243
--------------------------------	-----

Messina

Chiusura centenario Basilica S. Antonio	246
Ricordando P. Marrazzo a Messina	248
Io e Padre Giuseppe Marrazzo	254

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Morlupo

Assemblea della Provincia	255
-------------------------------------	-----

Cracovia

Ordinazione sacerdotale di P. Ostrozańsky	256
---	-----

Trezzano s/N (MI)

Trentennale presenza rogazionista 1991-2021	257
---	-----

Roma - Parr. Circ. Appia

Festa patronale	259
-----------------------	-----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Visita Canonica del Superiore Provinciale	261 - 267
Rogate 40.	268
Dia do Rogate	269
Omelia di Mons. Ângelo Ademir Mezzari, rcj.	270

PROVINCIA SAN MATTEO**Gwangju, South Korea**

April 2022 - May 2022	272
-----------------------------	-----

Paranaque

Ritiro spirituale	275
-------------------------	-----

Maumere

Marian pilgrimage.	276
-------------------------	-----

ST. THOMAS QUASI PROVINCE**Aluva**

Presence of the Rogationists in India.	277
Diaconate and ministries	279

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE**Barjols**

Visita canonica.	280
-----------------------	-----

Nyanza

Baptêmes au Centre St. Antoine	281
Via Crucis.	282

Rubrica telefonica	283
---------------------------------	-----

